



Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Liguria

Sindaco di Calice al Cornoviglio

***Accordo di programma quadro
Regione Liguria***

“AREA INTERNA – VAL DI VARA”

Roma, aprile 2021

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla

legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l’approfondimento delle problematiche connesse all’adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l’avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell’articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all'art. 4-ter il riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

- a) *“13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;*
- b) *“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;*
- c) *“15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale”;*
- d) *“16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”*
- e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale “Aree interne”, declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali

considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziata dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il regolamento dell'Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle

aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”, per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

Vista la delibera CIPE n.76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021.

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l’Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l’Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l’Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all’art.15, comma 1 dell’Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell' universita' e della ricerca”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l'art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di istruttoria per la selezione dell' Area Interna Val di Vara trasmesso alla Regione Liguria dal Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in data 9/06/2014;

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 26/10/2020 prot. DPCOE-0003984-P, con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area Val di Vara e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

VISTE le linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 927 del 12 febbraio 2015, che destina un finanziamento di € 3,5M per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne della Liguria;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9752 del 12 dicembre 2014, che destina un finanziamento di € 1M per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne della Liguria;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015) 6870 del 06 ottobre 2015, che prevede la realizzazione di progetti tramite CLLD nelle zone della regione Liguria che partecipano alla strategia nazionale aree interne per 3,5 M€;

RICHIAMATE:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 859 dell'11/07/2014 "Aree interne: modalità attuazione strategia nazionale della programmazione Liguria", con la quale la Regione Liguria ha individuato le aree interne liguri per le quali procedere, attraverso la stipula di un Accordo di Programma Quadro tra Amministrazioni centrali, regionali e locali, alla definizione degli specifici interventi, delle relative modalità e responsabilità;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1005 del 27/11/2020 "Strategia Nazionale Aree Interne prevista dall'Accordo di Partenariato 2014-2020: approvazione della Strategia d'Area Val Di Vara", con la quale, tra le altre cose, si rileva che l'area Val di Vara risulta essere la quarta area interna della Regione Liguria;

PRESO ATTO che Regione Liguria ha inviato al Comitato Tecnico Aree Interne, con nota PG/2020/300472 del 21 settembre 2020:

- la Strategia d'Area "Val di Vara";
- le schede operazione attuative della Strategia d'Area.

VISTA la comunicazione Prot DPCOE-0003984-P del 26 ottobre 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione - Comitato Tecnico Aree Interne, con la quale è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le aree interne la Strategia d'area Val di Vara;

RILEVATO che i membri del partenariato dell'Area Interna Val di Vara hanno proceduto all'approvazione della Strategia suddetta, come risulta dalle seguenti delibere adottate dai Comuni dell'area:

ENTE	DATA	ESTREMI ATTO
Comune di Beverino	05/11/2020	Delibera G.C. n. 48
Comune di Borghetto di Vara	09/11/2020	Delibera G.C. n. 61
Comune di Brugnato	30/10/2020	Delibera G.C. n. 62
Comune di Calice al Cornoviglio	30/10/2020	Delibera G.C. n. 53
Comune di Carro	04/11/2020	Delibera G.C. n. 68
Comune di Carrodano	11/11/2020	Delibera G.C. n. 84
Comune di Maissana	30/10/2020	Delibera G.C. n. 74
Comune di Pignone	03/11/2020	Delibera G.C. n. 57
Comune di Riccò del Golfo	10/11/2020	Delibera G.C. n. 90
Comune di Rocchetta di Vara	03/11/2020	Delibera G.C. n. 50
Comune di Sesta Godano	04/11/2020	Delibera G.C. n. 86
Comune di Varese Ligure	30/10/2020	Delibera G.C. n. 115
Comune di Zignago	04/11/2020	Delibera G.C. n. 58

DATO ATTO che con le suddette delibere i membri del partenariato dell'Area Interna Val di Vara hanno:

- preso atto della nomina quale referente politico dell'area interna "Val di Vara" del Sindaco di Calice al Cornoviglio, Mario Scampelli, avvenuta con votazione unanime da parte dei Sindaci dell'area, durante l'assemblea allo scopo convocata e tenutasi presso il Comune di Brugnato (SP) in data 1° luglio 2016;
- approvato il documento finale della Strategia d'Area Val di Vara, frutto dell'elaborazione congiunta e condivisa dei Comuni, di Regione Liguria, di ANCI

Liguria, di ALISA, della Provincia di Spezia e di diversi soggetti pubblici e privati che agiscono sul territorio (Enti Parco, Istituti Scolastici Comprensivi, Distretti Sociosanitari e Distretti Sociali, Azienda di trasporto pubblico locale, aggregazioni di strutture ricettive) ed approvata dal Comitato Nazionale Aree Interne;

- delegato il Sindaco Referente alla stipula del successivo dell'Accordo di Programma Quadro, attuativo della Strategia d'Area Val di Vara;

VISTA la DGR 1005 del 27/11/2020 che ha provveduto ad approvare la Strategia d'Area "Val di Vara" e le schede operazione attuative della stessa;

VISTA la DGR 274 del 02.04.2021 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna Val di Vara"
- delegare il Direttore Generale del Dipartimento per lo Sviluppo Economico alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza di Regione Liguria per i compiti in esso definiti;

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Liguria

Il Sindaco del Comune di Calice al Cornoviglio, Soggetto capofila dell'Area Interna Val di Vara

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) la "*strategia d'area*" Allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);

- b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni), l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.
- c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “*schede monitoraggio*” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’Allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Liguria – “Area Interna Val di Vara”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all’Accordo);
 - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;

- e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
- f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all’Accordo);
- g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
- h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
- i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
- j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
- k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
- l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
- n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
- o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe n. 80/2017;
- q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
- r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
- s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3

Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d'area Regione Liguria – “Area Interna Val di Vara” mediante l'attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell'Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell'area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell'area e consentire l'apporto delle risorse e delle competenze esterne all'area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 9.543.609,01 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) euro 3.759.496
 - b) POR FESR: euro 4.051.793
 - c) POR FSE: euro 200.000
 - d) PSR FEASR: euro 1.382.320,01
 - e) Risorse pubbliche locali: euro 150.000

Articolo 5

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un “Responsabile Unico delle parti” (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) **L'Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- b) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- c) Il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2, per quanto di competenza, e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- f) L'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro** garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena

collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

- h) la **Regione Liguria** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, anche tramite proprio sistema informativo mittente (Sistema Informativo Regionale Gestione Investimenti Liguria - SIRGIL), per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
- a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;

- b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
- a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
 - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
 - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
- a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla

“Strategia d’area”, saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un’informativa tecnica.

3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l’assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell’avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all’Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l’Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.
4. Ciascun soggetto Sottoscrittore del presente Accordo s’impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
 - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l’attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
 - c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - e) a provvedere affinché vi sia un’organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell’attuazione degli interventi e nell’utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all’attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

6. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
 - a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
 - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017, n. 52/2018 e n. 72/2019.
7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7 **Responsabile Unico della Parte**

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8 **Responsabile Unico dell'Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente del Settore Sviluppo Strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure, Dott. Francesco Caso.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
 - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
 - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
 - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine,

- segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
- h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d'area interna Val di Vara è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione ([www. opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

Articolo 13

Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di

riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art. 1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2.

Articolo 15

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di programma quadro” e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, aprile 2021

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale

Direttore Area Progetti e Strumenti

Dott. Michele Maria Giovanni D’Ercole

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Direttore generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Direttore generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Ministero dell’Istruzione

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Ministero della Salute

Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Liguria

Direttore Dipartimento Sviluppo Economico

Dott.ssa Gabriella Drago

Soggetto Capofila – Comune di Calice al Cornoviglio

Dott. Mario Scampelli

***Accordo di programma quadro
Regione Liguria***

***“AREA INTERNA
VAL DI VARA”***

***Allegato 1
Strategia d’Area***

Roma, aprile 2021



**STRATEGIA
NAZIONALE
AREE INTERNE**

AREA VAL DI VARA
“Snodi e Legami”



Agosto 2020

Referente Politico: Sindaco del Comune di Calice al Cornoviglio, Mario Scampelli

Coordinatore Tecnico: Anci Liguria, Pierluigi Vinai

Comune di Beverino, Sindaco Massimo Rossi

Comune di Borghetto di Vara, Sindaco Claudio Delvigo

Comune di Brugnato, Sindaco Corrado Fabiani

Comune di Calice al Cornoviglio, Sindaco Mario Scampelli

Comune di Carro, Sindaco Antonio Solari

Comune di Carrodano, Sindaco Pietro Mortola

Comune di Maissana, Sindaco Alberto Figaro

Comune di Pignone, Sindaco Ivano Barcellone

Comune di Riccò del Golfo di Spezia, Sindaco Loris Figoli

Comune di Rocchetta di Vara, Sindaco Roberto Canata

Comune di Sesta Godano, Sindaco Marco Traversone

Comune di Varese Ligure, Sindaco Gian Carlo Lucchetti

Comune di Zignago, Sindaco Simone Sivori



Sommario

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento.....	3
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare.....	17
3. Il segno di una scelta permanente.....	21
4. La strategia d'area e gli attori coinvolti	23
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria	53
6. Le misure di contesto	56
7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione.....	65
8. Snodi e legami.....	67

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Territorio e demografia

La Val di Vara occupa circa due terzi del territorio della provincia della Spezia ed è la più grande vallata della Liguria. Prende il nome dall'omonimo fiume che nasce dal monte Zatta e si getta nel fiume Magra, di cui è il maggior affluente, dopo una sessantina di chilometri.

L'area progetto comprende 13 comuni: Beverino, Borghetto di Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Maissana, Pignone, Riccò del Golfo, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Varese Ligure e Zignago, per una superficie di 529 Km² ed un totale di 15.791 abitanti (al 1° gennaio 2020), distribuiti su oltre 100 frazioni con una densità di meno di 30 abitanti per km².

I piccoli borghi arroccati sulle alture boschive, i castelli, le pievi e i santuari sono le caratteristiche principali della valle, insieme alla natura rigogliosa, fatta di ampi prati, boschi, sorgenti e ricchi corsi d'acqua. Dal punto di vista naturalistico il territorio presenta notevoli valenze e motivi di interesse. La presenza di habitat particolari e di specie animali e vegetali rare o endemiche è motivo per il quale parte del territorio è tutelato attraverso l'istituzione di 15 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della Rete Natura 2000. Gli habitat fluviali del territorio fanno parte del Parco di Montemarcello-Magra-Vara e ne costituiscono il tratto più integro. Dalle praterie dei crinali, fino alla foresta alluvionale, passando per boschi di roverella, faggi e castagneti, la Val di Vara presenta un territorio particolarmente vario e complesso comprendendo almeno sette differenti categorie di habitat ed è una delle prime valli a livello nazionale per indice di boscosità. Le coltivazioni agricole tradizionali accrescono la diversità ambientale e facilitano lo stabilirsi e il mantenimento di popolazioni di animali tipici del territorio. La mano dell'uomo si è espressa nei campi e nei caratteristici piani terrazzati, contribuendo alla varietà e bellezza del paesaggio. Stagni, vasche, laghetti utili alla raccolta dell'acqua per l'irrigazione dei campi, creano quelle piccole zone umide che sono l'habitat ideale per un piccolo e rarissimo anfibio, l'ululone a ventre giallo (*Bombina pachypus*), ormai in forte declino nel resto d'Italia. Il Parco è impegnato in progetti di tutela e conservazione degli habitat ideali per il mantenimento della specie. I rilievi montuosi dividono la Val di Vara dalle valli del Taro e della Graveglia a Nord, dalla Lunigiana a Est, dalla Riviera Spezzina e parte delle Cinque Terre a Ovest. I monti Gottero (1.640 m), Zuccone (1.424 m), Zatta (1.404 m) e Cornoviglio (1.120 m), rappresentano le emergenze orografiche più elevate della dorsale appenninica ligure¹.

¹ Le informazioni sono tratte dal sito www.valdivara.it



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati cartografici Regione Liguria.

La situazione relativa ai servizi presenti nell'area è piuttosto complessa:

- dal punto di vista socio-sanitario, l'area è interessata da due Aziende Sanitarie Locali: la ASL4 Chiavarese con il Distretto Socio Sanitario 16 Tigullio (di cui fanno parte i comuni di Carro, Varese Ligure e Maissana) e la ASL5 Spezzino con il Distretto Socio Sanitario 17 Riviera e Val di Vara (in cui rientrano i restanti comuni dell'area più altri comuni dello spezzino);
- sul fronte dell'istruzione sono presenti l'Istituto Comprensivo Riccò del Golfo (con scuole a Riccò del Golfo, Pignone e Beverino), l'Istituto Comprensivo Val di Vara (con scuole a Borghetto di Vara, Brugnato, Carro, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Varese Ligure e Zignago) e l'Istituto Comprensivo di Follo (con scuole a Calice al Cornoviglio). A Varese Ligure è presente una sezione dell'Istituto Fossati Da Passano, indirizzo Amministrazione Finanza Marketing (nell'a.s.2019/2020 sono attive tutte le classi);
- Riguardo ai trasporti pubblici, si rileva che attualmente i Comuni sono serviti da società di trasporto diverse: il comune di Maissana è servito da ATP, mentre gli altri comuni si avvalgono del servizio di ATC. Sul territorio del comune di Varese Ligure e di Carro operano entrambe le società.

Comune	Classificazione e Aree Interne	Popolazione Residente 01/2020	Sup. Tot in kmq	Densità Abitativa (pop/Kmq)
Beverino	Cintura	2.329	34,9	66,7
Borghetto di Vara	Cintura	901	27,3	33,0
Brugnato	Cintura	1.290	11,9	108,4
Calice al Cornoviglio	Cintura	1.087	33,8	32,2
Carro	Intermedio	520	31,8	16,4
Carrodano	Cintura	486	21,9	22,2
Maissana	Periferico	615	45,4	13,5
Pignone	Intermedio	542	17,7	30,6
Riccò del golfo di Spezia	Cintura	3.628	37,8	96,0
Rocchetta di Vara	Cintura	685	32,7	20,9
Sesta Godano	Intermedio	1.329	67,8	19,6
Varese Ligure	Periferico	1.882	137,6	13,7
Zignago	Intermedio	497	28,7	17,3
Area Interna Val di Vara		15.791	529,3	29,8

Fonte: Istat e Agenzia per la Coesione Territoriale

La **dinamica demografica** dell'area nel suo complesso segna un calo negli ultimi trent'anni del 3,6%: gli unici comuni che segnano un incremento dei residenti sono Beverino, Brugnato, Carrodano, Riccò del Golfo e Zignago, tutti comuni di cintura con popolazione superiore ai 1.000 abitanti tranne Carrodano e Zignago, che però presentano l'incremento più contenuto (rispettivamente +1,9 e +0,2% rispetto al 1990). Tutti gli altri comuni mostrano una tendenza allo spopolamento.

Al 01.01.2020 la **popolazione anziana** (oltre i 64 anni) rappresenta il 31,2% della popolazione dell'area, con picchi nei comuni di Carro (39,4%), Maissana (37,9%), Carrodano e Sesta Godano (rispettivamente 37,7% e 37,6%). La quota è superiore alla media nazionale (23,7%) e anche alla media ligure (29,3%). Se si analizza l'indice di vecchiaia, ossia il rapporto tra popolazione ultrasessantacinquenne e popolazione con meno di 14 anni, la situazione appare decisamente critica: l'indice nell'area assume, nel 2019, un valore di 307,4 anziani ogni 100 bambini, superando sia il dato medio nazionale (178,4), sia quello regionale (260,7), che peraltro risulta il più elevato, con grande distacco, tra tutte le regioni italiane.

Per quel che riguarda il **livello di disoccupazione** dell'area, si registra un tasso di disoccupazione, al 2011 (dati censuari) pari al 6,1%, inferiore alla media della provincia della Spezia (8,1%) e alla media ligure (7,8%). Il dato è certamente influenzato dall'elevata quota di over 64 sul territorio: la non forza lavoro rappresenta infatti nell'area il 54,5% della popolazione, a fronte di un 51,5% del livello regionale e di un 51,7% a provinciale.

Struttura produttiva

Per quanto riguarda le **attività produttive** all'interno dell'area, al 2019 si contano 1.428 imprese attive, in calo rispetto al 2010 del 9,8%. La dimensione media di impresa è molto ridotta: il 92% delle imprese attive nel 2011 (dato censuario) ha meno di 5 dipendenti. I comuni dove le imprese sono

maggiormente concentrate sono Varese Ligure (che presenta il 21,8% delle imprese dell'area interna), Riccò del Golfo di Spezia (13,8%), Brugnato (10,9%), Sesta Godano (8,9%) e Beverino (8,6%).

I **settori** che presentano il maggior numero di imprese sono l'agricoltura (35,2%), il commercio (19,2%) e le costruzioni (17,8%).

Il contributo rilevante del **settore agricolo e agro-alimentare** al tessuto produttivo emerge anche dal relativo indice di importanza settoriale (al 2011)², che si attesta per l'area sul valore di 1,8, valore che la colloca al secondo posto tra le aree interne liguri e nettamente al di sopra del dato ligure (0,8). Il dato è leggermente in crescita rispetto al 2001.

Analizzando nel dettaglio il livello di importanza dei due macro settori che compongono la filiera alimentare, si evidenzia una preponderanza del settore agricolo (2,3 a fronte di un valore di 0,7 per l'industria agro-alimentare) e una crescita di entrambi i comparti tra il 2001 e il 2011 (rispettivamente si passa da 2,2 a 2,3 per l'agricoltura e da 0,5 a 0,7 per l'industria agro-alimentare).

La valle si caratterizza, infatti, per una varietà di prodotti locali che combinano un insieme di sapori legati alla terra, alla tradizione contadina antica e al mondo del biologico. Il Biodistretto della Val di Vara, istituito nel 2013, comprende il territorio di 7 comuni (Carro, Carrodano, Maissana, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Varese Ligure e Zignago), i cui agricoltori ed allevatori hanno riconvertito la propria produzione in ottica biologica. Oltre il 55% di questo territorio è certificato biologico, una vera e propria eccellenza nel panorama italiano. I prodotti possono essere acquistati direttamente nelle aziende agricole, nei caseifici, negli agriturismi, nei mercatini bio o degustati presso i ristoranti soci del Biodistretto. Anche Slow Food è presente in val di Vara con il Presidio del Gallo Nero - un ridotto gruppo di allevatori che custodisce una razza avicola di taglia gigante, selezionata alla fine degli anni Venti dal Pollaio Provinciale di Genova e pressoché scomparsa nel dopoguerra, i cui allevamenti sono ad oggi localizzati in valle - e ben undici Comunità del Cibo nate con l'intento di salvaguardare tradizioni, biodiversità e storie dal sapore unico. Le Comunità tutelano gli usi e costumi di un tempo, danno continuità alla passione per la terra e tramandano conoscenze ancestrali. Inoltre, il settore dell'allevamento di bovini da carne e da latte riveste un'estrema importanza grazie alla presenza della razza autoctona Cabannina.

Con riferimento ai **flussi turistici**, i dati del 2019 mostrano oltre 32.500 arrivi e quasi 97.000 presenze. Il dato è aumentato notevolmente rispetto al 2010: in particolare si evidenzia un incremento degli arrivi del 61,6% e delle presenze del 65,3%. Si tratta di una dinamica estremamente migliore rispetto alla media regionale del periodo. Si rileva inoltre che la crescita è stata piuttosto continua nel decennio, ad eccezione di un calo generalizzato registrato nel 2012 e di una leggera flessione negli ultimi due anni (con esclusione delle presenze, che nel 2019 sono tornate a crescere).

La dinamica è stata particolarmente positiva per la componente straniera del turismo della valle, che, dal 2010, è cresciuta del 160% in termini di arrivi e del 141,6% in termini di presenze. Nell'ultimo anno

² Il dato è contenuto nel set di Indicatori per la "Diagnosi aperta" delle aree-progetto reso disponibile dal Comitato Tecnico Aree Interne, al seguente link:

<http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/arint/OpenAreeInterne/index.html#accept>

però questa componente ha registrato una leggera flessione, a fronte di un miglioramento nei flussi di turisti italiani.

La composizione dei flussi turistici in valle è piuttosto equilibrata: sia gli arrivi, sia le presenze sono solo leggermente sbilanciati a favore della componente italiana (che rappresenta rispettivamente il 51% e il 55% del totale). A questo proposito, oltre la metà delle presenze e degli arrivi di turisti italiani in valle è garantita da visitatori lombardi, piemontesi e liguri. Con riferimento al turismo straniero, il paese di provenienza prevalente è la Francia, seguita con un certo distacco, dalla Germania e dai Paesi Bassi.

Le ottime performance nel comparto turistico nel decennio sono ascrivibili sicuramente alla vicinanza delle Cinque Terre e alla situazione di “congestione” turistica che questo territorio ha sperimentato in misura via via crescente. Tale situazione ha portato molti turisti a preferire mete limitrofe, come la Val di Vara, alla ricerca di situazioni meno affollate, con un alto livello di competitività in termini di rapporto qualità/prezzo dell’offerta e caratterizzate da un ambiente sano e naturale, che consentissero comunque la visita del rinomato comprensorio costiero. La Val di Vara ha dimostrato di saper cogliere questa occasione di richiamo turistico, grazie anche allo sviluppo dei propri punti di forza, quali la valorizzazione dell’ambiente naturale, delle attività outdoor e delle produzioni agro-alimentari, riuscendo così a fidelizzare i flussi turistici e ad attrarne di nuovi.

Nel periodo 2010-2019 l'**indice di turisticità** dell’area (presenze per abitante) appare in crescita. Passa infatti da 3,5 presenze per abitante nel 2010 a 6,1 presenze per abitante nel 2019, con un trend di crescita piuttosto costante.

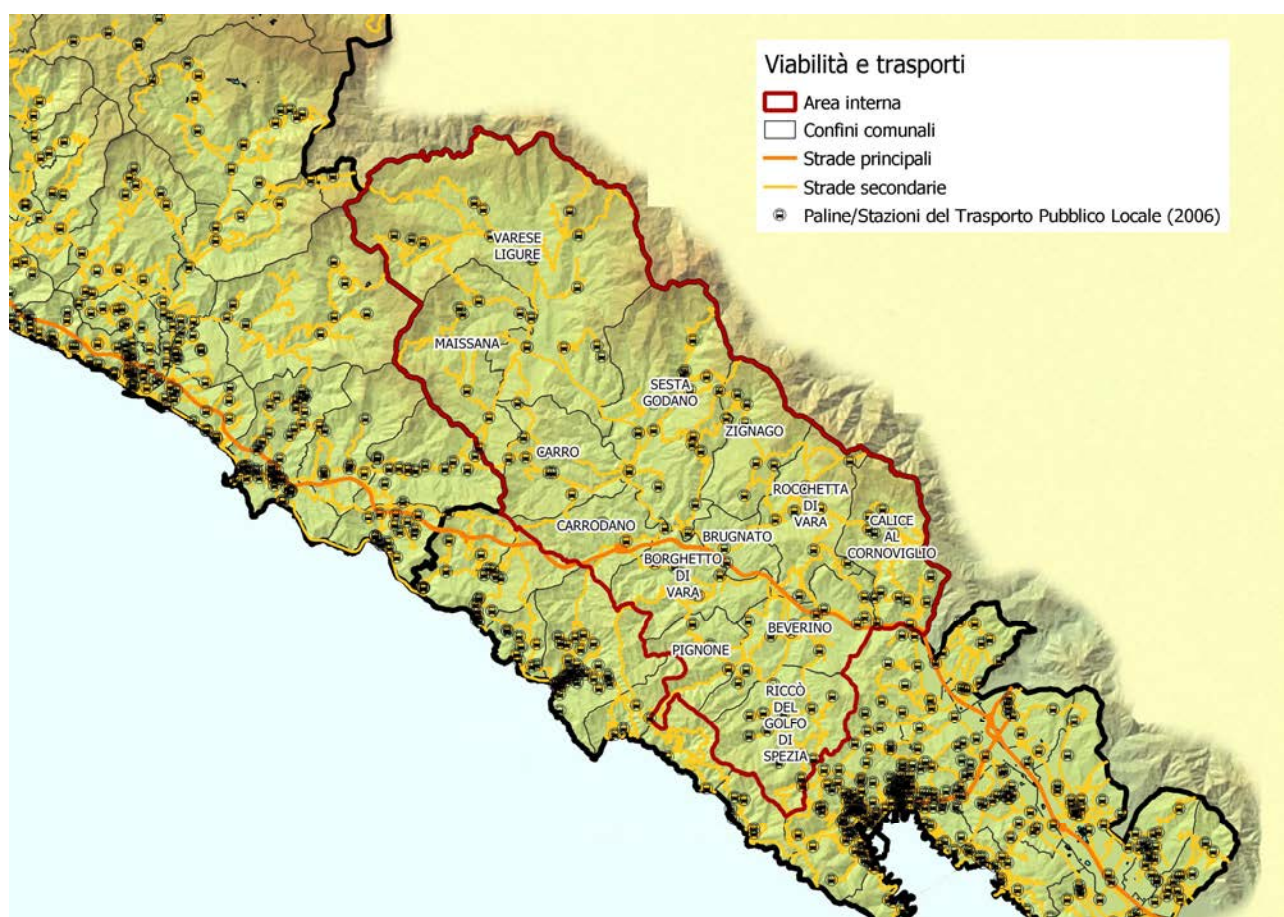
Per quanto riguarda l'**indice di ricettività**, ossia il numero di posti letto ogni 100 abitanti, nel 2018 l’area presenta un valore di 10,4 posti letto ogni 100 residenti, in calo rispetto ai 10,8 del 2010. Nel periodo tutti i comuni hanno perso parte dei posti letto a disposizione, alcuni anche in misura consistente, ad eccezione dei comuni di Beverino, Borghetto di Vara, Calice al Cornoviglio, Rocchetta di Vara e Sesta Godano.

Se la vicinanza con la costa rappresenta un’indubbia potenzialità di sviluppo dell’offerta turistica locale, dal momento che il territorio della Val di Vara si trova alle spalle del Golfo dei Poeti e dei crinali terrazzati che si affacciano sulle Cinque Terre, custodi di una straordinaria varietà di paesaggi e di antichi borghi, la valle è anche un’ottima meta anche per coloro che prediligono vacanze all’insegna dello sport e delle attività all’aria aperta. Sono infatti presenti percorsi di trekking, mountain bike, rafting, equitazione, parchi avventura e molto altro. Dagli anni '90 la Val di Vara ha sviluppato un ricco sistema di ricettività alberghiera ed extralberghiera di qualità. Numerosi gli agriturismi presenti con produzioni agricole di nicchia ed aziende presso le quali è possibile acquistare direttamente prodotti, dalla castanicoltura ai cereali, dal vino agli ortaggi, oltre alle storiche aziende presenti sul territorio di Varese Ligure, che producono latticini, yogurt e carne biologici. Si rileva anche una qualificata offerta della cucina locale, con il recupero e la valorizzazione di numerose ricette della tradizione; interessante è anche il buon livello di ospitalità a prezzi contenuti.

Accessibilità e trasporti

La valle è raggiungibile tramite l'autostrada A12 (caselli di Carrodano e Brugnato) ed è collegata alla costa ligure mediante la S.P.523, che conduce direttamente nella parte centrale della valle e si snoda verso nord, oltre il Passo Cento Croci collegandosi all'Emilia-Romagna. La S.S. 566 unisce la valle alla Spezia mentre strade minori, in precarie condizioni, collegano le frazioni di montagna alle vie di comunicazione principali. La SP523 collega l'alta valle con Sestri Levante, la SP49, attraverso il passo del Bocco collega l'area con la val Fontanabuona e Piacenza. Il collegamento con la val Fontanabuona è possibile anche tramite la SP57, che però presenta un elevato livello di pericolosità in entrambi i versanti. Non sono presenti ferrovie interne ma solo lungo la costa.

Riguardo ai trasporti pubblici, si rileva che attualmente i Comuni sono serviti da società di trasporto diverse: il comune di Maissana è servito da ATP, mentre gli altri comuni si avvalgono del servizio di ATC. Sul territorio del comune di Varese Ligure e di Carro operano entrambe le società.



Fonte: elaborazioni Liguria Ricerche su mappe del Repertorio cartografico regionale.

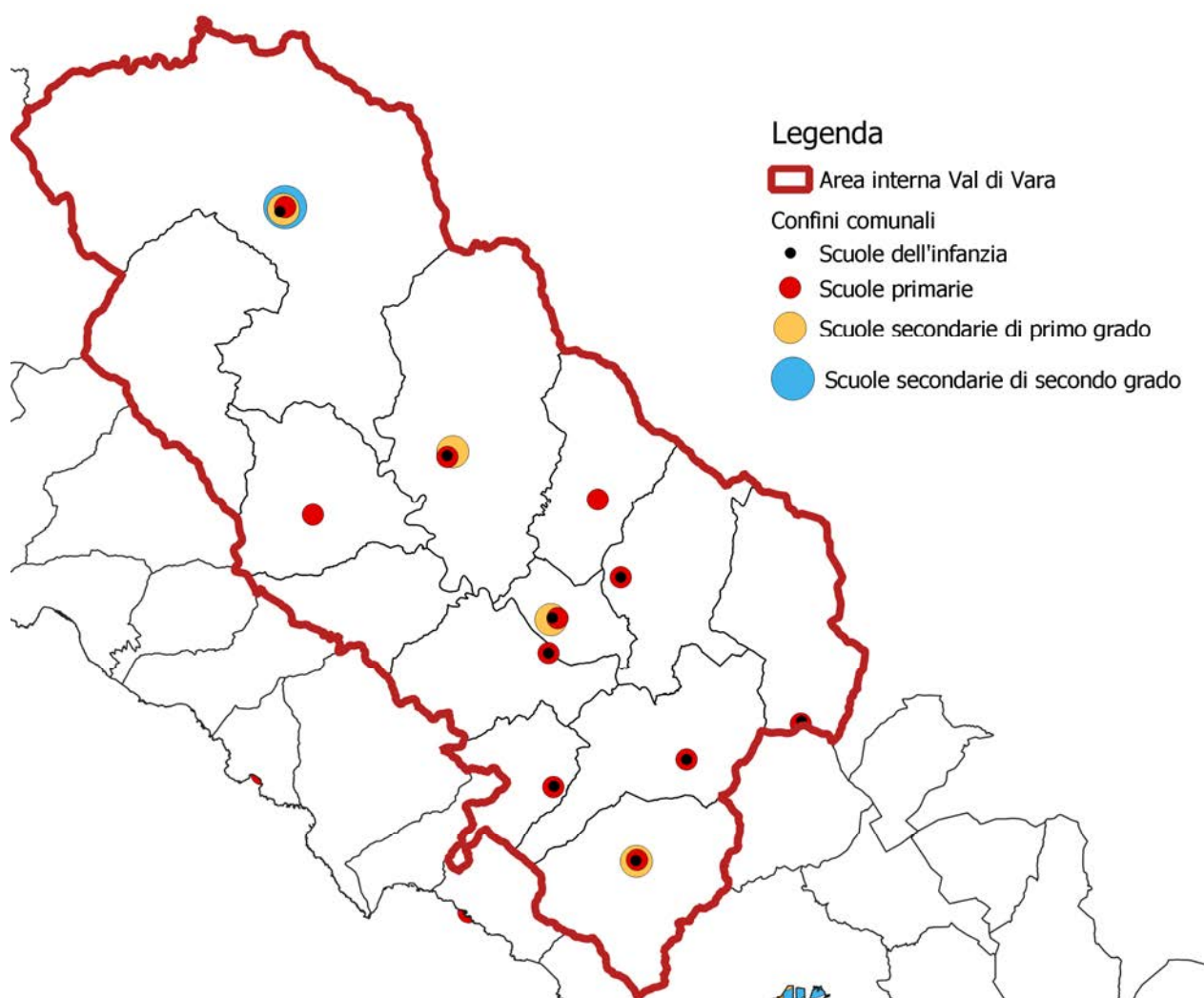
Le criticità relative alla mobilità dell'area sono legate in buona parte anche alla situazione idrogeologica del territorio. Dopo l'alluvione del 2011 persiste un forte stato di degrado della viabilità stradale interna (con particolare riferimento alla viabilità di valico e di metà ed alta costa) che rende generalmente complessi e poco sicuri i collegamenti, con ricadute negative nei confronti delle attività commerciali, delle attività turistiche e della stessa qualità della vita delle comunità residenti. Tale situazione incide pesantemente sia nella quotidiana vita sociale dei residenti, rendendo difficoltosi i

collegamenti con le strutture sociosanitarie, formative e scolastiche, sia nella vita agricola-commerciale-turistica rendendo più onerosi i rapporti produttore-fornitore/ cliente-utente.

A tale criticità si unisce anche una problematica condizione del trasporto pubblico locale che, in generale, ha visto via via ridotti i medesimi servizi arrecando grave disagio al territorio.

Si noti che sul territorio sono inoltre presenti oltre 100 frazioni, indice di un elevatissimo grado di dispersione degli insediamenti abitativi, che rendono ulteriormente difficile la copertura della viabilità, soprattutto per quanto riguarda il trasporto pubblico locale.

Istruzione



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su mappe del Repertorio cartografico regionale e su dati MIUR – Scuola in Chiaro.

Complessivamente le scuole presentano 84 **classi**³.

³ Il portale Scuola in Chiaro del MIUR non riporta i dati per le scuole dell'infanzia, che non rientrano quindi nel conteggio.

Gli **studenti** che frequentano le scuole dell'area, ad esclusione di quelle dell'infanzia, sono 877, il 59% iscritti alla scuola primaria, il 37% alla scuola secondaria di primo grado e solo il 4% alla scuola secondaria di secondo grado.

Codice scuola	Comune	Tipo di scuola	Anno di corso	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2019/2020
				Alunni	Alunni	Alunni	Numero di classi
SPEE81302D	BEVERINO	SCUOLA PRIMARIA	1	15	18	10	1
			2	13	16	15	1
			3	20	14	14	1
			4	13	20	13	1
			5	16	13	21	1
			TOT	77	81	73	5
SPEE802089	BORGHETTO DI VARA	SCUOLA PRIMARIA	1	3	3	1	1
			2	4	3	3	1
			3	8	5	2	1
			4	6	8	4	1
			5	4	6	8	1
			TOT	25	25	18	5
SPEE80209A	BRUGNATO	SCUOLA PRIMARIA	1	9	16	8	1
			2	12	8	15	1
			3	11	9	8	1
			4	15	11	10	1
			5	11	16	12	1
			TOT	58	60	53	5
SPEE808033	CALICE AL CORNOVIGLIO	SCUOLA PRIMARIA	1	4	12	11	1
			2	13	7	11	1
			3	17	13	6	1
			4	16	13	12	1
			5	16	16	14	1
			TOT	66	61	54	5
SPEE802023	CARRO	SCUOLA PRIMARIA	1	1	0	2	1
			2	4	1	-	-
			3	3	4	2	1
			4	1	2	5	1
			5	0	1	1	1
			TOT	9	8	10	4
SPEE81303E	PIGNONE	SCUOLA PRIMARIA	1	4	4	1	1
			2	7	4	4	1
			3	3	7	4	1
			4	2	3	7	1
			5	1	2	3	1
			TOT	17	20	19	5
SPEE81301C	RICO DEL GOLFO DI SPEZIA	SCUOLA PRIMARIA	1	29	28	32	2
			2	28	30	25	2
			3	26	26	24	2
			4	35	27	27	2
			5	33	34	29	2
			TOT	151	145	137	10
SPEE80210C	ROCCETTA DI VARA	SCUOLA PRIMARIA	1	9	4	7	1
			2	6	9	4	1
			3	8	6	10	1
			4	5	8	4	1
			5	6	7	7	1
			TOT	34	34	32	5
SPEE802012	SESTA GODANO	SCUOLA PRIMARIA	1	8	15	2	1
			2	4	8	16	1
			3	11	5	7	1
			4	15	11	4	1
			5	9	15	10	1
			TOT	47	54	39	5

				2017/2018	2018/2019	2019/2020	2019/2020
Codice scuola	Comune	Tipo di scuola	Anno di corso	Alunni	Alunni	Alunni	Numero di classi
SPEE802056	VARESE LIGURE	SCUOLA PRIMARIA	1	13	11	15	1
			2	14	13	13	1
			3	14	14	11	1
			4	7	14	14	1
			5	12	7	14	1
			TOT	60	59	67	5
SPEE802045	ZIGNAGO	SCUOLA PRIMARIA	1	1	2	3	1
			2	1	1	2	1
			3	4	1	1	1
			4	4	4	2	1
			5	5	4	5	1
			TOT	15	12	13	5
SPMV802033	BRUGNATO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1	32	26	34	2
			2	26	29	24	1
			3	32	27	31	2
			TOT	90	82	89	5
SPMV81301B	RICCO DEL GOLFO DI SPEZIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1	66	54	49	3
			2	37	63	51	3
			3	52	35	61	3
			TOT	155	152	161	9
SPMV802022	SESTA GODANO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1	14	10	15	1
			2	10	14	11	1
			3	10	11	14	1
			TOT	34	35	40	3
SPMV802011	VARESE LIGURE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1	13	12	7	1
			2	11	12	12	1
			3	9	11	12	1
			TOT	33	35	31	3
SPTD110016	VARESE LIGURE	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE FOSSATI-DA PASSANO (LA SPEZIA)	1	13	4	4	1
			2	16	16	4	1
			3	5	12	18	1
			4	6	5	10	1
			5	12	6	5	1
			TOT	52	43	41	5
				2017/2018	2018/2019	2019/2020	2019/2020
				Alunni	Alunni	Alunni	Numero di classi
TOTALE I.C. FOLLO NELL'AREA				66	61	54	5
TOTALE I.C. RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA NELL'AREA				400	398	390	29
TOTALE I.C. VAL DI VARA NELL'AREA				405	404	392	45
TOTALE SCUOLA PRIMARIA NELL'AREA				559	559	515	59
TOTALE SCUOLA MEDIA NELL'AREA				312	304	321	20
TOTALE SCUOLA SUPERIORE NELL'AREA				52	43	41	5
TOTALE				923	906	877	84

Fonte: elaborazioni su dati Scuola In Chiaro e Ufficio Scolastico Regionale

Sanità

I comuni dell'area presentano un'elevata quota di popolazione over 64 anni (31,2%); il 12,3% dei residenti rientra nella fascia d'età 0/17 anni, il 26,0% in fascia 18/45 ed il 30,5% in fascia 46/64. I nati

nel 2018 sono stati 88 e le donne in età fertile (18-49 anni) erano 2.465. Le Aziende Sanitarie Locali di riferimento sono due: la **ASL4 Chiavarese con il Distretto Socio Sanitario 16 Tigullio** (di cui fanno parte i comuni di Carro, Varese Ligure e Maissana) e la **ASL5 Spezzino con il Distretto Socio Sanitario 17 Riviera e Val di Vara** (in cui rientrano i restanti comuni dell'area più altri comuni dello spezzino).

Nel 2020 la popolazione dei 13 Comuni ammonta a 15.791 abitanti, di cui 4.925 over 64 anni; in particolare la popolazione dei singoli Comuni è distribuita per fasce di età come segue:

Comune	Popolazione Residente 01/2020	Quota % 0-17	Quota % 18-45	Quota % 46-64	Quota % 65+
Beverino	2.329	12,8	28,0	31,8	27,4
Borghetto di Vara	901	11,7	25,1	28,2	35,1
Brugnato	1.290	12,5	27,9	29,1	30,5
Calice al Cornoviglio	1.087	11,2	24,0	34,2	30,5
Carro	520	7,3	23,1	30,2	39,4
Carrodano	486	7,0	24,5	30,9	37,7
Maissana	615	8,8	22,4	30,9	37,9
Pignone	542	11,8	24,7	31,7	31,7
Riccò del Golfo di Spezia	3.628	16,6	29,0	30,5	23,9
Rocchetta di Vara	685	10,8	23,2	31,7	34,3
Sesta Godano	1.329	9,0	23,9	29,5	37,6
Varese Ligure	1.882	10,7	24,3	28,5	36,4
Zignago	497	13,9	22,7	29,8	33,6
Area Interna Val di Vara	15.791	12,3	26,0	30,5	31,2

Fonte: Istat

Il **Distretto Socio Sanitario 17 Riviera e Val di Vara**, afferente alla ASL 5, comprende complessivamente una popolazione di 38.786 abitanti. Così come individuato dal nome stesso, può essere distinto in un'area, la Riviera, costituita da 12 comuni (Bolano, Bonassola, Calice al Cornoviglio, Deiva Marina, Follo, Framura, Levante, Monterosso al Mare, Riccò del Golfo di Spezia, Riomaggiore, Rocchetta di Vara), che comprende la maggioranza della popolazione del distretto (31.346 abitanti) e in cui le caratteristiche tipiche delle aree interne sono meno spiccate - vi appartengono infatti solo tre dei comuni dell'area interna - e in un'area propriamente definita Val di Vara, i cui 7 comuni appartengono integralmente all'area interna e presentano realtà rurali di piccole dimensioni poco popolate, suddivise in numerose frazioni e caratterizzate dalla presenza di case sparse. A causa delle difficoltà logistiche, presenti soprattutto nell'area denominata Val di Vara, gli utenti di riferimento del Distretto trovano difficoltà ad accedere ai servizi sociosanitari, che risultano frammentati tra i diversi attori presenti sul territorio.

La popolazione del Distretto 17, in caso di necessità di ricovero ordinario o in emergenza/urgenza, si rivolge al Presidio Ospedaliero del Levante, composto dalle strutture Ospedale S. Andrea di La Spezia, Ospedale San Bartolomeo di Sarzana⁴ e struttura San Niccolò di Levante. Presso quest'ultima è

⁴ in questa struttura è presente anche l'Hospice aziendale.

presente un Punto di Primo Intervento h24, un Reparto di Cure Intermedie, la RSA aziendale e la sede principale del Distretto stesso.

L'emergenza, gestita dalla Centrale Operativa 118 della Spezia, prevede anche un Punto di Primo intervento 118 h24 nel Comune di Brugnato, presso la sede della Pubblica Assistenza locale.

Nel Distretto sono presenti inoltre diverse RSA accreditate: oltre a quella a gestione diretta presso la struttura San Niccolò di Levanto, che presenta 20 posti letto, altre sono collocate nei comuni di Monterosso, Brugnato, Borghetto di Vara e Rocchetta di Vara, per un totale di 185 posti letto.

Le cure primarie sono assicurate dalla presenza di 25 Medici di Medicina Generale (MMG) e di 4 Pediatri di Libera Scelta (PLS), oltre che da 8 medici della continuità assistenziale.

Inoltre sono disponibili medici specialisti ambulatoriali per tutte le specialità, ad eccezione della neurochirurgia e dell'odontostomatologia, che svolgono la propria attività in quasi tutti i comuni del Distretto, presso le varie sedi della ASL5 (Levanto, Monterosso, Brugnato, Follo, Ceparana-Bolano).

Il **Distretto Sociosanitario 16 Tigullio** comprende, invece, il territorio che si sviluppa sul lato più orientale del Golfo del Tigullio, tra la costa e il suo entroterra, risalendo la Val Petronio fino alla Val di Vara. Comprende 7 Comuni, tre dei quali appartenenti all'area interna Val di Vara: Sestri Levante, Casarza Ligure, Moneglia, Castiglione Chiavarese, Carro, Maissana e Varese Ligure.

Si noti che il comune di Varese Ligure, ricompreso nel distretto 16, è il maggiore della provincia della Spezia per estensione territoriale, rappresentandone oltre il 15% del territorio, e il secondo in Liguria dopo quello di Genova.

Per quanto riguarda l'ambito sanitario, l'Ospedale di Sestri Levante è il punto di riferimento storico per gli abitanti del Distretto 16; sul territorio sono presenti inoltre 2 poliambulatori territoriali, nei comuni di Varese Ligure e Moneglia.

La presenza di forme associative (medicine di Gruppo) di MMG e PLS garantisce un'organizzazione più articolata della rete dei servizi, facilitando l'accoglienza e l'accesso alle prestazioni. Attraverso l'organizzazione delle Cure domiciliari e la presenza del Geriatra, vengono inoltre valutati i bisogni dei pazienti e pianificata l'attività assistenziale in tutto il territorio.

Nello specifico, le attività e i servizi del Distretto 16 nei centri di Varese Ligure, Carro e Maissana si articolano come segue:

- nel territorio di Varese Ligure, Carro e Maissana sono presenti 3 MMG e 1 PLS;
- presso il polo Asl di Varese Ligure è attivo uno sportello per le operazioni CUP e di Anagrafe sanitaria (il martedì dalle 8:00 alle 13:00); le due farmacie presenti nel comune sono state inoltre formate e abilitate alle prenotazioni CUP;
- sempre a Varese Ligure, il venerdì mattina è presente l'attività ambulatoriale per i prelievi. Sono presenti inoltre le seguenti attività: consultorio familiare, ambulatorio di cardiologia, ufficio igiene, veterinaria, guardia medica.

Presso il polo di Varese Ligure, a partire dal 24 ottobre 2017, è stato attivato anche un ambulatorio infermieristico a cura degli infermieri dell'equipe ADI, con lo scopo di offrire un servizio agli utenti del territorio, che risulta, come detto, particolarmente ampio. L'ambulatorio è attivo il martedì e il venerdì dalle 9:30 alle 11:30.

Sono inoltre disponibili nel territorio i seguenti servizi: servizio di prelievi domiciliari, cure palliative, ADI e ADP.

Digital Divide

La dotazione di infrastrutture e servizi tecnologici sul territorio è sicuramente un fattore di estrema importanza anche per le altre politiche di sviluppo del territorio. Al 2013 la quota di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa con una velocità pari o superiore ai 20 mbps, necessaria ad esempio per assicurare la fruizione dei servizi di telemedicina, era pari al 25,6% della popolazione residente. Il dato era migliore solo rispetto all'area interna Antola-Tigullio, ma decisamente inferiore rispetto alle altre aree, al dato regionale e a quello nazionale. Si sottolinea come la quota di popolazione della Val di Vara che non dispone di alcun tipo di connessione di banda larga, né fissa né mobile è del 21,8%.

Attualmente sono stati avviati i lavori per portare la fibra nell'area: risultano cantieri aperti o in fase di progettazione in 8 dei 13 comuni dell'area, mentre gli interventi nei restanti 5 comuni (Borghetto di Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Rocchetta di Vara e Zignago) sono previsti per il 2021-2022.

Tendenze evolutive senza intervento

Come evidenziato, l'area è caratterizzata da rilevanti fenomeni di spopolamento che interessano in particolar modo le zone più periferiche e che, senza la previsione di interventi che interrompano tali dinamiche, porterebbero ad un ulteriore abbandono di importanti porzioni di territorio, con la contestuale contrazione di imprese e occupazione e con rilevanti conseguenze negative in termini di dissesto idrogeologico.

Da una proiezione dei dati demografici comunali per il periodo 1990-2020, trentennio durante il quale, come detto, si è registrato un calo del 3,6% della popolazione dell'area, si stima che nei successivi vent'anni (2020-2040) l'area andrebbe incontro ad un'ulteriore perdita del 4,1% della popolazione residente. L'andamento negativo interesserebbe quasi tutti i comuni ad eccezione di Beverino, Brugnato e Riccò del Golfo di Spezia, che già attualmente mostrano una dinamica demografica positiva. Si noti che si tratta di comuni di cintura e con popolazione già superiore ai mille abitanti. La dinamica si confermerebbe quindi quella di un impoverimento demografico delle zone più periferiche a favore dei centri più grandi e baricentrici, con un risultato complessivo comunque di perdita di popolazione per l'area nel suo insieme.

Lo scenario che si prospetterebbe evidenzia tutte le caratteristiche tipiche delle dinamiche di spopolamento cui rischiano di andare incontro le aree interne in mancanza di interventi: calo della popolazione, riduzione nell'offerta di servizi alla persona, soprattutto in termini sanitari, scolastici e di mobilità, a causa dell'insostenibilità economica degli stessi a fronte di una ridotta utenza, maggior

difficoltà di accesso e ulteriore riduzione delle opportunità occupazionali e dei servizi necessari alla vita in loco. Si tratterebbe quindi di un circolo vizioso, che implicherebbe anche l'aumento dell'isolamento sociale della popolazione residente e delle condizioni di dipendenza dai centri cittadini costieri, nonché la perdita di presidio territoriale in funzione di prevenzione e intervento sul dissesto idrogeologico.

La ridotta accessibilità, che si configura come una delle principali criticità dell'area, sarebbe quindi legata sia ai servizi di trasporto pubblico, che si troverebbero ad operare in condizioni poco sostenibili dal punto di vista economico, sia alle difficili condizioni della viabilità stradale, gravata dagli effetti del dissesto idrogeologico. Tale criticità in ambito viario contrasterebbe anche con lo sviluppo turistico del territorio, sottraendo ulteriori opportunità economiche e occupazionali.

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

La priorità dell'area è quella di garantire uno sviluppo economico e turistico sostenibile nel tempo e orientato alla sicurezza del territorio, in modo da innescare opportunità di lavoro, migliorare la qualità della vita dei residenti e di attrarne di nuovi.

Per fare ciò l'area intende puntare sulle due aspetti cardine fortemente correlati tra loro: la valorizzazione delle eccellenze del territorio e il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dell'area, in particolare attraverso la lotta al dissesto idrogeologico.

L'area presenta infatti un paesaggio di notevole bellezza, in cui la cultura contadina ha saputo imprimere in modo armonico la sua impronta, attraverso lo sviluppo di una cucina semplice e genuina, che sa valorizzare al meglio i prodotti dell'agricoltura, attiva specialmente nella parte mediana e superiore della valle. La valle è inoltre un'ottima meta per coloro che prediligono una vacanza all'insegna dello sport e delle attività all'aria aperta: sono infatti presenti percorsi di trekking, mountain bike, rafting, equitazione, parchi avventura e molto altro. Tutte queste caratteristiche si coniugano inoltre con la collocazione del territorio a pochi chilometri dal mare. La strategia di sviluppo locale dell'area secondo questa prima direttrice prende quindi avvio dall'esperienza positiva del distretto del biologico, che deve però essere aggiornata alle dinamiche odierne, traendo forza da percorsi formativi specializzati ed integrati, sfruttando la forza attrattiva delle 5 Terre e valorizzando le produzioni agro-alimentari e artigianali, attraverso percorsi in grado di renderle competitive.

La valorizzazione del territorio, viste anche le condizioni critiche della viabilità descritte nei paragrafi precedenti, non può prescindere dalla massima attenzione alla lotta al dissesto idrogeologico, argomento estremamente delicato e sentito dal territorio e di fondamentale importanza per garantire che lo sviluppo economico dell'area si dispieghi in un quadro di sicurezza, sia per gli abitanti, sia per l'utenza turistica. All'interno di tale obiettivo rientra anche, quindi, la riqualificazione dell'infrastruttura viaria, finalizzata ad offrire strade sicure e percorribili e un miglior livello di accessibilità alle risorse del territorio. In questo modo l'area potrà incrementare ulteriormente la sua attrattività come meta turistica, anche in funzione di una complementarità con le destinazioni più importanti della provincia (ad esempio le 5 Terre), che si trovano attualmente in sofferenza per l'elevato numero di turisti.

Oltre alle opportunità occupazionali che lo sviluppo economico e turistico dell'area potrà offrire, perché l'insediamento della popolazione sia stabile e duraturo nel tempo è inoltre necessario contrastare il rischio di isolamento economico e sociale che normalmente affligge le aree più interne, garantendo l'offerta di servizi alla collettività nel suo insieme, tenendo in considerazione le esigenze di tutte le fasce di popolazione in termini di mobilità, istruzione qualificata ed accesso alle cure sanitarie, tanto più in un territorio attualmente caratterizzato da un'elevata percentuale di popolazione anziana.

Nell'attuale fase è possibile sintetizzare i risultati attesi come segue:

- Valorizzazione delle peculiarità del territorio per aumentare l'attrattività turistica;
- Miglioramento dell'accessibilità dell'area per agevolare gli spostamenti di residenti e turisti;

- Innalzamento delle competenze degli studenti, soprattutto in relazione alle opportunità occupazionali e alle peculiarità territoriali;
- Potenziamento dei servizi sociosanitari.

Appare evidente come questa visione del territorio e del futuro che vi si intende costruire siano particolarmente allineate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati dalle Nazioni Unite nella propria Agenda 2030 e, in particolare, ai seguenti:

- Obiettivo 3 – SALUTE E BENESSERE: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- Obiettivo 4 – ISTRUZIONE DI QUALITÀ: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- Obiettivo 7 – ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
- Obiettivo 8 – LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- Obiettivo 11 – CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- Obiettivo 12 – CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- Obiettivo 15 – LA VITA SULLA TERRA: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre;
- Obiettivo 17 – PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Il chiaro collegamento con questi obiettivi sarà ulteriormente esplicitato nell'analisi degli interventi previsti dalla strategia.

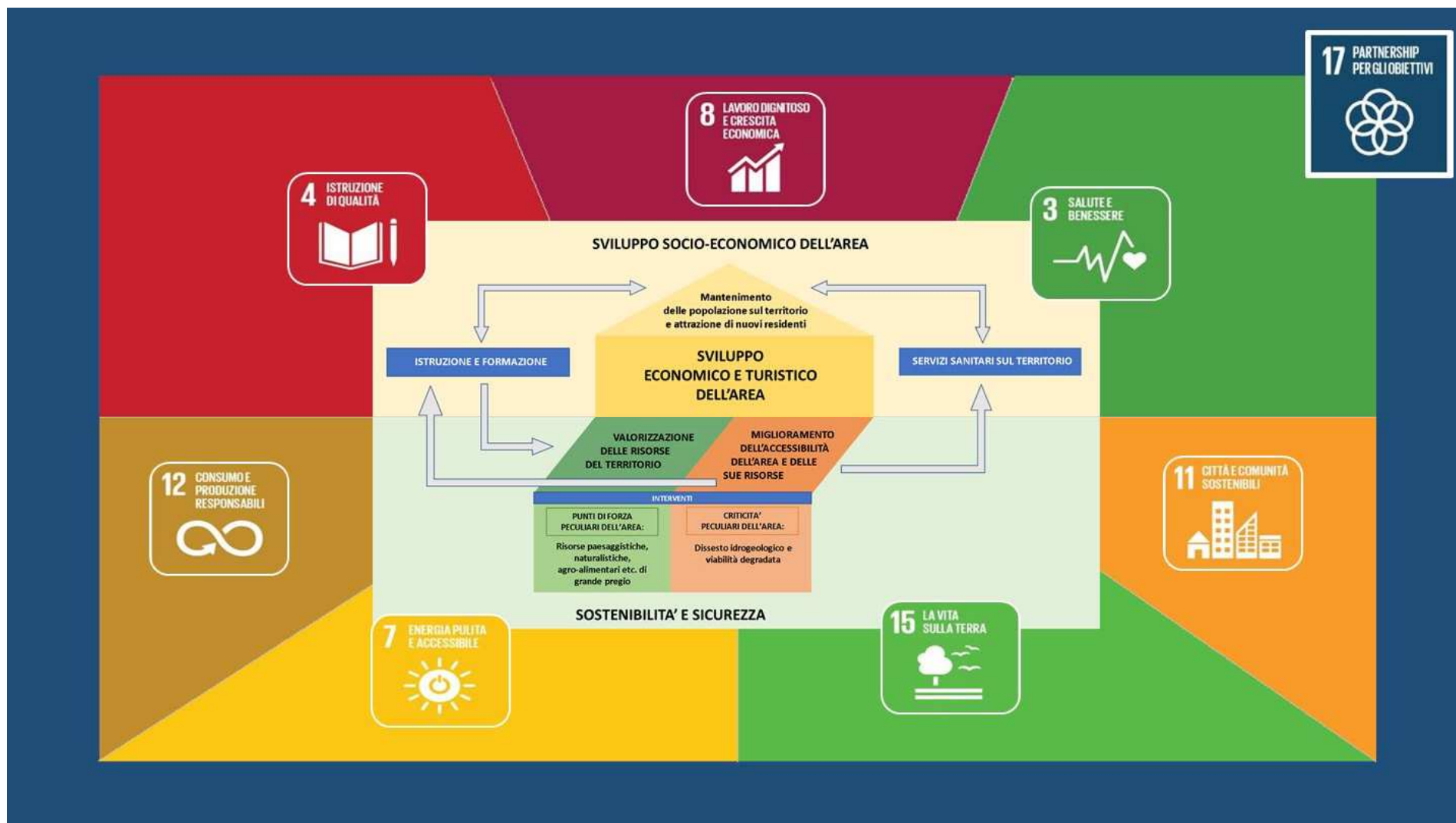


Tabella 1 – Indicatori della strategia d'area

Cod. Risultato Atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione Indicatore di Risultato	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023
RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Regione Liguria, Istat	6,1	6,8
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave	6044	Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica	Numero di partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica sul totale dei partecipanti	Dirigenti scolastici	0	60%
		6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Dirigenti scolastici	n.d.*	n.d.*
		411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti)	MIUR	8,2%	15%
		464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti	Dirigenti scolastici	50%	80%
R.A. 10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	465	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	Occupati, disoccupati e inattivi nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti nella classe d'età corrispondente	Istat	9,8%	9,9%
R.A. 7.4	Miglioramento della mobilità da, per e entro l'area al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	6002	Disponibilità di servizi di TPL su gomma di connessione al polo locale	Numero medio giornaliero di corse medie al giorno offerte dal TPL su gomma dai comuni dell'area al polo territoriale per 1.000 abitanti	ATC MP	3,42	3,93
		438	Velocità commerciale del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus	Velocità commerciale media per km del trasporto pubblico su gomma (autobus e filobus)	ATC MP	27,0	27,5
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	ALISA	0	0,61%
		6010	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo sul totale degli over 65	ALISA	0	3%
		6027	Utilizzo dell'ostetrica di comunità	Numero di donne assistite dall'ostetrica di comunità sul totale delle donne da assistere (%)	ALISA	0	35%
		6006	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	ALISA	5,4%	6,7%
		6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	ALISA	301	450
R.A. 2.1	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	422	Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps	Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente	Liguria Digitale Spa	0%	95%
R.A. 4.1	Riduzione di consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4c1.d	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Comune Capofila	12	4
R.A. 11.6	Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	6053	Capacità di accesso ai finanziamenti dei Comuni	Numero di progetti finanziati su totale dei progetti presentati per il finanziamento	Comune Capofila	0%	95%

* I valori saranno quantificati a seguito di un'indagine ad hoc effettuata presso gli istituti scolastici

3. Il segno di una scelta permanente

A partire dal D.L. 78/2010 (convertito in legge 122/2010 e sue modificazioni) sino ad arrivare alla legge Delrio (l. 56/2014), il legislatore nazionale ha definito l'obbligo alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni con meno di 5.000 abitanti (ovvero 3.000 abitanti se appartenuti a Comunità Montane).

Riguardo all'associazionismo, l'area vede l'Unione dei Comuni della Val di Vara, nata il 6 dicembre 2014 presso il Comune di Sesta Godano, formata dai comuni di Calice al Cornoviglio, Rocchetta di Vara, Sesta Godano e Zignago. Originariamente vi faceva parte anche il comune di Brugnato, mentre i comuni di Riccò del Golfo e di Pignone facevano parte dell'Unione dei Comuni delle Terre Verticali, scioltesi ad inizio 2017.

Alla data attuale l'Unione dei Comuni della Val di Vara gestisce in forma associata le funzioni di Protezione Civile, del Catasto, della Polizia locale, del SUAP oltre ai servizi di promozione e sviluppo rurale e turistico.

I comuni di Maissana, Varese Ligure, Carro e Carrodano avevano predisposto gli atti per la, mai nata, Unione dei Comuni dell'alta Val di Vara. Questa confusione, derivante anche dal caos normativo, ha portato Anci Liguria, in qualità di coordinatore tecnico dell'area, a puntare su due convenzioni condivise da tutti i tredici Comuni, individuando in Catasto e Protezione civile le funzioni oggetto.

A dicembre 2017 è stato soddisfatto il prerequisito di base essendo state approvate, dai singoli Comuni e dall'Unione dei Comuni della Val di Vara, come da schema sottostante, le convenzioni sul catasto e sulla protezione civile.

ENTE	D.C.
BEVERINO	13.11.2017
BORGHETTO DI VARA	04.12.2017
BRUGNATO	30.11.2017
CARRO	15.12.2017
CARRODANO	15.12.2017
MAISSANA	29.11.2017
PIGNONE	29.11.2017
RICCO' DEL GOLFO	20.12.2017
VARESE LIGURE	12.12.2017
UNIONE VAL DI VARA	21.12.2017

L'Unione della Val di Vara è capofila della convenzione sul Catasto, mentre il Comune di Brugnato risulta capofila in merito alla convenzione sulla Protezione Civile.

La scelta deriva dalla marcata necessità di salvaguardare un territorio sempre più fragile, soprattutto a seguito dei tragici eventi alluvionali del 2011. Tali attività di salvaguardia sono inoltre supportate dalla gestione unitaria del catasto, che permette di avere un'approfondita e coerente conoscenza del territorio. La messa in sicurezza del territorio appare fondamentale e prioritaria per la fruizione dello stesso e per lo sviluppo di ogni altro tipo di progettualità.

In riferimento alle altre funzioni associate, i Comuni procedono singolarmente: il comune dei Borghetto di Vara in convenzione con quello di Maissana per quanto riguarda la funzione del catasto e della Polizia Municipale, l'ufficio tecnico e i rifiuti (in itinere). Il comune di Beverino svolge in convenzione con i Comuni di Maissana, Carro, Carrodano e Borghetto di Vara la Centrale Unica di Committenza. Varese Ligure è in convenzione con il Comune di Brugnato per la Polizia Municipale mentre i Comuni di Beverino, Borghetto di Vara, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Maissana, Riccò del Golfo, Varese Ligure e Zignago, hanno stretto una convenzione con lo IAT di Brugnato per aderire al **Patto per lo sviluppo strategico del turismo** di Regione Liguria.

Nel 2017, la Regione Liguria ha infatti promosso il “Patto per lo sviluppo strategico del turismo”, a cui possono aderire gli enti parco, i comuni e le unioni di comuni per la realizzazione di azioni sinergiche ed interventi coordinati per il perseguimento di obiettivi di crescita del settore e delle potenzialità turistiche della Liguria. Data la vocazione turistica dell’area, undici dei tredici comuni hanno stipulato la “Convenzione tra i comuni della Val di Vara per la gestione in forma associata dell’Ufficio IAT di Brugnato ai fini dell’adesione al Patto per lo sviluppo strategico del turismo”. Attraverso la convenzione, il comune capofila di Brugnato si impegna, in particolare, a promuovere attraverso lo IAT i programmi turistici e culturali dei Comuni aderenti, proseguendo nell’attività di promozione in forma comprensoriale, nonché a fornire le relative informazioni sull’organizzazione dei servizi, sulla disponibilità ricettiva e di ristorazione e a distribuire materiale pubblicitario all’utenza. L’ambito turistico, così rilevante in termini economici per il territorio in questione, rappresenta dunque una delle funzioni che, dopo protezione civile e catasto, raggruppa il maggior numero di adesioni tra i comuni dell’area, consentendo una gestione pressoché unitaria della tematica. I comuni dell’area che non aderiscono alla convenzione di cui sopra, ossia Maissana e Riccò del Golfo di Spezia, fanno comunque parte del Patto a titolo individuale. Si rileva inoltre che alla convenzione partecipano anche due comuni esterni all’area: Follo e Bolano.

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

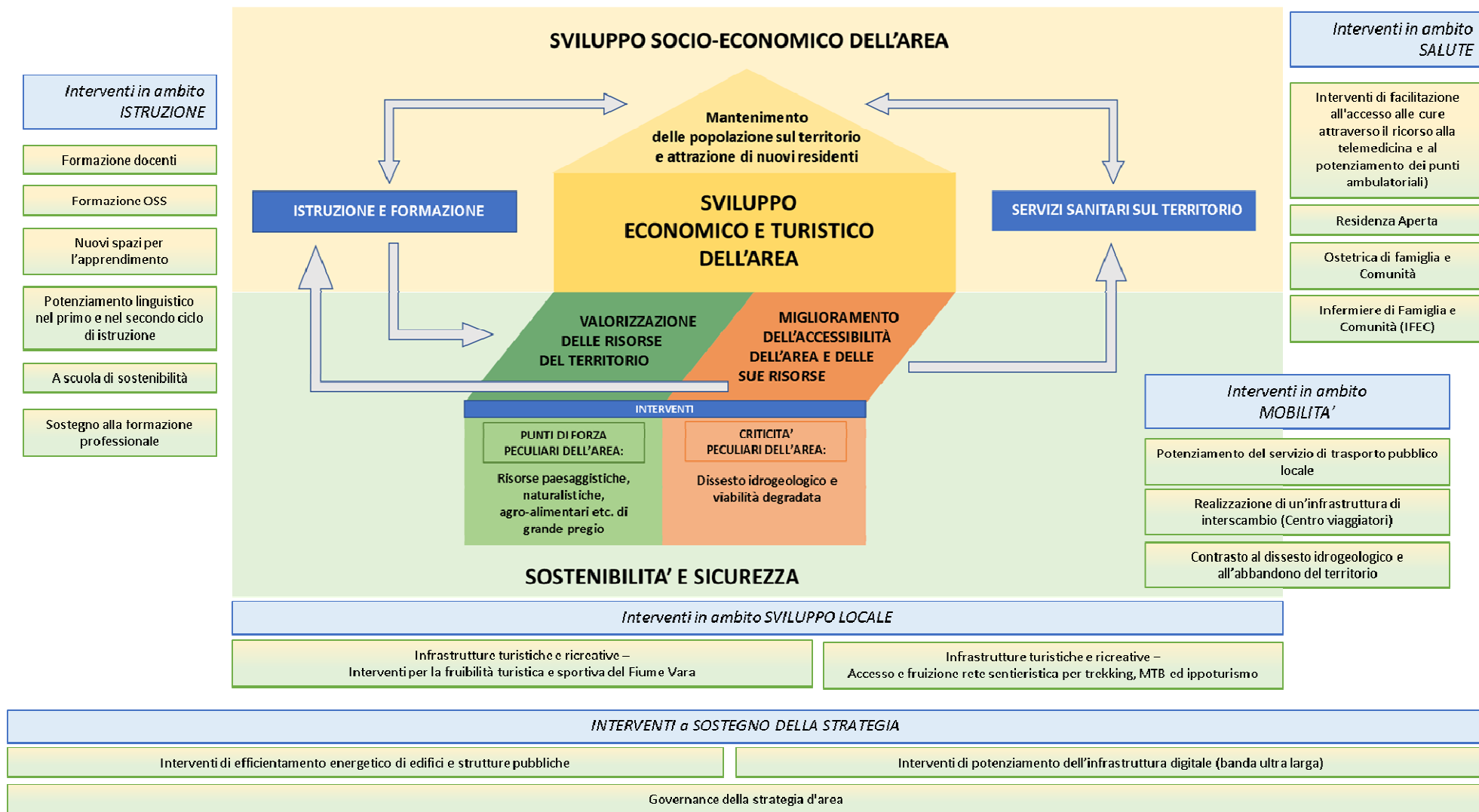
Dal momento che la priorità dell'area è quella di giungere al mantenimento della popolazione in loco e all'attrazione di nuovi residenti attraverso uno sviluppo sociale, economico e turistico fondato sulla sostenibilità e sulla sicurezza del territorio e delle attività che vi si svolgono, gli interventi programmati verteranno innanzitutto su due aspetti chiave: il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza del territorio e la conoscenza e valorizzazione delle risorse ivi presenti. Questi due aspetti appaiono inoltre strettamente interrelati tra loro. L'accessibilità e la fruibilità dell'area e delle sue risorse, così come la conoscenza del territorio e la sua valorizzazione, interessano infatti numerosi aspetti della vita sociale ed economica della valle: il turismo, la vita dei residenti, l'occupazione e le imprese collocate sul territorio, la scuola, i servizi sanitari.

Gli interventi di ripristino e di messa in sicurezza dell'impianto stradale, così come la riqualificazione della rete di sentieri escursionistici, ma anche, in senso immateriale, lo sviluppo delle reti di banda larga, permetteranno infatti una maggiore fruizione del territorio, soprattutto da parte dei turisti, per attività sportive outdoor ed escursionistiche, anche collegate alle produzioni agro-alimentari tipiche della zona. Inoltre, il miglioramento dell'accessibilità fisica e digitale permetterà un migliore accesso ai servizi socio-sanitari. L'attuale carattere prevalentemente anziano della popolazione non può infatti esimere dalla progettazione di servizi socio-sanitari innovativi e capillari, con l'attivazione di figure professionali aventi un ruolo di prossimità per la rilevazione precoce dei fattori di rischio e per l'azione di prevenzione e di presa in carico dell'utenza, al fine di consentire alla popolazione anziana di vivere autonomamente nel proprio domicilio il più a lungo possibile, riducendo tempi di spostamento e ottimizzando i costi.

Inoltre anche la fascia più giovane della popolazione, quella degli studenti, fruirà della migliorata accessibilità del territorio sia con riferimento al trasporto scolastico, sia in termini di maggiori opportunità occupazionali in loco, derivanti dell'accresciuto valore dell'economia turistica, escursionistica e delle produzioni tipiche.

È importante ricordare che l'accessibilità fisica non risulta fine a sé stessa, ma è funzionale appunto all'esplorazione, alla conoscenza e ad una maggiore consapevolezza e valorizzazione delle risorse del territorio. Il turismo che si auspica di sviluppare in valle è strettamente collegato infatti alla fruizione delle bellezze paesaggistiche e naturalistiche (tra cui il fiume Vara stesso), che si intrecciano strettamente con la storia e la tradizione dell'area e con le sue produzioni agro-alimentari. Uno degli elementi cardine che caratterizzano la valle è infatti il forte orientamento ai temi della sostenibilità e delle produzioni biologiche, come documentato dall'attività del Biodistretto, riconosciuto ufficialmente a partire dal 2013, ma erede di una lunga e marcata vocazione del territorio alle produzioni di carattere biologico. Questa consapevolezza territoriale, unita all'apertura al turismo internazionale, dovrà quindi essere sviluppata anche attraverso percorsi formativi dedicati, sia nelle scuole del primo ciclo, attraverso il potenziamento linguistico e l'educazione alla sostenibilità, sia, in prospettiva, con la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione nuovi, orientati alle peculiarità del territorio. Tra questi citiamo i corsi di formazione per tecnici delle colture biologiche e per tecnici per la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche, ma anche i nuovi indirizzi di studi che si intende progettare per il secondo ciclo di istruzione, orientati all'ambito turistico ed economico.

Il tema della sostenibilità nella fruizione del territorio appare anche promosso, all'interno della strategia, dalle progettualità riguardanti la riqualificazione energetica degli edifici pubblici.



SVILUPPO LOCALE

Come più volte ribadito, la priorità dell'area è quella di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio, che, a partire dalla valorizzazione delle risorse locali e dal miglioramento della loro accessibilità interna ed esterna, inneschi un circolo virtuoso di conoscenza del territorio e di afflusso turistico, nuove opportunità occupazionali e mantenimento della popolazione in loco, cui dovrà accompagnarsi lo sviluppo dei servizi necessari a garantire buone condizioni di vita ai residenti (servizi socio-sanitari, scolastici etc.)

Al fine di garantire dunque una fruizione più capillare, diretta e sicura delle risorse territoriali, la strategia ha individuato una serie di interventi legati al miglioramento della rete escursionistica e delle infrastrutture turistico-ricreative.

In particolare è stato individuato un intervento di **riqualificazione della rete escursionistica**, rete storica di connessione pedonale, volto a fare emergere e a rafforzare una maglia diffusa ed interconnessa di mobilità dolce a servizio di turisti, cittadini e sistema delle attività economiche agricole e turistico-ricettive presenti sul territorio, soprattutto in funzione dello svolgimento di attività turistiche e sportive legate all'attività "en plein air". Il progetto prevede di privilegiare i tracciati di collegamento ai percorsi di lunga percorrenza, particolarmente attrattivi per gli ambienti attraversati e atti a concretizzare la rete fisica di collegamento Mare-Monti e Costa-Entroterra. I sentieri sono stati inoltre selezionati in modo da connettere i principali borghi con aree di particolare interesse storico/naturalistico/paesaggistico, segnalando anche le aziende agricole e agrituristiche presenti, con l'obiettivo di valorizzare le aziende e le produzioni tipiche del territorio, aumentarne la visibilità e favorire la commercializzazione dei relativi prodotti.

Oltre a intervenire sulla rete fisica di accesso, attraverso gli interventi appena di riqualificazione di quella sentieristica, la strategia prevede anche di realizzare un insieme di **infrastrutture turistiche e ricreative lungo il fiume Vara**, finalizzate appunto ad offrire una migliore fruizione turistica e sostenibile della risorsa fluviale, con particolare riferimento alla pratica degli sport fluviali.

RISULTATI ATTESI	PROGETTI	SOGGETTO ATTUATORE	PRINCIPALI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	ULTERIORI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE PERTINENTI
RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	1.1 Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	Parco Nazionale delle Cinque Terre	 	

1.2 Infrastrutture
turistiche e ricreative
– Interventi per la
fruibilità turistica e
sportiva del Fiume
Vara

Ente Parco di
Montemarcello-
Magra-Vara



ISTRUZIONE

Il ruolo dell'istruzione nella strategia di sviluppo delineata dall'area interna appare chiaro: da un lato, il mantenimento o l'incremento della popolazione residente dovrà inevitabilmente confrontarsi con la necessità di servizi essenziali efficaci e anche innovativi, tra cui evidentemente emerge anche quello scolastico, che potrà giovare della migliorata accessibilità e sicurezza viaria; dall'altro lato, la valorizzazione del territorio e il conseguente sviluppo economico, soprattutto in ambito turistico e delle produzioni tipiche, richiederanno una popolazione formata sia alla consapevolezza della ricchezza delle risorse locali, sia all'apertura verso un'utenza internazionale, di modo da poter sostenere il processo di valorizzazione e, al tempo stesso, fruire delle nuove opportunità occupazionali nate sul territorio.

Questo orientamento strategico appare d'altronde decisamente in linea con le aspettative e la percezione che i ragazzi del territorio, intervistati attraverso un apposito questionario⁵, hanno espresso: coloro che dichiarano la propria volontà di continuare a vivere sul territorio ne evidenziano infatti, in particolare, le bellezze paesaggistiche e il contesto naturale, la preferenza per un contesto di vita diverso da quello cittadino e l'attaccamento emotivo allo stesso; coloro che prevedono di lasciare il territorio sottolineano soprattutto la scarsità di servizi e di opportunità lavorative, la difficoltà di accesso agli stessi, oltre che il desiderio di trasferirsi in contesti internazionali.

Per realizzare questo orientamento strategico, l'area ha individuato come elemento cruciale in tema scolastico la creazione di un polo di formazione che sappia rispondere alle caratteristiche vocazionali e lavorative del territorio: l'impresa, il turismo, l'agricoltura di qualità. La loro piena valorizzazione, anche in chiave formativa, ha peraltro già mostrato grandi opportunità di successo in numerosi altri contesti europei.

Nella visione dell'area, tale presidio formativo dovrebbe intercettare i bisogni di gran parte degli studenti che lasciano la scuola secondaria di primo grado per iscriversi all'istruzione superiore, ma dovrebbe anche essere in grado di dare una risposta a persone adulte che vogliono riconvertire o

⁵ Il questionario è stato somministrato agli studenti delle classi II e III della scuola secondaria di primo grado e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (tutte le classi), residenti nei comuni di Beverino, Borghetto di Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Maissana, Pignone, Riccò del Golfo, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Varese Ligure e Zignago. L'indagine, che si è svolta nei mesi di maggio e giugno 2019, ha indagato l'esperienza da parte dei ragazzi del territorio in cui vivono e della scuola che frequentano, chiedendo loro di indicarne aspetti positivi, criticità e aspettative per il futuro. I questionari compilati dagli studenti della secondaria di primo grado (classi seconde e terze) sono stati 189; le risposte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sono state 210.

ampliare la propria preparazione in termini di competenze economiche, di competenze imprenditoriali per l'accoglienza turistica e per il consolidarsi di un'agricoltura di qualità. Come già evidenziato, un presidio formativo forte, credibile e attrattivo non può inoltre prescindere da un sistema di trasporto funzionale ed efficace, che sarà infatti oggetto di uno specifico intervento sviluppato nell'ambito del tema Trasporti.

Inoltre, esso necessita anche di strutture architettonicamente adeguate e gradevoli, ma soprattutto dotate di postazioni tecnologiche, laboratori per lo studio delle lingue, laboratori per le esercitazioni delle discipline di indirizzo.

Infine, l'istituzione di un presidio formativo di qualità deve essere necessariamente accompagnato da un processo di orientamento durante tutto il percorso scolastico dello studente, a partire dalla scuola primaria, che faccia conoscere tale opportunità formativa e faccia maturare, negli studenti, il proprio progetto di vita, a partire da capacità e competenze individuali. L'esistenza delle opportunità formative offerte da tale presidio dovrà essere opportunamente divulgata anche tra gli adulti, i lavoratori e tutti i possibili interessati.

L'area intende, all'interno della strategia, provvedere alla costruzione di queste premesse fondanti, che accompagneranno l'attivazione di un biennio di Istruzione Tecnica - Settore economico, nell'ambito dell'Istituto Fossati-Da Passano, presso la nuova sede di Brugnato. Oltre al già esistente indirizzo AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing), l'offerta didattica del secondo ciclo nell'area si arricchirà quindi di un indirizzo tecnico turistico: per il biennio i due percorsi (AFM e Tecnico turistico) saranno sovrapponibili, mentre nel triennio potranno funzionare in forma articolata.

Tale struttura avrà anche un significativo rapporto con il Centro Territoriale per l'Educazione degli Adulti e con la Formazione Professionale, al fine di ampliare l'offerta formativa anche agli adulti.

Nella Deliberazione del Consiglio provinciale della Spezia n.31 del 31/07/2020, concernente l'adozione del piano di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2021-2022, oltre all'individuazione di tale nuovo percorso, si fa esplicito riferimento anche all'impegno dell'Amministrazione Provinciale ad individuare per l'A.S. 2022-2023 misure adeguate per rilanciare l'offerta formativa presso la sede già attiva di Varese Ligure, definendo in sinergia con i sindaci interessati, le istituzioni scolastiche, l'USP e la Regione Liguria possibili modifiche all'attuale offerta formativa, rafforzandola e/o ampliandola con possibili nuovi indirizzi, quali quelli liceali e/o professionali, tenendo conto anche delle decisioni che saranno assunte dalla strategia locale relativa alle Aree interne al fine di mantenere un presidio formativo anche nell'Alta Val di Vara.

L'istituzione di questi nuovi percorsi scolastici, oltre a poter contare sulla disponibilità di strutture adeguate in comuni maggiormente baricentrici per la viabilità dell'area e sulla comune consapevolezza delle istituzioni scolastiche rispetto all'importanza di questo progetto, vede dunque lo sviluppo delle premesse fondanti attraverso gli interventi individuati dalla presente strategia, che riguardano il potenziamento multilinguistico nelle scuole del primo e del secondo ciclo, la creazione di aule laboratoriali e lo sviluppo di percorsi formativi sul tema della sostenibilità.

In particolare, il progetto di **potenziamento multilinguistico** mira a sviluppare una competenza chiave di cittadinanza che riveste un ruolo strategico per le prospettive di crescita dell'area interna, anche in

un'ottica di apertura internazionale del territorio. Potenziare e migliorare l'apprendimento delle lingue contribuisce, infatti, a promuovere l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la comprensione interculturale e l'inclusione sociale. L'intervento prevede inoltre il consolidamento delle relative competenze trasversali, scardinando la struttura tipica della lezione frontale e inserendo all'interno del gruppo classe un "lettore" e "conversatore" madrelingua inglese. L'utilità di questa interazione è facilmente rivedibile nella possibilità che offre il docente di Conversazione quale testimone di realtà socioculturali del Paese di provenienza, contribuendo, pertanto, a proporre agli allievi il confronto con contesti comunicativi reali e non esclusivamente teorici. Al fine di rafforzare la dimensione transnazionale, alla luce delle priorità del nuovo Programma Erasmus+ 2021-2027, sarà inoltre fortemente sostenuta la partecipazione a eTwinning e ad Azioni di Mobilità per l'apprendimento KA1, per offrire maggiori opportunità attraverso progetti incentrati sullo studio delle energie rinnovabili, dei cambiamenti climatici, dell'ambiente, che combinino mobilità fisica e virtuale. Gli interventi saranno accompagnati inoltre da interventi formativi dedicati ai docenti, con l'obiettivo di garantire agli interventi una sostenibilità nel tempo, così come da corsi strutturati per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e dalla possibilità di approfondire lo studio di una terza lingua (scuola superiore).

Per quanto riguarda invece la vocazione territoriale legata alla ruralità, alla sostenibilità e alle risorse ambientali, si prevede la realizzazione di **moduli didattici** specifici per i diversi ordini di scuola che soddisfino sia gli obiettivi dell'**Agenda 2030**, sia i nuovi criteri per l'insegnamento dell'Educazione civica, con particolare riferimento ai temi ambientali e di valorizzazione del territorio. Gli incontri saranno tenuti da esperti nel campo dell'economia, della biologia, della legislazione ambientale, della climatologia e meteorologia, delle fonti rinnovabili e da testimonial di imprese green. Si prevede inoltre di realizzare, per gli studenti del secondo ciclo, un percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento, attraverso attività di trekking alla scoperta del territorio, della memoria e del turismo sostenibile, e di rafting e canoa, per sensibilizzare i giovani a perseguire i benefici legati ad una attività fisica regolare e a corretti stili di vita. Il progetto prevede anche lo sviluppo di attività di Service Learning, ossia una proposta pedagogica, metodologica e didattica che, nell'unire il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato) e il Learning (un apprendimento significativo), chiede agli studenti di compiere concrete azioni solidali nei confronti della comunità, sostenendo la scuola nella collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali, in modo da creare un circolo virtuoso tra apprendimento e servizio solidale.

Infine, per potenziare e sviluppare il processo di insegnamento ed apprendimento legato ai percorsi didattici ideati, verranno potenziate le dotazioni strumentali delle scuole del primo e del secondo ciclo. In particolare, verranno realizzate, all'interno degli Istituti dell'area, **Aule Laboratorio** dedicate, progettate ed allestite con un setting funzionale alla specificità delle discipline, in modo da favorire una didattica attiva di tipo laboratoriale. Oltre ai laboratori linguistici multimediali 3.0 (uno per ogni plesso), i temi sopra richiamati hanno portato anche all'individuazione di altri tipi di laboratorio utili: 4 aule 3.0, un laboratorio economico, tre laboratori musicali, un laboratorio di piante officinali e relativo giardino di piante aromatiche.

Tutti i laboratori, oltre ad essere utilizzati per le attività didattiche curricolari ed extra-curricolari, saranno potenzialmente a disposizione dell'intera popolazione, rafforzando in tal modo il ruolo di presidio formativo delle scuole sul territorio. L'intervento prende infatti a riferimento esperienze

significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola verso un *civic center*, baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale. Saranno inoltre previste specifiche attività di **formazione del corpo docente**, in merito ai temi delle metodologiche didattiche innovative, del Service Learning e del C.L.I.L./eTwinning/Progettazione Europea.

Un'altra particolare azione in ambito formativo a sostegno della valorizzazione delle risorse territoriali per il riposizionamento competitivo in chiave turistica fa riferimento alla **formazione professionale** di figure particolarmente pertinenti al contesto territoriale: i **tecnici delle colture biologiche** e i **tecnici per la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche**; questo genere di formazione potrà garantire che gli intermediari sul territorio abbiano sia le competenze necessarie dal punto di vista tecnico, sia un'approfondita e radicata conoscenza del territorio, tali da garantire una migliore e più consapevole fruizione dello stesso. Il rafforzamento delle competenze della popolazione attiva è inoltre un elemento essenziale per il mantenimento insediativo nel territorio e per dare nuovo slancio allo sviluppo economico locale, con particolare riguardo al settore del turismo e dell'agricoltura biologica, grazie a nuove prospettive occupazionali.

Un altro degli ambiti di occupabilità che emerge fortemente dalla caratterizzazione del territorio e rispetto ai quali la formazione può operare, nell'ottica di favorire l'incontro tra le competenze acquisite dagli utenti formati e i fabbisogni territoriali, è quello socio-sanitario e, in particolare, degli **Operatori Socio Sanitari (OSS)**. La forte componente anziana della popolazione, insieme alla dispersione territoriale degli insediamenti abitativi, fa infatti emergere una richiesta rilevante di questo genere di figura professionale, la cui formazione in loco concorrerebbe anche alla costruzione della rete territoriale di assistenza definita dagli interventi di carattere socio-sanitario. La formazione di OSS residenti nei comuni dell'area, oltre a generare possibilità occupazionali sul territorio, si inserisce infatti nella strategia sanitaria "a km zero", a completamento dell'offerta professionale in loco. L'intervento permetterà di rendere disponibile personale qualificato a lavorare nelle residenze dell'area (anche in relazione ai servizi offerti dalla scheda Residenza Aperta) e nei servizi tutelari dei comuni, in stretta collaborazione con gli assistenti sociali e con l'infermiere e l'ostetrica di Famiglia e Comunità.

RISULTATI ATTESI	PROGETTI	SOGGETTO ATTUATORE	PRINCIPALI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	ULTERIORI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE PERTINENTI
RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave	2.1 Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	Rete di scuole*		

2.2 A scuola di
sostenibilità

Rete di
scuole*



2.3 Nuovi spazi
per
l'apprendimento

Rete di
scuole*



2.4 Formazione
docenti

Rete di
scuole*



RA 10.4

Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo

2.5 Sostegno alla formazione professionale

Regione Liguria



2.6 Formazione Operatori Socio Sanitari (OSS)

ALISA



* La rete di scuole è in fase di costituzione. L'accordo è già stato approvato dai Consigli di Istituto dei quattro istituti coinvolti e sarà sottoscritto dai Dirigenti scolastici entro il 30 settembre 2020.

MOBILITÀ

Il tema della mobilità è apparso in tutta la sua rilevanza già nell'individuazione delle azioni collegate al tema dello sviluppo locale, essendo il nodo dell'accessibilità cruciale per la valorizzazione delle risorse territoriali in ottica di sviluppo socio-economico dell'area. Le criticità della mobilità nell'area sono legate sia alla qualità delle infrastrutture stradali, sia al servizio di trasporto pubblico erogato, che ha visto nel tempo una progressiva riduzione, che ha arrecato grave disagio al territorio.

Nello specifico, questo versante della strategia intende concentrarsi sui nodi della mobilità la cui soluzione appare propedeutica all'attuazione della visione territoriale e degli interventi tematici di altro ambito.

Si fa riferimento in particolare alla progettualità legata all'ampliamento dell'offerta formativa, che necessita di un intervento sul trasporto pubblico locale in funzione della riorganizzazione dei percorsi formativi e scolastici in valle. I trasporti scolastici si sono infatti sviluppati prioritariamente, se non esclusivamente, secondo la direttrice vallata-città, tralasciando la reticolarità necessaria per unire trasversalmente le località della vallata. È pertanto necessario pensare un trasporto pubblico locale efficiente, che sia in grado di collegare i paesi, con particolare riguardo a quelli di residenza degli studenti che frequenteranno il nuovo presidio formativo, collocato in posizione baricentrica rispetto al territorio di riferimento. A partire dall'anno scolastico 2020-2021, la valle vedrà infatti ampliata l'offerta formativa, grazie alla nuova ubicazione della sede distaccata dell'Istituto ITC Fossati-Da Passano, che usufruirà del complesso scolastico di Brugnato, più baricentrico rispetto al territorio della Valle del Vara. La progettualità scolastica sviluppata grazie alla Strategia Aree Interne prevede inoltre

l'ampliamento delle attività curricolari ed extra-curricolari dei diversi istituti scolastici presenti in valle, che necessiteranno a loro volta di un supporto dal punto di vista della mobilità.

Il progetto di riorganizzazione del trasporto in funzione di supporto all'offerta formativa andrà quindi nella direzione di migliorare la mobilità, soprattutto entro l'area, attraverso la necessaria riqualificazione delle infrastrutture, il ripensamento dei servizi del trasporto pubblico locale e l'ideazione di un trasporto scolastico efficiente e opportunamente dedicato. In particolare sono stati individuati due interventi: uno di **potenziamento del servizio di TPL** attraverso l'inserimento di quattro nuove direttrici funzionali, sia in termini geografici che di pianificazione oraria, alle esigenze del trasporto scolastico; un altro di infrastrutturazione di un'area per l'accesso dei viaggiatori ai mezzi con diversa destinazione, con ruolo anche informativo. Il primo progetto prevede inoltre l'incremento della dotazione veicolare a supporto del potenziamento del servizio.

La declinazione specifica di questi interventi dipende da una valutazione dei fabbisogni del territorio, sia in termini di nuovi flussi di studenti, sia in termini di conformazione orografica e stradale.

Visti i dati relativi agli alunni iscritti all'a.s. 2020-2021, frequentanti gli istituti scolastici collocati in Val di Vara e a Levanto (territorio che è da considerarsi come possibile bacino di utenza della nuova sede di Brugnato), e tenuto conto del trend storico, che individua una stabile preferenza da parte del 30% degli studenti a livello provinciale per gli indirizzi tecnici, è possibile ipotizzare uno scenario in cui l'indirizzo tecnico attivato presso la sede di Brugnato possa attrarre dai 30 alunni (considerando il 30% degli alunni frequentanti i soli istituti scolastici dei Comuni appartenenti all'area interna) ai 90 alunni (se si considera il 30% degli alunni frequentanti gli istituti dell'intera Val di Vara e del comune di Levanto) per ogni anno di corso e in ciascun anno scolastico.

Alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado in Val di Vara e a Levanto Dati A.S. 2020/2021	III CLASSE (futuri iscritti in I sec. II grado A.S. 2021/2022)	II CLASSE (futuri iscritti in I sec. II grado A.S. 2022/2023)	I CLASSE (futuri iscritti in I sec. II grado A.S. 2023/2024)
ISA 19			
<i>S.M. RICCO' DEL GOLFO</i>	51	49	56
ISA 22			
<i>S.M. BRUGNATO</i>	24	36	32
<i>S.M. SESTA GODANO</i>	11	15	11
<i>S.M. VARESE LIGURE</i>	12	7	14
TOTALE STUDENTI PER I COMUNI DELL'AREA INTERNA VAL DI VARA	98	107	113
ISA 20			
<i>S.M. BOLANO</i>	68	88	50
ISA 21			
<i>S.M. FOLLO</i>	88	75	41
ISA 23			
<i>S.M. LEVANTO</i>	78	70	38
TOTALE STUDENTI PER GLI ALTRI COMUNI DELLA VAL DI VARA E LIMITROFI	206	204	186

TOTALE COMPLESSIVO STUDENTI	304	311	299
--	------------	------------	------------

Istituti per indirizzo di studio	Iscritti a.s. 2016/17*	Iscritti a.s. 2017/18	Iscritti a.s. 2018/19	Iscritti a.s. 2019/20
Licei	51,08%	54,90%	57,49%	53,00%
Istituti Tecnici	29,69%	30,12%	29,54%	31,17%
Istituti Professionali	19,23%	14,98%	12,98%	15,83%

** la serie storica si riferisce al livello provinciale*

La mobilità nelle aree interessate è inoltre fortemente condizionata dalla rete infrastrutturale caratterizzata da una viabilità tipicamente di valle. Necessita quindi di un trasporto adeguato alla rete stessa, principalmente attraverso l'utilizzo di mezzi piccoli ed agili.

Infine, il processo riorganizzativo qui individuato risulta coerente con la modifica della *governance* del trasporto pubblico locale, che sta attualmente investendo l'intero ambito di competenza della Provincia. Infatti, con Delibera n. 61 del 3.12.2019 ad oggetto "Approvazione del Piano di Bacino della mobilità e dei trasporti redatto ai sensi dell'art.7 comma 1 lett. a) della legge regionale 7 novembre 2013, n.33, Riforma del Trasporto Pubblico Locale regionale e locale" è stato assunto, tra gli indirizzi in materia di mobilità locale, quello della realizzazione di un nuovo modello di gestione della *governance* secondo quanto di seguito esposto (in stralcio al Piano citato):

"[...] 4 MODELLO DI GOVERNANCE

La Provincia della Spezia è ente di Governo del trasporto terrestre e marittimo nell'ambito territoriale identificato dall'art. 9 comma 1 lett. b) Legge Regionale n. 33/2013, coincidente con il territorio provinciale, assumendo in tale funzione, la titolarità delle competenze definite dall'art. 7 della Legge cit. [...]

c) nell'ambito della gestione dell'ATO, anche attraverso la costituzione di Agenzie Locali di Mobilità di livello metropolitano o provinciale in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, interamente partecipate dagli enti locali e con i requisiti dei soggetti in house, espletano le procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto previste dalla normativa comunitaria e statale e gestiscono il contratto [...]

In particolare nel presente Piano di Bacino si indicano quali elementi del modello di gestione del trasporto pubblico le seguenti linee guida utili, innanzitutto, alla predisposizione della disciplina dei rapporti istituzionali, tra i soggetti coinvolti. [...]

4.1.1 FASE A REGIME

Si assume che la gestione del servizio sia affidata ad un'Agenzia della mobilità quale ente strumentale ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. b) legge reg. cit. La Costituzione di un'Agenzia della Mobilità è stata oggetto

di un'operazione disposta, prioritariamente, come realizzazione della fattispecie riorganizzativa ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175 del 19/8/2016, riguardante la revisione straordinaria delle partecipazioni dell'ente. Essa è indi divenuta strumento per l'adozione di misure più idonee, in termini di efficienza e competenza, alla gestione unitaria di due servizi afferenti la mobilità: la gestione della sosta; la gestione del TPL.

Tale operazione è stata avviata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 36 del 23/05/2017, avente ad oggetto "Trasporto Pubblico Locale. atto di indirizzo per lo svolgimento delle funzioni ex art. 7 comma 1 lett. c) e d) legge regionale 7 novembre 2013, n. 33.", in cui la Provincia, in sintesi, ha approvato le operazioni di fusione per incorporazione delle società ATC S.p.A. ed ATC MP S.p.A., prevedendo la costituzione della società avente quale mission la gestione unitaria della mobilità, anche in forma commerciale."

Il contratto di servizio sarà quindi preso in carico da ATC Mp, che assumerà il ruolo di Agenzia della mobilità, alla quale potrà essere affidata direttamente la gestione delle reti e delle dotazioni essenziali al trasporto pubblico locale, nonché la proprietà di detti beni e, in via generale, tutte le attività afferenti a gestione del TPL.

A ulteriore garanzia della *governance* di questo migliorato sistema di trasporto pubblico locale, e vista anche la stretta relazione con la dimensione scolastica, l'area prevede inoltre di attivare un **tavolo di coordinamento tra gli enti coinvolti**, necessario per assicurare il monitoraggio dell'efficacia del servizio e la sua eventuale rimodulazione nel tempo in base alle esigenze del territorio, in un'ottica di sostenibilità del sistema stesso.

A questo progetto si accompagna infine un imprescindibile **intervento sulla rete stradale** vera e propria, le cui condizioni sono particolarmente degradate a causa degli episodi alluvionali dell'ottobre 2011, che hanno causato dissesti e reso il territorio particolarmente vulnerabile. Il ripristino e la messa in sicurezza delle strade dell'area sono indispensabili, oltre che per lo sviluppo del sistema di trasporto pubblico locale anche a fini scolastici, per agevolare la fruizione del territorio da parte dei turisti, per attività sportive outdoor ed escursionistiche, e da parte dei cittadini.

RISULTATI ATTESI	PROGETTI	SOGGETTO ATTUATORE	PRINCIPALI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	ULTERIORI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE PERTINENTI
RA 7.4 Miglioramento della mobilità da, per e entro l'area al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	3.1 Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	ATC MP S.p.A.		
	3.2 Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)	ATC MP S.p.A.		 
	3.3 Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	Provincia della Spezia		

SALUTE

Di grande importanza per la strategia dell'area sono i servizi socio-sanitari: il territorio si caratterizza infatti per una quota molto elevata di popolazione anziana, associata ad una notevole dispersione territoriale degli insediamenti e ad una viabilità decisamente degradata a causa della situazione idrogeologica del territorio, che rende generalmente complessi e poco sicuri i collegamenti anche con le strutture socio-sanitarie. La dispersione insediativa appare evidente dalla bassa densità abitativa (circa 30 abitanti per kmq, inferiore alla media delle aree interne liguri e italiane) e dalla presenza di oltre 100 frazioni. Per quanto riguarda la preponderanza di popolazione anziana, si rileva che l'indice di vecchiaia ha assunto nell'area, nel 2020, un valore di 307 anziani ogni 100 bambini, superando il dato medio regionale, che peraltro risulta il più elevato, con grande distacco, tra tutte le regioni italiane.

L'esigenza di una rete territoriale proattiva in grado di prevenire e trattare i bisogni sanitari e sociali dei residenti, di agire sulla comunità e di fare prevenzione è imperativa in un territorio che presenta queste caratteristiche. L'obiettivo condiviso dai Comuni è quello di mantenere il più possibile il cittadino presso il proprio domicilio, dimostrando l'efficacia di questo genere di intervento in termini di

riduzione prospettica della spesa sanitaria, a parità di efficienza nell'immediato. Per migliorare le condizioni di vita delle persone, ridurre le ospedalizzazioni improprie, ritardare l'inserimento nelle residenze di mantenimento, prevenire la fragilità, favorire l'integrazione sociosanitaria e garantire la sostenibilità del SSN, l'area interna ha quindi individuato un insieme di interventi che mirano a promuovere la residenzialità e a mantenere viva ed alimentare la rete sociale che costituisce parte della comunità locale.

La logica trasversale agli interventi individuati è quella di potenziare le equipe multiprofessionali delle cure domiciliari, con figure nuove quali l'infermiere e l'ostetrica di comunità, ad integrazione di quelle già esistenti, come, ad esempio, l'assistente sociale e il personale amministrativo, al fine di lavorare sistematicamente con i Medici di Medicina Generale (MMG), i Pediatri di Libera Scelta (PLS) e con tutti i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio cui possono fare riferimento gli assistiti, favorendo così lo scambio di informazioni e intervenendo in forma proattiva ed integrata nell'uso delle risorse professionali, tecnologiche e logistiche e nell'erogazione dei servizi e percorsi sanitari, assistenziali e sociali, oltre che degli interventi legati alla prevenzione.

Con le equipe multiprofessionali, organizzate secondo gli indirizzi e gli standard regionali, l'attività dei MMG e del personale del Servizio delle Cure Domiciliari, tenuto conto della particolare situazione orografica e della viabilità critica dell'area, verrebbe significativamente potenziata e migliorata, assicurando una prossimità e una tempestività degli interventi, grazie alle segnalazioni e alla partecipazione di tutti gli attori che aderiscono alla rete di Comunità (cittadini, soggetti erogatori ed istituzionali, associazioni e volontariato del terzo settore etc.).

Attraverso la creazione di questa Rete di Comunità, grazie a modalità multidisciplinari e multiprofessionali, gli Enti Pubblici, il Terzo Settore, i MMG e il territorio stesso hanno la possibilità di realizzare un modello culturale-organizzativo multidimensionale, differenziato, integrato e innovativo, capace in tempo reale di prendersi cura delle persone anziane e disabili, con situazioni di cronicità e fragilità. Tale sistema è inoltre supportato da una Centrale Operativa Territoriale (C.O.T.) interistituzionale, che gestisce segnalazioni, accessi, programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

In definitiva la Rete può aiutare i beneficiari a permanere il più a lungo possibile sul territorio, usufruendo di condizioni che rendano la vita più agevole nonostante le criticità orografiche e socio-sanitarie legate alla marginalità tipica delle aree interne.

Nello specifico, gli interventi relativi all'attivazione **di Infermieri e Ostetriche di Famiglia e Comunità** vanno esattamente nella direzione descritta: l'Infermiere di Famiglia e di Comunità (di seguito IFEC) è infatti il professionista cardine di questo sistema; attraverso visite periodiche e agendo di concerto con gli altri attori delle cure primarie, valuta i fattori di rischio dei pazienti, gestisce la necessità di attivare misure di assistenza sanitaria o sociale e promuove stili di vita più sani. Sul versante della promozione della salute globale della donna agisce inoltre l'Ostetrica di Famiglia e Comunità. Il modello risponde in modo sostenibile alla necessità di garantire assistenza nel percorso nascita anche nei territori delle aree interne, contrastando la diminuzione dei servizi legati alla maternità e alla cura dell'infanzia, derivante dal calo delle nascite, che ha provocato l'ulteriore isolamento delle zone già collocate in

posizione periferica. In un'ottica di sostenibilità dei sistemi di assistenza, l'attività è rivolta non solo alle donne in stato di gravidanza, ma a tutte le problematiche di salute della donna.

Infine, in un contesto differenziato dal punto di vista territoriale per grado di accessibilità e presenza di strutture sanitarie aziendali, è utile intervenire anche attraverso una progettazione di **Residenza aperta**, con il fine comune di favorire la permanenza al domicilio, evitare gli accessi inappropriati ed evitabili al Pronto Soccorso, alleggerire il carico assistenziale delle famiglie, prevenire e ritardare l'istituzionalizzazione degli anziani. Questo modello è particolarmente adatto ai territori montani, dove l'offerta di servizi è più rarefatta, in quanto il mantenimento di équipe di cure domiciliari in loco non è giustificato dalla dimensione della domanda, e il fatto di muovere il personale dai centri urbani o costieri rappresenta una soluzione economicamente poco sostenibile in relazione ai lunghi tempi di percorrenza e alle dotazioni organiche ridotte.

A complemento degli interventi messi in atto per costruire una rete di assistenza socio-sanitaria efficace e versatile sul territorio, si prevede inoltre di **potenziare gli strumenti di telemedicina e i servizi specialistici ambulatoriali**, in particolare dotando le sedi distrettuali dell'area (Varese Ligure e Brugnato) di strumentazione innovativa per la telemedicina (ecografi, elettrocardiografi e sistemi ABI portatili), prevendendo specifiche formazioni a riguardo per il personale sanitario, attivando e diffondendo la modalità del "teleconsulto" fra MMG/PLS, continuità assistenziale e specialisti aziendali e potenziando la presenza sul territorio di specialisti ambulatoriali in cardiologia e pneumologia.

RISULTATI ATTESI	PROGETTI	SOGGETTO ATTUATORE	PRINCIPALI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	ULTERIORI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE PERTINENTI
RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari	4.1 Infermiere di famiglia e di comunità	ALISA	 	
	4.2 Ostetrica di famiglia e di comunità	ALISA	 	
	4.3 Residenza aperta	ALISA		

territoriali			
	4.4 Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	ALISA  	

ASSISTENZA TECNICA e AZIONI DI SUPPORTO

A corredo delle azioni individuate si rende necessaria l'attivazione di un pacchetto di interventi trasversali che supportino l'implementazione e la governance della strategia. In primo luogo sono indispensabili investimenti per il **potenziamento della banda ultra larga** (in alcuni territori dell'area gli interventi sono già stati avviati), a sostegno delle azioni che prevedono l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica digitale. Inoltre, il set di interventi individuato per attuare la strategia dell'area presuppone una struttura organizzativa in grado di sopportare gli ulteriori carichi di lavoro che ne conseguono. In alcuni casi le amministrazioni locali dell'area scontano già un deficit di risorse umane in relazione all'attività ordinaria del Comune, interventi ambiziosi come quelli descritti potrebbero essere messi a rischio a causa della mancanza di risorse dedicate. Per sostenere la nuova progettualità è stata pertanto prevista la possibilità di avvalersi di uno o più esperti di gestione di progetti complessi attinenti allo sviluppo economico di area vasta al fine di **consolidare la capacità di governance locale** nella fase di attuazione della strategia per garantire il rispetto dei tempi e dell'avanzamento sinergico delle azioni.

RISULTATI ATTESI	PROGETTI	SOGGETTO ATTUATORE	PRINCIPALI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	ULTERIORI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE PERTINENTI
RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	5.1 Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	Infratel	 	  
RA 4.1 Riduzione di consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	5.2 Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	Regione Liguria	  	
RA 11.6 Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	5.3 Governance della strategia d'area	Comune di Calice al Cornoviglio – Sindaco referente		      

Tabella 2 – Azioni previste dalla strategia d’area e principali soggetti coinvolti

AZIONI	CENTRI DI COMPETENZA	DESCRIZIONE
Risorse ambientali del territorio	Parco Nazionale delle Cinque Terre	Il Parco Nazionale delle Cinque Terre con i suoi 3.868 ettari è il Parco Nazionale tra i più piccoli d'Italia e allo stesso tempo il più densamente popolato, con circa 4.000 abitanti suddivisi in cinque borghi: Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare. Si colloca direttamente a ridosso dell’area della Val di Vara.
	Ente Parco di Montemarcello-Magra-Vara	Rientrano nel territorio del Parco 8 dei 13 comuni dell’area interna: Beverino, Borghetto Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Rocchetta Vara, Sesta Godano.
	Biodistretto Val di Vara	Il Biodistretto della Val di Vara è un patto per lo sviluppo sostenibile del territorio siglato dai 7 Comuni che vi aderiscono (Varese ligure, Maissana, Carro, Carrodano, Zignago, Sesta Godano e Rocchetta Vara) e i produttori biologici locali, singoli e associati. Il Biodistretto ha fatto della sostenibilità e, quindi dell’agricoltura biologica, il proprio modello di sviluppo territoriale con l’intento di contaminare anche gli altri settori produttivi, quali il turismo, l’artigianato e la silvicoltura. Il Biodistretto è stato riconosciuto formalmente il 05 Aprile 2013 con Delibera n. 376/2013 della Giunta Regionale della Liguria (BURL n.18 del 02/05/2013), in base all’art 8 della LR 66/2009 sull’Agricoltura Biologica. Successivamente l’associazione Biodistretto Val di Vara – Valle del Biologico – è stata istituita il 23 Marzo 2014.
	Musei del territorio	Nel comprensorio sono presenti diverse strutture museali, gestite a livello locale, che raccontano la storia e le eccellenze del territorio. Un sistema peraltro fragile a livello gestionale che richiede un’azione di coordinamento efficace a livello comprensoriale finalizzato alla

		creazione di una vera e propria rete museale.
	Cooperative e aziende agricole e forestali	Soggetti coinvolti nella valorizzazione dei prodotti tipici del territorio e nel presidio del patrimonio boschivo dell'area.
	Associazioni culturali	In considerazione del patrimonio storico-culturale dell'area le associazioni culturali sono interessate alla valorizzazione dei musei del territorio e del paesaggio. Già ad oggi sono numerosi i soggetti impegnati nella promozione del territorio, ma necessitano di un salto di qualità a livello organizzativo per rendere tale attività proficua sul fronte dell'attrattività turistica.
	GAL Provincia della Spezia	Il GAL ha lo scopo di promuovere iniziative atte a valorizzare le risorse locali, stimolando lo sviluppo durevole ed equilibrato del territorio di competenza, coinvolgendo le comunità locali in una logica partecipativa "dal basso" al fine di favorire lo sviluppo economico sostenibile ed integrato. In particolare ai GAL è riservata la misura 19 del PSR che prevede il sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo e rappresenta uno strumento fondamentale nel perseguimento di una crescita territoriale nelle economie e comunità rurali.
Competenze linguistiche e trasversali	Istituto Comprensivo Riccò del Golfo (ISA 19)	L'Istituto presenta scuole dell'infanzia e primarie a Riccò del Golfo di Spezia, Pignone e Beverino. È presente anche una scuola secondaria di primo grado a Riccò del Golfo di Spezia.
	Istituto Comprensivo Val di Vara (ISA 22)	L'Istituto presenta scuole dell'infanzia nei comuni di Borghetto di Vara, Brugnato, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Varese Ligure e primarie nei comuni di Borghetto di Vara, Brugnato, Carro, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Varese Ligure e Zignago. È presente inoltre una scuola secondaria di primo grado nei comuni di Brugnato, Sesta Godano e Varese Ligure.

	Istituto Comprensivo di Follo (ISA 21)	Sul territorio dell'area, l'Istituto presenta una scuola dell'infanzia e una scuola primaria a Calice al Cornoviglio.
	Istituto Fossati-Da Passano	L'Istituto Tecnico Commerciale e Tecnologico Fossati-Da Passano è attualmente presente sul territorio con una sezione a indirizzo Amministrazione Finanza Marketing sita nel comune di Varese Ligure (nell'a.s.2019/2020 sono attive tutte le classi).
	Ufficio Scolastico Regionale	Organo periferico del Ministero a circoscrizione regionale, rientra tra gli interlocutori principali per i temi scuola e formazione
Accessibilità e sicurezza	ATP	Società che svolge l'attività di trasporto di persone su gomma nei comuni di Maissana, Varese Ligure e Carro e che si colloca tra gli interlocutori principali per ragionare sulla riorganizzazione del servizio.
	ATC e ATC MP	Società che svolge l'attività di trasporto di persone su gomma in tutti i comuni dell'area ad eccezione di Maissana e che si colloca tra gli interlocutori principali per ragionare sulla riorganizzazione del servizio. ATC MP assumerà il ruolo di Agenzia della mobilità, alla quale potrà essere affidata direttamente la gestione delle reti e delle dotazioni essenziali al trasporto pubblico locale, nonché la proprietà di detti beni e, in via generale, tutte le attività afferenti a gestione del TPL.
	Provincia della Spezia e Comune di Genova	Soggetti titolari dei contratti di servizio con le società di TPL.
Mantenimento della popolazione presso il domicilio	ALISA	Fornisce un supporto tecnico agli Assessorati competenti in materia di servizi alla persona (sia sociali che sanitari) e rappresenta l'interlocutore regionale qualificato per i temi socio-sanitari.
	ASL 4 e ASL 5	Le Aziende Sanitarie locali (ASL) sono classificate come enti pubblici, in particolare rappresentano enti strumentali delle regioni ai quali

		competete l'organizzazione finanziaria e gestionale delle prestazioni sanitarie.
	Associazioni di Volontariato	Hanno un ruolo chiave nelle attività di contrasto all'isolamento sociale e sono presenti in misura rilevante sul territorio.
	Pubbliche assistenze	Sono i soggetti deputati all'attività di primo soccorso e di trasporto socio-sanitario programmato o di emergenza.
Supporto all'implementazione della strategia	Regione Liguria – settore sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure	Soggetto istituzionale di fondamentale importanza per la riuscita della strategia, soprattutto ai fini del coordinamento e dell'assistenza ai soggetti coinvolti e come promotore della governance della strategia d'area.
	ANCI Liguria	Associazione degli Enti territoriali, organismo di diritto pubblico che si occupa di accompagnare il percorso dell'Area, fin dal pre-requisito, con un'assistenza tecnica complessiva e specifica soprattutto nei confronti degli Enti locali.
	Liguria Digitale	La Società Consortile Liguria Digitale sviluppa la Strategia digitale della Regione Liguria e degli Enti Soci per cittadini, imprese, turisti e Pubblica Amministrazione ligure.
	Infratel	Società in-house del Ministero dello sviluppo economico e soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo.

Tabella 3 - Descrizione schematica dei progetti

Progetto	Descrizione	Soggetti coinvolti
1.1 Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	Il progetto prevede un'azione sulle percorrenze escursionistiche, privilegiando i tracciati di collegamento ai percorsi di lunga percorrenza (Alta Via dei Monti Liguri, Alta Via Cinque Terre, Sentiero Verde Azzurro, Alta Via del Golfo, Via Francigena) particolarmente attrattivi per gli ambienti attraversati. L'obiettivo è di concretizzare la rete fisica di collegamento Mare-Monti e Costa-Entroterra. I sentieri sono stati selezionati, inoltre, in modo da connettere i principali borghi con aree di particolare interesse storico/naturalistico/paesaggistico, segnalando anche le aziende agricole e agrituristiche presenti, per favorire la fruizione del territorio e la messa a sistema delle sue risorse.	Parco Nazionale delle Cinque Terre, GAL Provincia della Spezia, Comuni, Unione dei Comuni, soggetti privati
1.2 Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	Il progetto prevede la valorizzazione di questa risorsa attraverso interventi per la fruizione sportiva e turistica, su un lungo tratto del fiume che ricade sul territorio di molti Comuni dell'area. In particolare, si prevede la realizzazione di centri attrezzati per le attività sportive legate alla fruizione turistica e sportiva del fiume in forma spontanea o organizzata quali: • adeguamenti punti di imbarco/sbarco • riparo/spogliatoio • realizzazione di punti agevolati di scivolo per canoe e gommoni (anche in forma di rampa di risalita fauna ittica) • realizzazione di campo gara/allenamento • acquisto attrezzatura per soccorso e sicurezza in ambito fluviale • aree di sosta attrezzate • percorsi escursionistici per trekking e per ippoturismo.	Parco di Montemarcello Magra Vara, GAL Provincia della Spezia, Comuni, Unione dei Comuni, soggetti privati
2.1 Potenziamento	L'intervento mira a potenziare la competenza multilinguistica. L'apprendimento, a	ISA 19, ISA 21, ISA 22,

linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	partire dalla scuola primaria, si caratterizzerà, per un approccio multidimensionale e multidirezionale, che, oltre all'acquisizione di competenze prettamente linguistiche, mirerà a favorire negli alunni lo sviluppo emotivo, relazionale e sociale. L'intervento si articola in 5 diverse azioni. 1. Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado 2. Potenziamento della lingua inglese nella scuola secondaria di secondo grado 3. Corsi strutturati, in orario extracurricolare, di preparazione per le Certificazioni linguistiche (ITCT Fossati - Da Passano sede Brugnato) 4. Corso strutturato, in orario extracurricolare, di preparazione per le Certificazioni linguistiche (ISA 22 – Plesso Scuola Primaria Sesta Godano) 5. Corso base di una terza lingua straniera (Tedesco)	Ufficio Scolastico Regionale
2.2 A scuola di sostenibilità	L'intervento coinvolge le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado degli Istituti Comprensivi e dell'ITCT Fossati Da Passano e si articola in tre azioni, per un totale di 47 corsi attivati. 1. Agenda 2030 – La sostenibilità 2. “Oltre l’aula” - Progetti di Service Learning 3. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento 4. Turista per scelta. Corso di rafting e canoa	ISA 19, ISA 21, ISA 22, Ufficio Scolastico Regionale, Comuni, Enti e Associazioni
2.3 Nuovi spazi per l'apprendimento	Per la migliore attuazione degli interventi previsti, così come descritti nelle schede “Potenziamento linguistico” e “A scuola di sostenibilità”, verranno realizzate, all'interno degli Istituti dell'Area, Aule Laboratorio dedicate, progettate ed allestite con un setting funzionale alla specificità delle discipline, in modo da favorire una didattica attiva di tipo laboratoriale. Si tratta di ambienti di apprendimento che favoriscono l'attuazione di metodologie innovative come il Debate, la flipped classroom, il TEAL (Technology Enhanced Active Learning) e la creazione di contenuti didattici digitali integrativi del libro di testo. Gli spazi verranno utilizzati anche per la realizzazione di moduli formativi, che	ISA 19, ISA 21, ISA 22, Ufficio Scolastico Regionale

	saranno definiti annualmente nel Piano dell'Offerta Formativa, per la valorizzazione e l'aggiornamento delle competenze curricolari. Si prevede, pertanto, la realizzazione di: • 7 laboratori linguistici multimediali 3.0; • 4 Aule 3.0; • 1 laboratorio economico; • 3 laboratori musicali; • 1 laboratorio dedicato a piante e territorio.	
2.4 Formazione docenti	Per supportare la migliore attuazione degli interventi previsti, così come descritti nelle schede “Potenziamento linguistico” e “A scuola di sostenibilità”, verrà realizzata un’azione diffusa di formazione rivolta ai docenti in servizio nelle 4 Istituzioni Scolastiche ubicate nell’Area. La proposta mira a migliorare la qualità dell’offerta formativa sul territorio, favorendo la crescita professionale degli insegnanti, potenziando le loro capacità progettuali, anche in dimensione europea, e affinando tecniche e metodologie innovative che possano produrre un impatto sulla didattica e sui risultati di apprendimento degli studenti. Ricadute significative sono auspicabili anche in termini di organizzazione dei tempi del fare scuola e della progettazione interdisciplinare.	ISA 19, ISA 21, ISA 22, Ufficio Scolastico Regionale
2.5 Sostegno alla formazione professionale	L’intervento intende supportare la formazione professionale con particolare riferimento alle figure del tecnico delle colture biologiche e del tecnico per la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche.	Regione Liguria, Enti di formazione
2.6 Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)	Attivazione di un corso di qualificazione di base e di moduli integrativi tematici per la formazione di n. 30 Operatori Socio Sanitari (OSS) residenti nei comuni dell’area, al fine di rendere disponibile personale qualificato a lavorare nelle residenze del territorio e nei servizi tutelari dei comuni, in stretta collaborazione con i servizi sociali	ALISA, ASL 4 e ASL 5

	dei comuni dell'area e con l'Infermiere di Famiglia e Comunità.	
3.1 Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	L'intervento prevede il potenziamento del servizio di trasporto pubblico al fine di migliorarne l'attrattività e per renderlo funzionale alla nuova ubicazione della sede distaccata dell'Istituto ITC Fossati – Da Passano, che dall'anno scolastico 2020-21 sarà trasferito nel complesso scolastico di Brugnato, più baricentrico rispetto al territorio della Valle del Vara. La riorganizzazione del servizio si concretizza con il potenziamento delle linee di collegamento diretto tra il Comune della Spezia e le varie direttrici interne alla Valle (sia attraverso la Strada Statale Aurelia, sia via Autostrada A12), nonché del collegamento con la Riviera. Il potenziamento del servizio di TPL necessita, inoltre, di un incremento del parco veicolare disponibile. A tal fine il progetto prevede l'acquisito di due mezzi.	ATC MP, Provincia della Spezia
3.2 Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)	Il progetto prevede la realizzazione di un'infrastruttura di supporto che consenta all'utenza l'accesso ai mezzi per destinazioni diverse. La struttura dovrà consentire l'arrivo e la partenza di mezzi di diversa lunghezza (1 da 12 metri; 1 da 8 metri) ed un agevole spazio di manovra conforme a i rispettivi ingombri e raggi di curvatura. L'infrastruttura dovrà essere dotata di tutti i servizi utili all'utenza: pensiline, marciapiedi attrezzati per accogliere l'utenza, punti di informazione, quadri informativi.	ATC MP, Provincia della Spezia
3.3 Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	La carenza e l'inadeguatezza di infrastrutture essenziali rendono disagiata la permanenza delle popolazioni nelle zone rurali più marginali. Questa situazione, nell'ambito del territorio della Val di Vara, è particolarmente aggravata dagli episodi alluvionali dell'ottobre 2011, che hanno causato dissesti o reso il territorio particolarmente vulnerabile. Il sostegno al miglioramento e adeguamento di infrastrutture su piccola scala, prevalentemente ai fini di accrescere la sicurezza della viabilità, è pertanto condizione sovraordinata e indispensabile per stimolare lo	Provincia della Spezia, GAL Provincia della Spezia, Comuni, Unione dei Comuni, soggetti privati

	sviluppo dell'area, sia per la mobilità della popolazione residente, sia per le necessità delle attività produttive localizzate sul territorio, sia per i flussi turistici che si auspica di incrementare. A questo scopo viene previsto un progetto sulla Rete di accesso al territorio.	
4.1 Infermiere di famiglia e di comunità	L'inserimento dell'IFEC mira a promuovere una prevenzione innovativa che possa incidere sugli stili di vita e sul benessere della popolazione complessiva, sviluppando un modello di cura che mette la persona al centro dei servizi sanitari e sociali. Attraverso visite periodiche l'infermiere di famiglia e di comunità, agendo di concerto con il MMG, ne valuta i fattori di rischio, gestisce la necessità di attivare misure di assistenza sanitaria o sociale, promuove stili di vita più sani. Il progetto prevede che tutti i residenti, sia quelli con patologie o non autonomi sia quelli in salute, vengano assegnati ad un infermiere, che attraverso la valutazione identifica le modalità di intervento e la frequenza delle visite.	ALISA, ASL 4 e ASL 5
4.2 Ostetrica di famiglia e Comunità	Il progetto è rivolto all'area materno infantile. Prevede l'attivazione della figura dell'Ostetrica di Famiglia e Comunità, al fine di promuovere la salute globale della donna anche nei territori delle aree interne. In un'ottica di sostenibilità dei sistemi di assistenza, l'attività è rivolta non solo alle donne in stato di gravidanza, ma a tutte le problematiche di salute della donna, soprattutto in aree e ambienti a risorse limitate, con un importante apporto professionale specifico in grado di garantire una modalità assistenziale ai bisogni che si manifestano nella comunità locale. Il finanziamento sarà utilizzato per sostenere, sul triennio, il costo dell'assunzione e del necessario percorso formativo delle 2 ostetriche previste. Le Ostetriche individuate frequenteranno un master on line di Ostetrica di famiglia e Comunità della durata di 1500 ore.	ALISA, ASL 4 e ASL 5
4.3 Residenza aperta	In un contesto differenziato dal punto di vista territoriale per grado di accessibilità e presenza di strutture sanitarie aziendali si interviene attraverso una progettazione comune di residenza aperta con il fine ultimo di favorire la permanenza al domicilio, evitare gli accessi inappropriati ed evitabili al PS, alleggerire il carico assistenziale	ALISA, ASL 4 e ASL 5

	delle famiglie, prevenire e ritardare l'istituzionalizzazione degli anziani. Il progetto è rivolto agli anziani residenti nel territorio con particolare attenzione a quelli in condizione di fragilità e/o non-autosufficienza. Gli obiettivi specifici dell'intervento sono rispondere al bisogno di cure domiciliari a partire da realtà presenti sul territorio riducendo tempi di spostamento e ottimizzando i costi, migliorare la rete locale attraverso l'integrazione dei diversi professionisti (MMG, PLS, IFEC, servizi sanitari, servizi sociali, residenze accreditate, risorse informali), offrire alle strutture l'opportunità di sviluppare interazione tra servizi residenziali, domiciliari, innovativi volti a sostenere le persone a casa il più a lungo possibile.	
4.4 Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	L'intervento prevede di potenziare la capacità di risposta del territorio ai bisogni delle persone dotando le due sedi principali dei territori interessati di due ecografi portatili. È inoltre previsto un corso di ecografia generalista per i medici di medicina generale della zona. Nelle sedi distrettuali di Varese Ligure e Brugnato, saranno a disposizione dei medici di medicina generale e degli specialisti ambulatoriali anche due elettrocardiografi portatili, dotati di tablet, con possibilità di refertazione sia diretta che a distanza. Sempre al fine di erogare servizi di prossimità mantenendo le persone a domicilio, si intende integrare la strumentazione diagnostica con un sistema in grado di effettuare il calcolo dell'indice ABI (indice caviglia-braccio o ankle-brachial index) per la diagnosi dell'Arteriopatia periferica (PAD). È prevista una formazione del personale medico ed infermieristico per l'utilizzo della strumentazione in questione. La disponibilità di questi strumenti consentirà di supportare il percorso diagnostico e di intercettare precocemente eventuali problemi di salute, evitando che i pazienti siano sottoposti a lunghi spostamenti e riducendo i ricoveri ospedalieri. Il progetto intende anche attivare e diffondere la modalità del "teleconsulto" fra MMG/PLS, continuità assistenziale e specialisti aziendali. Infine, sarà potenziata la presenza sul territorio di specialisti ambulatoriali in cardiologia e pneumologia.	ALISA, ASL 4 e ASL 5

5.1 Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	In base agli accordi tra Ministero dello sviluppo economico (MISE), Regioni ed Enti Locali, Infratel (società in house del MISE) rappresenta il principale soggetto attuatore dei piani banda larga e ultra larga del Governo, avendo come compito principale quello di portare la fibra nelle aree a fallimento di mercato. Infratel utilizza fondi nazionali, regionali o comunitari in coerenza con i piani governativi per la banda ultra larga per predisporre e gestire le gare per la messa in posa dell'infrastruttura di rete. In ambito ligure, l'azione di Infratel è supportata anche da Liguria Digitale e i territori che ricadono nella strategia nazionale aree interne saranno segnalati come prioritari e da includere nella prima fase di attività.	Regione Liguria, Liguria Digitale, Infratel
5.2 Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	Nell'ottica di una crescita sostenibile, il progetto interviene sugli edifici e le strutture del patrimonio pubblico dell'area promuovendo l'eco-efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi di ristrutturazione, al fine di un miglioramento delle prestazioni energetiche in termini di introduzione ed utilizzo di energie rinnovabili e monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi grazie all'utilizzo delle tecnologie tipiche degli smart buildings.	Regione Liguria, Comuni e Unione di Comuni
5.3 Governance della strategia d'area	L'intervento, che prevede l'istituzione di un manager di strategia, si configura come un supporto al sindaco referente e al partenariato locale, al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia. La figura del manager di strategia supporta il sindaco referente nella gestione dell'insieme delle attività previste nella Strategia. In particolare, si occupa di coordinare l'attuazione della strategia, garantendo la tenuta della filiera cognitiva e della concatenazione degli interventi, soprattutto tra la parte servizi e la parte sviluppo.	Regione Liguria, Comune capofila

Tabella 4 - Sinergie tra progetti

	Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MIB ed ippoturismo	Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	Scuola di sostenibilità	Nuovi spazi per l'apprendimento	Formazione docenti	Sostegno alla formazione professionale e Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	Ostetrica di famiglia e Comunità	Residenza Aperta	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	Governance della strategia d'area
Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MIB ed ippoturismo																	
Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara																	
Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione																	
Scuola di sostenibilità																	
Nuovi spazi per l'apprendimento																	
Formazione docenti																	
Sostegno alla formazione professionale e Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)																	
Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale																	
Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)																	
Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio																	
Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)																	
Ostetrica di famiglia e Comunità																	
Residenza Aperta																	
Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali																	
Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)																	
Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche																	
Governance della strategia d'area																	

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Il piano finanziario della Strategia d'Area riepiloga tutte le fonti di finanziamento, in relazione ai progetti ed ai singoli interventi programmati in un arco temporale di breve-medio periodo.

Al finanziamento delle varie attività ed interventi previsti per la progettazione, l'attuazione e la gestione dei progetti che congiuntamente identificano la Strategia, possono concorrere finanziariamente differenti fonti, come risulta dalle schede progetto, nello specifico:

1. fonti comunitarie;
2. fonti nazionali;
3. eventuali fonti locali (co-finanziamento);
4. fonti private.

Per ciascuna area interna individuata sul territorio ligure, la Regione Liguria mette a disposizione, oltre alle risorse previste dalla legge di stabilità a carico del Fondo di rotazione ex art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, ulteriori risorse a carico di differenti Programmi cofinanziati dai Fondi SIE, per un massimale regionale definito come segue:

- 3,5 M€ del POR FESR, con una allocazione di 1 M€ sull'OT2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di 2,5 M€ sull'OT4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori";
- 3,5 M€ del PSR FEASR, focalizzate sulla priorità dello sviluppo locale;
- 1 M€ del POR FSE tramite le azioni degli OO.TT. 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori e 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione".

Tabella 5 – Piano finanziario

Cod. Risultato Atteso	RISULTATO ATTESO	Cod. progetto	PROGETTO	FONTI FINANZIARIE					TOTALE
				COMUNITARIE 2021-2017			SNAI	COFINANZIAMENTO PRIVATI/ALTRI SOGGETTI	
				FEASR	FESR	FSE			
RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	1.1	Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	550.000,00					550.000,00
		1.2	Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	364.373,22					364.373,22
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave	2.1	Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione				499.816,80		499.816,80
		2.2	Ascuola di sostenibilità				135.232,08		135.232,08
		2.3	Nuovi spazi per l'apprendimento				531.500,00		531.500,00
		2.4	Formazione docenti				18.278,40		18.278,40
R.A. 10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	2.5	Sostegno alla formazione professionale			200.000,00			200.000,00
		2.6	Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)				56.250,00		56.250,00
R.A. 7.4	Miglioramento della mobilità da, per e entro l'area al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	3.1	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale				380.000,00		380.000,00
		3.2	Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)				335.000,00		335.000,00
		3.3	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	467.946,79					467.946,79
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	4.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)				613.760,00		613.760,00
		4.2	Ostetrica di famiglia e Comunità				185.204,00		185.204,00
		4.3	Residenza Aperta				721.500,00		721.500,00
		4.4	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali				76.400,00		76.400,00
R.A. 2.1	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	5.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)		3.451.793,00				3.451.793,00
R.A. 4.1	Riduzione di consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	5.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche		600.000,00			150.000,00	750.000,00
RA.. 11.6	Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	5.3	Governance della strategia d'area				187.000,00		187.000,00
R.A. 7.4	Miglioramento della mobilità da, per e entro l'area al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio								
TOTALE				1.382.320,01	4.051.793,00	200.000,00	3.739.941,28	150.000,00	9.524.054,29

Tabella 6 – Quadro di sintesi

Cod. Risultato Atteso	RISULTATO ATTESO	Cod. progetto	PROGETTO	FONTI FINANZIARIE					TOTALE	Grado di maturità (settembre 2020)	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Baseline	Obiettivo al 2023
				COMUNITARIE 2021-2017			SNAI	COFINANZIAMENTO PRIVATI/ALTRI SOGGETTI						
				FEASR	FESR	FSE								
RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	1.1	Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	550.000,00					550.000,00	Esecuzione	105	Tasso di turisticità	6,1	6,8
		1.2	Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	364.373,22					364.373,22	Progetto esecutivo				
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave	2.1	Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione				499.816,08		499.816,08	Scheda progetto	6044	Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica	0%	60%
		2.2	A scuola di sostenibilità				135.232,08		135.232,08	Scheda progetto	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	n.d.*	n.d.*
		2.3	Nuovi spazi per l'apprendimento				531.500,00		531.500,00	Scheda progetto	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	8,2%	15,0%
		2.4	Formazione docenti				18.278,40		18.278,40	Scheda progetto	464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	50%	80%
R.A. 10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	2.5	Sostegno alla formazione professionale			200.000,00			200.000,00	Scheda progetto	465	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	9,8%	9,9%
		2.6	Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)				56.250,00		56.250,00	Prospetto economico degli oneri complessivi				
R.A. 7.4	Miglioramento della mobilità da, per e entro l'area al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	3.1	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale				380.000,00		380.000,00	Scheda progetto	6002	Disponibilità di servizi di TPL su gomma di connessione al polo locale	3,42	3,93
		3.2	Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)				335.000,00		335.000,00	Scheda progetto				
		3.3	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	467.946,79					467.946,79	Esecuzione	438	Velocità commerciale del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus	27,0	27,5
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	4.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)				613.760,00		613.760,00	Prospetto economico degli oneri complessivi	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	0%	0,61%
											6010	Invecchiamento attivo	0%	3%
		4.2	Ostetrica di famiglia e Comunità				185.204,00		185.204,00	Prospetto economico degli oneri complessivi	6027	Utilizzo dell'ostetrica di comunità	0%	35%
		4.3	Residenza Aperta				721.500,00		721.500,00	Prospetto economico degli oneri complessivi	6006	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	5,4%	6,7%
		4.4	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali				76.400,00		76.400,00	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale	301	450
R.A. 2.1	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	5.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)		3.451.793,00				3.451.793,00	Esecuzione	422	Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps	0%	95%
R.A. 4.1	Riduzione di consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	5.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche		600.000,00			150.000,00	750.000,00	Prospetto economico degli oneri complessivi	4c1.d	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	12	4
R.A. 11.6	Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	5.3	Governance della strategia d'area				187.000,00		187.000,00	Relazione tecnico illustrativa	6053	Capacità di accesso ai finanziamenti dei Comuni	0%	95%

6. Le misure di contesto

Interventi regionali di accompagnamento alla strategia di sviluppo locale dell'area

Per sostenere l'implementazione delle strategie di sviluppo ideate dalle Aree Interne e la realizzazione dei relativi interventi, la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) ha individuato risorse dedicate a valere sui principali fondi strutturali e di investimento europei e sui relativi programmi operativi regionali.

Inoltre, a prescindere da questa Strategia e dalle relative fonti di finanziamento dedicate, la Regione Liguria, nella sua attività programmatoria, ha adottato altre strategie che agiscono in sinergia con le prime e che forniscono strumenti aggiuntivi per la realizzazione degli interventi previsti per le Aree Interne liguri.

In particolare, il 16 novembre 2015 la Giunta regionale ha approvato il Growth Act, un provvedimento per la crescita economica della regione che, una volta condiviso con tutti i soggetti sociali ed economici, è destinato a diventare una legge quadro per rilanciare lo sviluppo economico della Liguria, mediante importanti misure di sburocratizzazione, riduzioni fiscali, sostegno ai grandi investimenti nel quadro di una complessiva e coerente filosofia di utilizzo delle risorse pubbliche. Nel pacchetto di misure che formano il Growth Act, molti degli obiettivi fissati porteranno il governo regionale a emanare, nel corso della legislatura, provvedimenti che agiranno in sinergia con la strategia per le Aree Interne.

Uno dei punti del provvedimento è infatti dedicato alla valorizzazione delle aree interne e prevede, ad integrazione della Strategia nazionale focalizzata su trasporti, scuola e sanità, i seguenti ambiti di intervento:

- finanziamento ad associazioni di piccoli comuni;
- sviluppo di reti telematiche;
- sostegno alla permanenza dei piccoli insediamenti commerciali e artigiani.

Inoltre, anche altri ambiti di intervento previsti dal Growth Act, pur non essendo specificamente declinati con riferimento alle aree interne, potranno agire in sinergia con le stesse e avere ripercussioni positive. Si tratta, ad esempio, degli interventi riguardanti il settore agricolo e forestale e la pesca o il turismo. In generale, tali indirizzi guideranno le politiche di sviluppo per il prossimo futuro e permetteranno di sistematizzare quanto di positivo già in atto rispetto a ciascuna di queste tematiche e di procedere con la definizione di ulteriori politiche e interventi in un quadro di coerenza e di efficacia.

Sostegno alla permanenza dei piccoli insediamenti commerciali e artigiani

In attuazione della Legge regionale 3/2008 e degli indirizzi del Growth Act è stato approvato per l'anno 2018 il bando di finanziamento, mediante un contributo a fondo perduto, per le iniziative volte a

sostenere le piccole imprese commerciali, presenti nei comuni ricompresi nelle aree interne della Liguria e in comuni non costieri. Le risorse finanziarie assegnate dal bando sono pari a 1 milione di euro (La Spezia: 120 mila euro) e l'agevolazione è concessa nella forma del contributo a fondo perduto nella misura del 40% dell'investimento ammissibile, incrementata sulla base di eventuali elementi aggiuntivi indicati nel bando.

Il bando opera a favore dei seguenti soggetti ritenuti prioritari per il loro carattere di presidio sociale:

- Vendita al dettaglio effettuata in esercizi di vicinato;
- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- Rivendita di generi di monopolio;
- Vendita della stampa quotidiana e periodica effettuata in punti vendita esclusivi;
- Rivendita dei prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico chirurgici.

Con la delibera 1066 del 2019 è stata assegnata un'ulteriore somma, pari a 387.418,20 euro, al fine di consentire il finanziamento delle domande presentate dalle piccole imprese commerciali dei comuni non costieri che, pur essendo state ammesse al finanziamento con esito positivo, risultano fuori dotazione. Anche per l'anno 2020 il bando è stato rinnovato, con una dotazione di 270.000 euro.

Sostegno alla digitalizzazione delle micro imprese ubicate nei Comuni delle aree interne e non costieri

La Giunta regionale, con deliberazione del 9 dicembre 2019, ha approvato il bando "Digitalizzazione delle micro imprese ubicate nei Comuni delle aree interne e non costieri" nell'ambito dell'azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" Asse 3 - Competitività delle imprese, del POR FESR 2014-2020.

L'obiettivo del bando è quello di migliorare il livello di digitalizzazione delle micro imprese localizzate nei Comuni delle aree interne e non costieri, come individuati dall'articolo 24 bis della L.R. 3/2008, che consenta di migliorare l'efficienza dell'impresa e l'organizzazione del lavoro, di sviluppare soluzioni di e-commerce e di fruire della connettività a banda ultralarga.

I destinatari sono le micro imprese in forma singola o associata, localizzate nei Comuni delle aree interne e non costieri che esercitano un'attività economica tra quelle indicate nell'Allegato 2 al bando, individuate in coerenza con la S3 regionale.

Sono ammissibili le spese relative a:

- acquisto di hardware
- acquisto di software, brevetti, licenze, programmi informatici

- prestazioni consulenziali e spese per l'introduzione o l'implementazione di innovazioni del sistema distributivo attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche e/o sistemi digitali (ad es.: soluzioni di digital/web marketing, siti internet, "e-business" e "e-commerce", punto vendita digitale, ecc.)

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto nella misura del 60% delle spese ammissibili. Il contributo massimo concedibile è pari 5.000 euro e l'investimento ammissibile agevolabile non può essere inferiore a 2.500 euro. Le risorse assegnate al bando sono pari a 3 milioni di euro.

L'agricoltura, il turismo e il progetto di valorizzazione della Rete Escursionistica della Liguria

Un altro aspetto su cui si concentrano le politiche regionali e di stretta pertinenza per l'area interna è il settore agricolo, forestale e della pesca. Il Growth Act prevede infatti misure a sostegno del sistema delle imprese e dei territori del comparto agricolo forestale e della pesca finalizzate a:

- facilitare l'adeguamento delle aziende agricole alle nuove esigenze produttive e del mercato;
- incentivare i giovani agricoltori nella titolarità di impresa;
- aumento della dimensione fisica delle imprese.

Si tratta evidentemente di misure di grande interesse per l'area interna in questione, data l'importanza del settore della silvicoltura e delle filiere agro-alimentari.

Sempre in quest'ottica, tra gli obiettivi del Growth Act emerge, inoltre, la volontà di agire sul settore turistico, per diffondere a livello internazionale le eccellenze turistiche della Liguria attraverso:

- il rafforzamento del marketing istituzionale, con la ricerca mirata di mercati di nicchia e di qualità;
- l'offerta di servizi alberghieri con standard di qualità competitivi sui mercati internazionali;
- lo sviluppo delle conoscenze linguistiche degli addetti.

Per raggiungere questi obiettivi sono indicate nel provvedimento alcune azioni strettamente correlate alla presente strategia di area Interna:

- rafforzare la formazione turistica da parte di scuole alberghiere e istituti dedicati anche attraverso forme di partenariato pubblico/privato;
- promuovere il riuso in chiave turistica di aree di grande pregio sulla base di progetti fattibili tecnicamente ed economicamente;
- migliorare la mobilità regionale, anche attraverso la realizzazione di stazioni intermodali al servizio dei comparti crocieristico e turistico.

Inoltre, risulta di grande rilevanza il progetto, avviato nel 2009 e tutt'ora in corso, con il quale la Regione ha posto le basi per un'azione coordinata di tutela e valorizzazione della **Rete Escursionistica della Liguria (REL)**, che mostra particolare sinergia con il progetto di sviluppo locale delle Aree Interne. Con l'approvazione della legge n.24 del 16 giugno 2009 "Rete di fruizione escursionistica della Liguria",

la Regione ha inteso tutelare e valorizzare i percorsi escursionistici più interessanti, a cominciare da quelli che collegano tra loro le aree protette di maggior pregio presenti sul territorio. La legge identifica con la REL un sistema di viabilità turistico-escursionistica volto a favorire la fruizione delle aree rurali e lo sviluppo turistico eco-compatibile attraverso la pratica dell'escursionismo e di altre attività culturali, sportive e ricreative all'aria aperta. La dorsale della rete è costituita dall'Alta Via dei Monti Liguri, percorso di oltre 400 km che attraversa tutta la Liguria. Lo strumento principale della legge è la **Carta Inventario dei percorsi escursionistici della Liguria**, costituita e periodicamente aggiornata dalla Regione. Possono essere inclusi nella Carta solo percorsi dotati di specifici requisiti, tra cui la garanzia di continuità nel tempo della manutenzione e del controllo da parte di soggetti formalmente individuati. In tal modo s'intende garantire che facciano parte della REL solamente percorsi costantemente agibili, in modo che gli utenti possano trovare uno standard qualitativo alto e certificato a livello regionale. L'iscrizione alla Carta comporta la dichiarazione di pubblico interesse dei percorsi e la loro integrazione negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ed è condizione per accedere ai finanziamenti regionali. Altro strumento di fondamentale importanza sono le Linee Guida per la segnalazione dei percorsi escursionistici realizzate, in sinergia con gli indirizzi e le previsioni della Carta inventario, per garantire continuità territoriale e d'immagine, qualità e rispetto dell'ambiente, nell'operazione di realizzazione e ripristino della segnaletica orizzontale e verticale (segnavia e cartelli segnaletici).

Progetto “TURISMO ATTIVO” – Investimenti per attività ricreative, culturali e altri servizi per la popolazione rurale

Sempre nell'ambito delle politiche agricole e di sviluppo locale, un altro importante tassello è costituito dalle Strategie di Sviluppo Locale approvate e finanziate dalla Regione Liguria a valere sul PSR 2014-2020 e affidate, per la loro attuazione, ai GAL (“Gruppi di Azione Locale”) provinciali.

Per quanto riguarda la Val di Vara, di particolare interesse è la Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo “Montagne, Coste e Valli Spezzine”, approvata ed ammessa a finanziamento in forza del Decreto del Direttore del Settore Politiche agricole e della pesca n. 44 del 07/03/2017, il cui soggetto responsabile è appunto il Gruppo di Azione Locale Provincia della Spezia.

Tra gli interventi proposti dal GAL spezzino all'interno della propria strategia di sviluppo locale, si evidenzia il progetto integrato “Turismo Attivo”, che concorre all'obiettivo di favorire la creazione e la crescita di piccole imprese nel settore turistico (e agricolo) mediante lo sviluppo di attività di turismo sostenibile (attività outdoor), consolidando la rete tra gli operatori dei diversi ambiti del comprensorio GAL. Il progetto integrato “Turismo Attivo” si compone di azioni mirate alla costruzione di una rete infrastrutturale a servizio del turismo, che valorizzi l'ambiente naturale e costituisca la base per lo sviluppo di attività organizzate legate al turismo rurale. Il progetto prevede le seguenti azioni:

DESCRIZIONE AZIONI SPECIFICHE PROG. INTEGRATO "TURISMO ATTIVO"	SPESA PUBBLICA	
	€	%
7.5.4A Interventi di adeguamento della rete sentieristica di collegamento ai tracciati di lunga percorrenza	€ 550.000,00	100%
7.5.4B Interventi di adeguamento della fruibilità del Fiume Vara	€ 364.373,22	100%
6.4.4 Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole. Ampliamento dell'offerta di ricettività	€ 610.000,00	50%
7.4.4 investimenti per attività ricreative, culturali e altri servizi per la popolazione rurale. Interventi sugli attrattori culturali	€ 90.000,00	100%
TOTALE "TURISMO ATTIVO"	€ 1.614.373,22	72%

Attraverso uno specifico Bando approvato con Decreto del Presidente della Provincia della Spezia n. 59 del 16/06/2020, il GAL ha identificato i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento 7.4.4. "Investimento per attività ricreative, culturali e altri servizi per la popolazione rurale - Interventi sugli attrattori culturali". La misura prevede la realizzazione di interventi infrastrutturali di piccola scala a supporto del sistema turistico dell'area GAL, ossia il recupero di edifici di proprietà pubblica (o nella disponibilità dell'Ente per affitto di una durata di almeno 10 anni) per la localizzazione di attività culturali e ricreative per la popolazione rurale. Sono ammissibili anche l'acquisto e l'installazione di attrezzature e arredi, purché siano funzionali all'attività culturale e ricreativa che sarà svolta all'interno dell'edificio recuperato.

Gli interventi, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio del GAL Provincia della Spezia e precisamente nei Comuni in area C o D con un numero di abitanti inferiori a 4.000, corrispondenti a Beverino, Bonassola, Borghetto di Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Deiva Marina, Framura, Maissana, Monterosso al Mare, Pignone, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Varese Ligure, Vernazza, Zignago.

Inoltre gli interventi devono riguardare edifici situati lungo i percorsi escursionistici oggetto di adeguamento a valere sul Bando GAL sottomisura 7.5.4A "Interventi di adeguamento della rete sentieristica di collegamento ai tracciati di lunga percorrenza". La distanza massima dell'edificio dalle percorrenze escursionistiche, elencate in apposito allegato al bando, deve essere pari a 5 Km di distanza in linea d'aria.

Il progetto degli interventi deve inoltre essere corredato da un piano di manutenzione delle opere realizzate per un periodo di 10 anni.

La dotazione finanziaria del Bando è pari a € 90.000,00 e l'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile sostenuta. L'azione prevede la formulazione di una graduatoria sulla base di punteggi predefiniti specificati nel bando stesso.

Progetto “TURISMO ATTIVO” – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole

Un secondo bando, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 56 del 10/06/2020, riguarda invece l’Azione Specifica “Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole” del progetto integrato “Turismo Attivo”.

L’obiettivo dell’Azione Specifica è quello di sostenere investimenti per l’implementazione e il miglioramento degli agriturismi, che, collocati nello specifico territorio della Val di Magra e Val di Vara, sono a servizio delle percorrenze escursionistiche corrispondenti a quelle oggetto di intervento a valere sul Bando sottomisura 7.5.4A “Interventi di adeguamento della rete sentieristica di collegamento ai tracciati di lunga percorrenza”. L’azione sostiene gli investimenti necessari all’adeguamento di beni immobili per il miglioramento e/o la creazione di agriturismi siti ad una distanza massima dalle percorrenze escursionistiche pari a 5 Km di distanza in linea d’aria.

In questo quadro, sono ammissibili le spese relative agli investimenti necessari alla creazione o al miglioramento dell’attività extra-agricola legata all’ospitalità aziendale.

La dotazione finanziaria del Bando è pari a € 610.000,00 e l’intensità dell’aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile sostenuta per gli agriturismi. Il contributo massimo complessivamente concedibile è pari a € 51.0000,00. L’importo massimo di contributo concedibile per nuovo/migliorato posto letto è fissato in € 15.000,00. Gli aiuti sono concessi nei limiti del regime “de minimis” di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il Biodistretto, il Presidio Slow Food e le Comunità del Cibo

Il concetto di Biodistretto è stato elaborato da AIAB (Associazione Italiana per l’Agricoltura Biologica) all’inizio degli anni 2000 con l’intento di sviluppare il concetto di conversione territoriale al biologico allo scopo di realizzare filiere complete ed economie di scala. Il Biodistretto è quindi un territorio vocato al biologico dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse, partendo proprio dal modello biologico di produzione e consumo (filiera corta, gruppi di acquisto, mense pubbliche bio). Nel bio-distretto la promozione dei prodotti biologici si coniuga con la promozione del territorio e delle sue peculiarità allo scopo di implementare lo sviluppo delle potenzialità economiche, sociali e culturali.

Il Biodistretto della Val di Vara è stato riconosciuto formalmente il 5 Aprile 2013 con Delibera n. 376/2013 della Giunta Regionale della Liguria (BURL n.18 del 02/05/2013), in base all’art 8 della LR 66/2009 sull’Agricoltura Biologica. Successivamente l’associazione Biodistretto Val di Vara – Valle del Biologico – è stata istituita il 23 Marzo 2014. La Legge Regionale 66/2009 identifica i criteri perché un territorio possa essere riconosciuto come Biodistretto, in sintesi:

- nel biodistretto il numero di operatori biologici deve raggiungere almeno il 13% degli operatori bio regionali
- l’incidenza percentuale delle aziende biologiche sul totale delle aziende agricole dell’area dev’essere superiore alla media regionale e nazionale di almeno il 4%.

- l'incidenza percentuale della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) sul totale della SAU dell'area dev'essere superiore alla media regionale e nazionale di almeno il 6%.
- deve garantire una superficie complessiva minima di 250 kmq.

Il Biodistretto comprende i Comuni di Varese ligure, Maissana, Carro, Carrodano, Zignago, Sesta Godano e Rocchetta Vara. Si estende su un territorio contiguo di circa 345 km con altitudine variabile tra 120 m e 1639 m s.l.m. Il territorio è caratterizzato da una bassa densità di popolazione e da una ricchezza di paesaggi incontaminati. Il Biodistretto ha fatto della sostenibilità e, quindi dell'agricoltura biologica, il proprio modello di sviluppo territoriale con l'intento di contaminare anche gli altri settori produttivi, quali il turismo, l'artigianato e la silvicoltura. Oltre il 55% delle aziende agricole del territorio sono certificate bio (2018), così oltre il 50% del territorio: una vera e propria eccellenza nel panorama italiano.

I servizi che il distretto fornisce sono:

- Assistenza alla conversione all'agricoltura biologica: nozioni di base e passaggi amministrativi;
- Assistenza tecnica sul metodo di produzione biologico;
- Promozione delle produzioni agricole biologiche locali;
- Facilitazione dell'incontro diretto fra produttori e cittadini;
- Educazione alimentare nelle scuole;
- Organizzazione della partecipazione a fiere ed eventi da parte dei produttori della Val di Vara;
- Realizzazione di progetti di ricerca e di introduzione di innovazione.
- Negli anni, il Biodistretto ha anche sviluppato i seguenti progetti:
- Studio per il rilancio della filiera del latte in Val di Vara (2016) - GAL della Spezia - Mis 19.1 – PSR 2020
- INNOVABIOZOO (2017) - Regione Liguria, Misura 16.1 del PSR 2020: progetto preliminare di Cooperazione per i PEI (Partenariato Europeo per l'Innovazione), propedeutico alla creazione di un Gruppo Operativo formato da: imprese agricole, Biodistretto Val di Vara e FIRAB, come ente di ricerca, per la presentazione di un progetto esecutivo di cooperazione per l'innovazione in campo zootecnico: la gestione eco-intensiva dei pascoli locali e l'introduzione delle stalle secondo il modello "composting barns".
- Progetto di Promozione Bio di territorio (2017-2018) - Regione Liguria, Mis 3.2 del PSR 2020: progetto di promozione delle produzioni biologiche, con cinque azioni promozionali rivolte ai consumatori e alle scuole: il Valle Bio Festival (I^a edizione), lo sportello informativo, la diffusione delle produzioni biologiche locali nei ristoranti del territorio, educazione al bio nelle scuole, la partecipazione delle aziende del Biodistretto ad eventi e fiere nazionali e regionali.
- Progetto di Promozione Bio di territorio 2 (2018-2019) - Regione Liguria, Mis 3.2 del PSR 2020: progetto di promozione delle produzioni biologiche e delle valenze ambientali e nutritive delle

stesse, attraverso cinque azioni rivolte ai consumatori e alle scuole: il Valle Bio Festival di Varese Ligure (II^a edizione) e la Festa contadina dei Vezzanelli a Zignago, lo sportello informativo, l'ideazione di itinerari alla scoperta della Valle del Biologico (Bio Bus), l'educazione al bio nelle scuole, la partecipazione delle aziende del Biodistretto ad eventi e fiere nazionali e regionali.

In Val di Vara è inoltre presente il Presidio del Gallo Nero, che fa parte degli oltre 500 Presidi Slow Food che sostengono le piccole produzioni tradizionali che rischiano di scomparire, valorizzano territori, recuperano antichi mestieri e tecniche di lavorazione, salvano dall'estinzione razze autoctone e varietà di ortaggi e frutta. Nello specifico, si tratta di un piccolo gruppo di allevatori che custodisce una razza avicola di taglia gigante, selezionata alla fine degli anni Venti dal Pollaio Provinciale di Genova ma pressoché scomparsa nel dopoguerra, i cui allevamenti sono immersi nella natura incontaminata.

Infine Slow Food raccoglie in Val di Vara ben sei Comunità del Cibo nate con l'intento di salvaguardare tradizioni, biodiversità e storie dal sapore unico. Le Comunità tutelano gli usi e costumi di un tempo, danno continuità alla passione per la terra e tramandano conoscenze ancestrali. I protagonisti sono gli agricoltori custodi, le aziende agricole, i raccoglitori e gli apicoltori che hanno saputo salvaguardare ed arricchire le delizie della Val di Vara.

Le sei Comunità sono le seguenti:

- La Comunità dei Castanicoltori della Valle del Vara, dove il castagno caratterizza il 60% del patrimonio boschivo della valle, tutela e diffonde le cultivar locali;
- La Comunità dei Raccoglitori di Funghi di Carro, costituita per riconoscere il valore di un'attività che riveste un ruolo molto importante per l'Alta Val di Vara;
- La Comunità dei Produttori delle Valli del Pignone e del Casale, che si sono riuniti in Associazione dando vita ad un progetto di recupero della tradizione orticola legata alle patate, al granoturco dell'asciutto e ai fagioli;
- La Comunità del Pisello Nero di L'Ago, in dialetto "pesella", costituita intorno all'Associazione "La Valle della Noce", che ne ha conservato il seme e si è occupata della sua moltiplicazione;
- La Comunità della Fagiolana di Torza, che tutela la secolare produzione di questo fagiolo bianco dalla pelle molto morbida e dalla forma allungata;
- La Comunità del Cibo delle Cipolla Rosa di Pignona, a Sesta Godano, che valorizza questa cipolla dal sapore dolce e il colore inconfondibile.

La componente di mercato

Nell'ambito della capitalizzazione degli effetti della Strategia, assume fondamentale importanza l'azione prodotta dal tessuto imprenditoriale dell'Area a seguito delle opportunità create e più in generale a supporto dello sviluppo di un'economia di transizione verso un modello maggiormente capace di valorizzare le risorse locali. In proposito va segnalato come sul territorio operi un tessuto diversificato di imprese sia per tipologia che dimensione, sicuramente ridotto nella consistenza rispetto al passato, ma sufficiente ad attuare delle iniziative di un certo rilievo. Affinché questo possa

avvenire si intende attivare un ambito di confronto che veda la partecipazione delle imprese, delle associazioni di categoria, degli enti locali sovralocali che, in prospettiva dell'oramai prossima programmazione dei fondi comunitari 2021/2027 definisca, sulla base dei fabbisogni ed opportunità del contesto, alcune linee d'indirizzo operativo capaci di mettere a sistema le risposte alle attuali criticità. Agendo in modo trasversale ed integrato sarà possibile reperire le risorse umane ed economiche, nonché la necessaria condivisione d'intenti per creare la massa critica indispensabile per accelerare il processo avviato dalla Strategia.

Per quanto riguarda specificatamente il comparto agricolo e turistico, attori principali del rilancio dell'ambito di progetto, occorre sottolineare l'esigenza di accompagnare l'attuazione della Strategia, con misure ad ampio raggio (a prosecuzione di quanto realizzabile mediante le progettualità finanziate mediante il bando dedicato alla "Realizzazione di contratti di filiera"), funzionali alla definizione del prodotto che il territorio intende proporre e delle singole componenti costitutive e alla promocommercializzazione dello stesso. Affinché la risposta del mercato sia, oltreché positiva, anche di una certa entità è infatti necessario che la proposta attivata acquisti una omogeneità, consistenza e riconoscibilità che vada oltre i meritevoli casi di eccellenza che il territorio oggi già offre.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione

La Val di Vara è la quarta area interna della Regione Liguria, la cui perimetrazione è stata riformulata a seguito alle risultanze della missione di campo del febbraio 2014 e della conseguente istruttoria del Comitato Tecnico Aree Interne, portandola da 16 a 13 comuni. Il perimetro areale dell'area "Val di Vara e Cinque Terre", che includeva anche i comuni di Vernazza, Monterosso e Riomaggiore, è stato ridimensionato escludendo i comuni della fascia costiera caratterizzati da un forte sviluppo turistico.

Il percorso di costruzione della Strategia d'Area è iniziato in ritardo rispetto alle altre aree liguri. Questo fatto, se da un lato ha permesso di poter sfruttare l'esperienza delle altre aree, dall'altro ha fatto sì che si dovesse progettare e costruire una strategia in poco tempo. La costruzione di una strategia d'area è infatti il risultato di un cammino che numerosi soggetti afferenti all'area interna percorrono insieme, con l'intento di arrivare ad una progettazione condivisa e partecipata. Questo percorso di condivisione, basato sull'ascolto e l'approfondimento di tutte le idee e proposte al fine di elaborare una visione d'area, ha avuto impulso dall'impegno dei Sindaci e degli altri amministratori locali, che hanno fornito al processo il necessario riconoscimento di progetto strategico, condiviso e rappresentativo della comunità.

Nel corso del 2015 e 2016 vi sono state riunioni in Valle per costruire e condividere la strategia di sviluppo del GAL, nonché per approcciare la questione del prerequisito associativo intercomunale.

I primi incontri sul territorio per ragionare insieme di strategia d'area si sono avuti a partire da gennaio 2018 ed hanno portato alla definizione della **Bozza di Strategia**, che è stata trasmessa al Comitato Nazionale Aree Interne il 30 gennaio 2019 e ha ricevuto formale approvazione il **13 febbraio 2019**.

A seguito dell'approvazione, sono state organizzate due giornate di scouting in valle, al fine di stimolare e definire la progettualità dell'area, dedicando ai temi della salute, dell'istruzione, della mobilità e dello sviluppo locale incontri dedicati con la presenza degli attori rilevanti del territorio e degli esperti tematici del CTAI. Nell'area si sono dunque avviate una serie di collaborazioni e approfondimenti per la risoluzione dei problemi legati alla fragilità del territorio e l'individuazione di possibili soluzioni connesse alle criticità del territorio soprattutto nell'offerta di servizi di base.

04.02.2019	Sede Anci Liguria	Skype con Comitato Tecnico Aree Interne
14.03.2019	Comune di Brugnato	Riunione interna per l'organizzazione delle giornate di scouting
1-2.04.2019	Comune di Brugnato - Centro Congressi Area Interna Val di Vara	Comitato Tecnico Aree Interne – Scouting sul territorio
23.09.2019	Agenzia per la Coesione Territoriale - Roma	Incontro Aree Interne Liguri e rappresentanti CTAI & Agenzia per la Coesione Territoriale
19.12.2019	Regione Liguria, Genova	Incontro con AdG FSE
28.12.2019	Sede Anci Liguria	Incontro d'area per analisi risultati scouting in vista della stesura della strategia

13.02.2020	Sede Anci Liguria	Riunione su progettazione
08.05.2020	Riunione online	Discussione su tema istruzione per l'avvio di un biennio di scuola secondaria superiore con sede a Brugnato
05.06.2020	Riunione online	Incontro plenario su progettazione
09.06.2020	Riunione online	Analisi schede istruzione con il CTAI
29.06.2020	Riunione online	Analisi schede sanità
02.07.2020	Riunione online	Riunione schede istruzione con Regione Liguria, CTAI, USR, Sindaci, Dirigenti scolastici, ANCI Liguria
09.07.2020	Riunione online	Riunione istruzione - discussione schede primo ciclo
21.07.2020	Riunione online	Riunione preparatoria a quella del 23 luglio. Presenti Sindaco referente, Regione Liguria ed Alisa.
23.07.2020	Riunione online	Riunione con Sindaco referente, ALISA, Regione Liguria, CTAI, Ministero Sanità sulle schede sanità dell'area.
31.07.2020	Riunione online	Riunione con Sindaco referente, USR, Regione Liguria, CTAI, sulle schede istruzione dell'area.

Mentre l'area stava comunque lavorando per portare avanti la progettazione e definire i documenti propedeutici alla definizione della Strategia d'area, nel settembre 2019 è stato ufficialmente comunicato che la Val di Vara poteva passare direttamente alla stesura della Strategia d'area e delle schede intervento senza dover predisporre il Preliminare di strategia. Questo cambiamento proposto dal Comitato Tecnico Aree interne ha permesso all'area di iniziare subito a ragionare in termini di definizioni delle progettualità da attuare sul territorio. A tale proposito sono stati definiti tavoli tematici a cui hanno partecipato i principali attori rilevanti di sanità, istruzione, mobilità e sviluppo locale. Sulla base degli input ricevuti, sono state dettagliate le schede intervento allegate alla presente Strategia d'area.

Nella fase attuativa della Strategia, saranno inoltre create altre occasioni di animazione sul territorio, al fine di evidenziare lo stato di avanzamento degli interventi e di assicurare la partecipazione di stakeholders e cittadini anche a valle della fase definitoria.

8. Snodi e legami

“Snodi e legami” sono due termini che rendono l’idea della visione territoriale costruita attraverso la strategia d’area.

Gli snodi fanno riferimento alla sinuosità del fiume che attraversa la valle, ma anche alla relevantissima tematica dell’accessibilità e della viabilità stradale. Snodo è anche, però, un punto di svolta cruciale: quello che gli amministratori e gli attori del territorio intendono attivare attraverso le azioni che, in ciascun ambito tematico, hanno individuato.

Punto di snodo sarà dunque l’intervento sulla viabilità dell’area, per il miglioramento dell’accessibilità e della mobilità sia della popolazione residente, sia dell’utenza turistica. Un punto di snodo che dovrà favorire la creazione e o lo sviluppo della rete fisica che collega il territorio.

Lo snodo per il tema dello sviluppo locale, informato proprio alla sinuosità del fiume Vara e della rete stradale e sentieristica che attraversano il territorio, sarà rappresentato dall’idea di dare nuove opportunità occupazionali e di insediamento attraverso la valorizzazione consapevole e entusiasta delle risorse naturali, paesaggistiche e produttive. Snodo che dovrà passare, dunque, per la riscoperta e il rafforzamento del legame con il territorio, in un’ottica di responsabilità, consapevolezza e sostenibilità.

Snodo per l’ambito dell’istruzione sarà la prospettiva di sviluppare percorsi formativi di eccellenza fortemente legati al territorio, alle sue peculiarità e alle sue risorse. Anche in questo caso i legami sono evidenti: tra scuola e risorse territoriali, tra scuola e altri enti, tra gli istituti scolastici con le loro dotazioni infrastrutturali e tecnologiche e la comunità residente, tra i percorsi formativi e le opportunità occupazionali sviluppate nell’area.

Snodo per il tema socio-sanitario sarà quello di una nuova visione dell’intervento territoriale, reso capillare e coordinato dall’attivazione di un’ampia rete di soggetti che permettano l’erogazione di servizi in loco. Servizi che consentiranno appunto di consolidare e sviluppare ulteriormente la rete di legami già presenti sul territorio, con l’obiettivo di costruire un tessuto denso di relazioni e attività volto a garantire la permanenza sul territorio di tutte le fasce della popolazione, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità.

Infine, legami saranno tutte le relazioni tra i diversi attori della strategia e tra i diversi interventi progettati, che dovranno operare in modo sinergico e coordinato per far sì che la visione dell’area possa concretizzarsi con successo e portare i migliori risultati.

***Accordo di programma quadro
Regione Liguria***

***“AREA INTERNA
VAL DI VARA”***

***Allegato 2
Programma d'interventi***

Roma, aprile 2021

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	Altro
1.1	Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	Parco Nazionale delle Cinque Terre	//	//	01/08/2019	30/06/2020	€ 550.000,00				€ 550.000,00	
1.2	Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	Ente Parco di Montemarcello-Magra-Vara	//	//	01/09/2019	31/07/2021	€ 364.373,22				€ 364.373,22	
2.1	Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	Rete delle scuole - ITCT Fossati - Da Passano	ISTRUZIONE	Regione Liguria	01/07/2021	30/06/2025	€ 505.260,00	€ 505.260,00				
2.2	A scuola di sostenibilità	Rete delle scuole - ITCT Fossati - Da Passano	ISTRUZIONE	Regione Liguria	01/07/2021	30/06/2025	€ 149.142,00	€ 149.142,00				
2.3	Nuovi spazi per l'apprendimento	Rete delle scuole - ITCT Fossati - Da Passano	ISTRUZIONE	Regione Liguria	01/07/2021	30/06/2025	€ 531.500,00	€ 531.500,00				
2.4	Formazione docenti	Rete delle scuole - ITCT Fossati - Da Passano	ISTRUZIONE	Regione Liguria	01/07/2021	30/06/2025	€ 18.480,00	€ 18.480,00				
2.5	Sostegno alla formazione professionale	Regione Liguria	ISTRUZIONE	//	01/07/2021	30/04/2023	€ 200.000,00			€ 200.000,00		
2.6	Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)	ALISA	ISTRUZIONE	Regione Liguria	01/07/2021	30/04/2023	€ 56.250,00	€ 56.250,00				
3.1	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	ATC MP S.p.A.	MOBILITA'	Regione Liguria	01/07/2021	30/09/2023	€ 380.000,00	€ 380.000,00				
3.2	Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)	ATC MP S.p.A.	MOBILITA'	Regione Liguria	01/07/2021	31/07/2022	€ 335.000,00	€ 335.000,00				
3.3	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	Provincia della Spezia	MOBILITA'	//	01/06/2019	31/12/2020	€ 467.946,79				€ 467.946,79	
4.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	ALISA	SALUTE	Regione Liguria	01/07/2021	30/06/2025	€ 613.760,00	€ 613.760,00				
4.2	Ostetrica di famiglia e Comunità	ALISA	SALUTE	Regione Liguria	01/07/2021	30/06/2025	€ 185.204,00	€ 185.204,00				
4.3	Residenza Aperta	ALISA	SALUTE	Regione Liguria	01/07/2021	30/06/2025	€ 721.500,00	€ 721.500,00				
4.4	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	ALISA	SALUTE	Regione Liguria	01/07/2021	30/06/2025	€ 76.400,00	€ 76.400,00				
5.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	Infratel	//	//	01/09/2020	31/12/2023	€ 3.451.793,00		€ 3.451.793,00			
5.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	Regione Liguria	//	//	15/12/2020	31/12/2023	€ 750.000,00		€ 600.000,00			€ 150.000,00
5.3	Governance della strategia d'area	Comune di Calice al Cornoviglio – Sindaco referente	ASSISTENZA TECNICA	Regione Liguria	01/07/2021	30/01/2026	€ 187.000,00	€ 187.000,00				

*Settore di intervento

SALUTE
MOBILITA'
ISTRUZIONE
ASSISTENZA TECNICA

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
R.A. 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Regione Liguria, Istat	6,1	6,8	1.1	Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate	0	210
								1.2	Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	791	Superficie oggetto di intervento	0	390
R.A. 10.2	Miglioramento delle competenze chiave	6044	Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica	Numero di partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica sul totale dei partecipanti	Dirigenti scolastici	0	60%	2.1	Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	797	Durata in ore	0	6480
		6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Dirigenti scolastici	n.d.*	n.d.*	2.2	A scuola di sostenibilità	797	Durata in ore	0	1728
		411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti	MIUR	8,2%	15,0%	2.3	Nuovi spazi per l'apprendimento	800	Beneficiari	0	780
		464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti	Dirigenti scolastici	50%	80%	2.4	Formazione docenti	797	Durata in ore	0	240
R.A. 10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	465	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	Occupati, disoccupati e inattivi nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti nella classe d'età corrispondente	Istat	9,8%	9,9%	2.5	Sostegno alla formazione professionale	313	Numero di partecipanti alla formazione	0	30
								2.6	Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)	313	Numero di partecipanti alla formazione	0	30
R.A. 7.4	Miglioramento della mobilità da, per e entro l'area al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	6002	Disponibilità di servizi di TPL su gomma di connessione al polo locale	Numero medio giornaliero di corse medie al giorno offerte dal TPL su gomma dai comuni dell'area al polo territoriale per 1.000 abitanti	ATC MP	3,42	3,93	3.1	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	913	Nuove relazioni	0	120.000 Posti-km/anno
										794	Unità di beni acquistati (mezzi di trasporto)	0	2
								3.2	Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	800
		438	Velocità commerciale del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus	Velocità commerciale media per km del trasporto pubblico su gomma (autobus e filobus)	ATC MP	27,0	27,5	3.3	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	114	Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate	0	105
R.A. 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	ALISA	0	0,61%	4.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	308	Numero di contratti finanziati	0	6
		6010	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo sul totale degli over 65		0	3%			794	Unità di beni acquistati (Numero auto in leasing)	0	3
		6027	Utilizzo dell'ostetrica di comunità	Numero di donne assistite dall'ostetrica di comunità sul totale delle donne da assistere (%)	ALISA	0	35%	4.2	Ostetrica di famiglia e Comunità	794	Unità di beni acquistati (Rilevatore battito fetale)	0	2
		6006	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	ALISA	5,4%	6,7%	4.3	Residenza Aperta	794	Unità di beni acquistati (Tablet)	0	2
		6007	Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	ALISA	0	330,0	4.4	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	794	Unità di beni acquistati (Ecografi)	0	2
R.A. 2.1	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	422	Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps	Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente	Liguria Digitale Spa	0%	95%	5.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	110	Numero di unità abitative aggiionali con accesso alla banda larga	0	16.508
R.A. 4.1	Riduzione di consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4c1.d	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Comune Capofila	12	4	5.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	131	Numero di unità abitative con classificazione del consumo energetico migliorata	0	8
R.A.. 11.6	Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico	405	Progetti che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Comune Capofila	0%	95%	5.3	Governance della strategia d'area	798	Giornate uomo prestate	0	250

* I valori saranno quantificati a seguito di un'indagine ad hoc effettuata presso gli istituti scolastici

***Accordo di programma quadro
Regione Liguria***

***“AREA INTERNA
VAL DI VARA”***

***Allegato 2a
Relazioni tecniche***

Roma, aprile 2021

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Scheda intervento 1.1	2
Scheda intervento 1.2	7
Scheda intervento 2.1	11
Scheda intervento 2.2	20
Scheda intervento 2.3	28
Scheda intervento 2.4	46
Scheda intervento 2.5	51
Scheda intervento 2.6	55
Scheda intervento 3.1	60
Scheda intervento 3.2	64
Scheda intervento 3.3	71
Scheda intervento 4.1	75
Scheda intervento 4.2	81
Scheda intervento 4.3	86
Scheda intervento 4.4	92
Scheda intervento 5.1	97
Scheda intervento 5.2	100
Scheda intervento 5.3	103

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento 1.1

1	Codice intervento e titolo	1.1 Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo
2	Costo e copertura finanziaria	550.000,00 euro FEASR misura 19
3	Oggetto dell'intervento	Riqualificare la rete escursionistica, rete storica di connessione pedonale, creando una maglia diffusa ed interconnessa di mobilità dolce a servizio di turisti, cittadini e sistema delle attività economiche agricole e turistico-ricettive presenti sul territorio, soprattutto in funzione dello svolgimento di attività turistiche e sportive legate all'attività "en plein air" e della valorizzazione delle aziende agricole e viti-vinicole.
4	CUP	D63B18001530006
5	Localizzazione intervento	Tutti i Comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Uno degli obiettivi cardine della strategia è quello di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'area interna, così da facilitare la valorizzazione delle sue risorse e da incrementare la conoscenza del territorio stesso, sia da parte dei residenti, sia da parte dell'utenza turistica. Il raggiungimento di questo obiettivo appare fondamentale per la strategia nel suo complesso, che mira a garantire uno sviluppo sostenibile del territorio, che, a partire dalla valorizzazione delle risorse locali e dal miglioramento della loro accessibilità interna ed esterna, inneschi un circolo virtuoso di conoscenza del territorio e di afflusso turistico, nuove opportunità occupazionali e mantenimento della popolazione in loco La riqualificazione della rete escursionistica si inserisce, insieme al ripristino, alla valorizzazione e alla messa in sicurezza dell'impianto stradale, in questo obiettivo di maggiore fruizione del territorio sia da parte dei turisti, per attività sportive outdoor ed escursionistiche, anche collegate alle produzioni agro-alimentari tipiche della zona, sia da parte dei cittadini, per attività ricreative e culturali, e degli studenti, che potranno incrementare la loro conoscenza delle peculiarità naturalistiche, storiche ed artistiche del territorio. L'intervento, finanziato con risorse FEASR, di inserisce ovviamente anche nella programmazione di settore regionale. In particolare, i riferimenti normativi sono il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Programma di sviluppo rurale (PSR) Liguria 2014-2020. La sottomisura del PSR individuata per il finanziamento del progetto è la 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo". In particolare, il bando cui il progetto risponde fa riferimento all'Azione Specifica "Interventi di adeguamento della rete sentieristica di collegamento ai tracciati di lunga percorrenza" del progetto integrato "Turismo Attivo" della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo "Montagne, Coste e Valli Spezzine".
7	Descrizione	Il progetto prevede un'azione sulle percorrenze escursionistiche,

	dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	privilegiando i tracciati di collegamento ai percorsi di lunga percorrenza (Alta Via dei Monti Liguri, Alta Via Cinque Terre, Sentiero Verde Azzurro, Alta Via del Golfo, Via Francigena) particolarmente attrattivi per gli ambienti attraversati. L'obiettivo è di concretizzare la rete fisica di collegamento Mare-Monti e Costa-Entroterra. I tracciati selezionati dal progetto sono tutti accreditati alla Rete Escursionistica Ligure, o con impegno di accredito, e hanno la potenzialità di fungere da collegamento con i sentieri di lunga percorrenza, creando così una rete di percorsi escursionistici di cui il territorio necessita per l'ulteriore sviluppo di un'offerta turistica sostenibile, che garantisca continuità, informazione e sicurezza nella fruizione. I sentieri sono stati selezionati, inoltre, in modo da connettere i principali borghi con aree di particolare interesse storico/naturalistico/paesaggistico, segnalando anche le aziende agricole e agrituristiche presenti, per favorire la fruizione del territorio e la messa a sistema delle sue risorse. Oltre agli interventi necessari per l'adeguamento e la riqualificazione della rete sentieristica, il progetto prevede infatti la realizzazione della segnaletica specifica per gli operatori economici locali. Sono state identificate 151 aziende agricole e/o agrituristiche, per ognuna delle quali è previsto il posizionamento di due frecce direzionali lungo i percorsi, in prossimità delle deviazioni che è necessario imboccare per raggiungerle, nell'ottica di favorire lo sviluppo di attività legate al turismo rurale. Il sistema di itinerari si sviluppa per circa 240 km, prevalentemente lungo sentieri e strade bianche, e seppur in misura minore, anche lungo strade carrabili urbane ed extraurbane che presentano un basso livello di traffico e permettono di poter ipotizzare un uso promiscuo delle stesse (veicolare e pedonale), con interventi, laddove necessario, di messa in sicurezza, di moderazione del traffico e/o di segnaletica specifica.
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Tasso di turisticità (cod.105): <i>Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante</i> Baseline 2019: 6,1 Risultato al 2023:6,8 Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (cod.114) Baseline 2019: 0 Risultato al 2020: 210 km
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione	Progetto esecutivo

	attualmente disponibile	
13	Soggetto attuatore	Parco Nazionale delle Cinque Terre
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Patrizio Scarpellini - Direttore dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese tecniche per Progettazione di fattibilità tecnica ed economica incluso oneri previdenziali (contributo integrativo 4%) € 2.152,86 + IVA 22% Spese tecniche per Progettazione Definitiva, Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, relazioni specialistiche (relazione paesaggistica) incluso oneri previdenziali (contributo integrativo 4%) € 7.415,43 + IVA 22% Spese tecniche per Progettazione Esecutiva, Direzione Lavori, contabilità, Coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva, redazione certificato regolare esecuzione, incluso oneri previdenziali (contributo integrativo 4%) € 15.309,30 + IVA 22%	30.350,66
Opere civili	Costi relativi alla realizzazione del progetto, comprensivo di: - realizzazione della recinzione di cantiere e degli accessi di cantiere - taglio degli alberi ed estirpazione delle ceppaie - taglio arbusti e vegetazione in genere - scavo eseguito a mano - trasporto e montaggio pali di legno (mezzi aerei) - realizzazione di opere in terra rinforzata con pali di legno - posa di segnaletica	459.269,00

	Costo per sentiero: 1 – 34.790,00 + IVA 22% 1a – 13.409,27 + IVA 22% 1b – 13.935,48 + IVA 22% 2 – 34.352,48 + IVA 22% 3 – 44.385,57 + IVA 22% 4 – 21.563,80 + IVA 22% 4a – 27.072,66 + IVA 22% 5a – 10.184,37 + IVA 22% 5 – 46.069,12 + IVA 22% 5+6 – 19.910,72 + IVA 22% 6 – 36.042,78 + IVA 22% 6a – 31.320,83 + IVA 22% 6b – 5.443,63 + IVA 22% 6c – 3.473,47 + IVA 22% Cartellonistica aziende agricole – 24.455,84 + IVA 22% Altro – 10.039,24 + IVA 22% Contributo a favore di ANAC (ex art. 2 Delibera n. 1174 del 19 dicembre 2018)	225,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		45.032,77
Oneri per la sicurezza		10.122,56
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Accertamenti, indagini, relazioni specialistiche, etc.	5.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/08/2019	15/08/2019
Progettazione esecutiva	16/08/2019	31/08/2019
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/09/2019	31/10/2019
Esecuzione	01/11/2019	31/03/2020
Collaudo/funzionalità	01/04/2020	30/06/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2019	183.334,00
I Trimestre	2020	183.333,00
II Trimestre	2020	183.333,00
Costo totale		550.000,00

Scheda intervento 1.2

1	Codice intervento e titolo	1.2 Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara
2	Costo e copertura finanziaria	364.373,22 euro FEASR misura 19
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di opere lungo il fiume Vara finalizzate ad una migliore fruizione turistica e sostenibile della risorsa fluviale, con particolare riferimento all'espletamento degli sport fluviali.
4	CUP	D86E19000090002
5	Localizzazione intervento	Beverino, Brugnato, Borghetto Vara, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Maissana, Rocchetta Vara, Sesta Godano, Varese Ligure
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Uno degli obiettivi cardine della strategia è quello di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'area interna, così da facilitare la valorizzazione delle sue risorse e da incrementare la conoscenza del territorio stesso, sia da parte dei residenti, sia da parte dell'utenza turistica. La realizzazione di infrastrutture turistiche e ricreative lungo il fiume Vara è finalizzata appunto ad una migliore fruizione turistica e sostenibile della risorsa fluviale, con particolare riferimento all'espletamento degli sport fluviali. L'intervento è associato a quelli di riqualificazione della rete escursionistica e di ripristino, valorizzazione e messa in sicurezza dell'impianto stradale e della rete di strade bianche, in modo da creare una rete capillare di fruizione e accesso al territorio e alle sue risorse paesistico-naturalistiche. Gli interventi che si prevede di realizzare sono inoltre in perfetta sintonia con gli obiettivi del programma dell'Ente Parco di Montemarcello-Magra-Vara, volti alla valorizzazione e alla gestione del territorio del Parco e delle attività ad esso connesse. L'intervento, finanziato con risorse FEASR, di inserisce ovviamente anche nella programmazione di settore regionale. In particolare, i riferimenti normativi sono il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Programma di sviluppo rurale (PSR) Liguria 2014-2020. La sottomisura del PSR individuata per il finanziamento del progetto è la 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo". In particolare, il bando cui il progetto risponde fa riferimento all'Azione Specifica "Interventi di adeguamento della fruibilità del fiume Vara" del progetto integrato "Turismo Attivo" della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo "Montagne, Coste e Valli Spezzine".
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nel territorio della Val di Vara è presente una risorsa "outdoor" estremamente rilevante e di chiaro valore naturalistico, certificato anche dalla presenza di un Sito di Importanza Comunitaria: si tratta del Fiume Vara. Il progetto prevede la valorizzazione di questa risorsa attraverso interventi per la fruizione sportiva e turistica, su un lungo tratto del fiume che ricade sul territorio di molti Comuni dell'area. In particolare, si prevede la realizzazione di centri attrezzati per

		le attività sportive legate alla fruizione turistica e sportiva del fiume in forma spontanea o organizzata quali: • adeguamenti punti di imbarco/sbarco • riparo/spogliatoio • realizzazione di punti agevolati di scivolo per canoe e gommoni (anche in forma di rampa di risalita fauna ittica) • realizzazione di campo gara/allenamento • acquisto attrezzatura per soccorso e sicurezza in ambito fluviale • aree di sosta attrezzate • percorsi escursionistici per trekking e per ippoturismo.
8	Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Tasso di turisticità (cod.105): <i>Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante</i> Baseline 2019: 6,1 Risultato al 2023:6,8 Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto di intervento (cod.791): Baseline 2019: 0 Risultato al 2021: 390 mq
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo
13	Soggetto attuatore	Ente Parco di Montemarcello-Magra-Vara
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Alessandro Canepa - Funzionario Ufficio Tecnico Ente Parco

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese generali collegate alle spese	23.373,70
Opere civili	Costi relativi alla realizzazione del progetto, che comprende: LOC. SECCHI [Comune interessato: Varese Ligure] • realizzazione di un nuovo accesso in sponda sinistra dell'affluente del fiume Vara, mediante risagomatura e livellamento del terreno con anche	325.609,74 5.535,36

	decespugliamento; • risagomatura superficiale dell'area/piazzola di sosta posta sull'incrocio stradale e taglio della vegetazione presente; • installazione di cartellonistica descrittiva/prescrittiva.	
	BRUGNATO [Comuni: Brugnato e Borghetto Vara] • fornitura e posa in opera di nuovi massi ciclopici nel fiume nel tratto a valle del ponte al fine di creare onde statiche a servizio dei canoisti; • realizzazione di nuovo accesso al fiume per i gommoni da mediante livellamento di avvallamenti e dossi e riempimento con materiale litoide; • risagomatura superficiale e livellamento di avvallamenti e dossi degli accessi pedonali sterrati esistenti posti di lato al ponte; • decespugliamento da rovi e infestanti; • installazione di cartellonistica.	40.050,00
	MONTORNI [Comuni: Sesta Godano e Borghetto Vara] • completamento dell'opera di ripristino del vetusto manufatto esistente, per creazione di struttura funzionale all'apprendimento degli sport fluviali, mediante accoglienza e ritrovo per gli sportivi nonché ricovero dei materiali e delle attrezzature di supporto alle attività fluviali. Interventi previsti; • completamento interno del piano terreno del manufatto (attualmente al grezzo); • costruzione di un sovrastante nuovo livello; • finiture esterne e accessi pedonali e carrabili; • scala metallica esterna con servoscala; • ripristino del fondo della strada di accesso; • fornitura e posa in opera di	280.024,38

	nuovi massi ciclopici in alveo, in sponda destra del fiume; • installazione di cartellonistica. Altro	3.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		12.389,78
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/09/2019	30/11/2019
Progettazione esecutiva	01/12/2019	10/09/2020
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	20/08/2020	10/01/2021
Esecuzione	11/01/2021	30/06/2021
Collaudo/funzionalità	01/07/2021	31/07/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II Trimestre	2020	91.093,00
III Trimestre	2020	91.093,00
IV Trimestre	2020	91.093,00
I Trimestre	2021	91.094,22
Costo totale		364.373,22

Scheda intervento 2.1

1	Codice intervento e titolo	2.1 Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione
2	Costo e copertura finanziaria	505.260,00 euro Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento linguistico curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione.
4	CUP	E77C20000450007
5	Localizzazione intervento	<u>Scuola primaria</u> Plesso di Borghetto Plesso di Brugnato Plesso di Carro Plesso di Pieve di Zignago Plesso di Rocchetta di Vara Plesso di Sesta Godano Plesso di Varese Ligure Plesso di Beverino Plesso di Pignone Plesso di Riccò del Golfo di Spezia Plesso di Calice al Cornoviglio <u>Scuola sec. di primo grado</u> Plesso di Brugnato Plesso di Sesta Godano Plesso di Varese Ligure Plesso di Riccò del Golfo di Spezia ITCT Fossati - Da Passano, sedi di Varese Ligure e Brugnato
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento prende a riferimento - la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) - la Raccomandazione del Consiglio (22 maggio 2019) su un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue e si inserisce all'interno di un processo volto a rafforzare la dimensione europea dell'istruzione negli Istituti ubicati nell'Area. Il progetto, in particolare, mira a sviluppare la seconda competenza chiave di cittadinanza che riveste un ruolo strategico per le prospettive di crescita dell'area interna, anche in un'ottica di apertura internazionale del territorio. Potenziare e migliorare l'apprendimento delle lingue contribuisce, infatti, a promuovere l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la comprensione interculturale e l'inclusione sociale. L'intervento è, pertanto, coerente con l'obiettivo generale della Strategia di ridurre lo spopolamento mediante azioni volte ad implementare le conoscenze e le competenze dei giovani per offrire maggiori opportunità di occupazione nei settori economici trainanti dell'Area, turismo e agricoltura, facendo leva su elementi d'innovazione e di potenziamento delle conoscenze e delle competenze linguistiche e tecnologiche che contribuiscono in misura considerevole allo sviluppo del pensiero critico e dell'alfabetizzazione mediatica. Una capillare ed efficace attività di diffusione e valorizzazione dei risultati della sperimentazione aumenterà la dimensione e

		l'importanza strategica del progetto: contribuirà ad elevare il profilo delle organizzazioni coinvolte e avrà un sicuro impatto sul territorio. L'articolata azione di formazione rivolta al personale sosterrà la capacità del progetto di continuare ad utilizzare i prodotti e le metodologie dopo la fine del finanziamento, massimizzando il capitale finanziario ed umano investito, con ricadute positive sul sistema di istruzione e formazione provinciale e regionale, grazie alle indubbie caratteristiche di trasferibilità.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento mira a potenziare la competenza multilinguistica. L'apprendimento, a partire dalla scuola primaria, si caratterizzerà, per un approccio multidimensionale e multidirezionale, che, oltre all'acquisizione di competenze prettamente linguistiche, mirerà a favorire negli alunni lo sviluppo emotivo, relazionale e sociale. L'innovazione riguarda il fare scuola in modo nuovo, investe le metodologie didattiche, gli ambienti di apprendimento, l'interscambio con il territorio, la formazione dei docenti e non ultimo l'impegno per l'integrazione e l'inclusione dei soggetti con disabilità. Si farà ricorso a modelli didattici innovativi. Per potenziare e sviluppare il processo di insegnamento ed apprendimento verranno realizzate Aule Laboratorio (si rimanda alla specifica scheda intervento). L'organizzazione degli spazi e dei tempi costituisce, infatti, un elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. Tali spazi saranno messi a disposizione dell'intera popolazione per l'erogazione di corsi, rafforzando in tal modo il ruolo di presidio formativo delle scuole sul territorio. A supporto dell'azione verrà organizzata un'attività di formazione specifica, rivolta ai docenti dei tre Istituti Comprensivi e dell'Istituto secondario di secondo grado, finalizzata alla crescita professionale del personale, con l'obiettivo di garantire all'intervento anche una sostenibilità nel tempo. In particolare, la formazione riguarderà la metodologia C.L.I.L. / eTwinning / Progettazione europea e il Service Learning. Per un maggiore livello di dettaglio si rimanda alla scheda 2.4. Si specifica inoltre che un ulteriore modulo di formazione per i docenti, relativo alle metodologie didattiche innovative, sarà attivato presso l'ISA 22 - Plesso Scuola Primaria di Sesta Godano. Il corso avrà durata di 20 ore annue e sarà realizzato nei tre anni di sperimentazione con risorse messe a disposizione dall'ISA 19, Scuola Polo d'Ambito per la Formazione. I temi sui quali verterà la formazione sono: • Spaced learning (apprendimento intervallato) • TEAL (Technology Enhanced Active Learning) • Role Playing • Learning by doing and by creating • Debate Rientra inoltre tra le attività che saranno realizzate dalla Scuola Polo d'Ambito per la Formazione la formazione dei docenti sulla tematica dell'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità. Al fine di rafforzare la dimensione transnazionale, alla luce delle priorità del nuovo Programma Erasmus+ 2021-2027, sarà fortemente sostenuta la partecipazione a eTwinning e ad Azioni di Mobilità per l'apprendimento KA1, per offrire maggiori opportunità attraverso progetti incentrati sullo studio delle

		energie rinnovabili, dei cambiamenti climatici, dell'ambiente, che combinino mobilità fisica e virtuale. L'intervento si articola in 5 diverse azioni. <u>POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE*</u> *ad eccezione dei corsi attivati presso l'ISA19, le cui classi primarie sono a T.O., per i quali sono stati già previsti i costi relativi al personale necessario per la pulizia e la vigilanza in orario extra-curricolare 1. Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado La proposta nasce da un'attenta analisi dei dati delle prove INVALSI per la Lingua Inglese. Si caratterizza come progetto di continuità verticale che coinvolge i tre Istituti Comprensivi afferenti all'Area. Prevede il potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado, nonché il consolidamento delle relative competenze trasversali, scardinando la struttura tipica della lezione frontale e inserendo all'interno del gruppo classe un "lettore" e "conversatore" madrelingua inglese. L'utilità di questa interazione è facilmente rivedibile nella possibilità che offre il docente di Conversazione quale testimone di realtà socioculturali del Paese di provenienza, contribuendo, pertanto, a proporre agli allievi il confronto con contesti comunicativi reali e non esclusivamente teorici. Traslare questo approccio di acquisizione linguistica (generalmente incardinato nella formazione secondaria superiore) nei primissimi anni di formazione, garantisce l'acquisizione di strutture semantiche e simboliche che vanno al di là delle cifre grammaticali e lessicali previste delle Linee Guida DM 256/2012 per il primo ciclo di istruzione. L'attività di potenziamento linguistico nell'arco di ciascun anno scolastico prevede un'ora alla settimana in compresenza con il lettore per 30 settimane. Saranno coinvolte tutte le classi delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado ubicate nei Comuni afferenti l'Area Interna, per un totale di 59 classi, così suddivise: • 5 classi della scuola primaria di Calice al Cornoviglio, IC Follo (ISA 21) • 26 classi dell'IC Riccò del Golfo di Spezia (ISA 19) • 28 classi dell'IC Val di Vara (ISA 22) ISA 22 – IC Val di Vara, per un totale di 371 alunni (209 nelle scuole primarie e 162 nelle scuole secondarie) Plessi coinvolti <u>Scuola primaria</u> Plesso di Borghetto Plesso di Brugnato Plesso di Carro Plesso di Pieve di Zignago Plesso di Rocchetta di Vara Plesso di Sesta Godano Plesso di Varese Ligure <u>Scuola sec. di primo grado</u> Plesso di Brugnato
--	--	---

		Plesso di Sesta Godano Plesso di Varese Ligure ISA 19 – IC Riccò del Golfo di Spezia di Spezia per un totale di 393 alunni (234 nelle scuole primarie e 159 nella scuola secondaria) Plessi coinvolti <u>Scuola primaria</u> Plesso di Beverino Plesso di Pignone Plesso di Riccò del Golfo di Spezia <u>Scuola sec. di primo grado</u> Plesso di Riccò del Golfo di Spezia Le ore saranno svolte, per le classi a TP, nelle ore curricolari, mentre per le classi delle scuole secondarie di primo grado e nelle classi delle scuole primarie a T.O. le attività verranno svolte in orario aggiuntivo, offrendo così una ulteriore opportunità alle famiglie. Dovrà pertanto essere preventivata la presenza di personale ausiliario (CS) per la vigilanza e la pulizia. ISA 21 – IC Follo-Calice per un totale di 50 alunni di scuola primaria Plessi coinvolti Scuola primaria 5 classi - Plesso di Calice al Cornoviglio Il costo annuo è pari a: 70 €/ora * 30 ore * 59 classi = 123.900 €/anno, oltre 12.390 €/anno (ovvero il 10% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di 136.290€/anno. * 3 anni di sperimentazione: 408.870€ 17,50 €/ora * 120 ore = 2.100,00 €/anno * 3 anni = 6.300 euro (personale CS per vigilanza e pulizia) Totale = 415.170 euro 2. Potenziamento della lingua inglese nella scuola secondaria di secondo grado ITCT Fossati - Da Passano sede Varese Ligure Nella scuola, in linea con gli obiettivi definiti nel PTOF, le priorità evidenziate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, lo sviluppo delle competenze in lingua straniera e di quelle di cittadinanza, come “Imparare ad imparare” e l’“autonomia di iniziativa”, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, riveste ruolo preminente. La proposta prevede l’inserimento di 1 ora alla settimana di conversazione con madrelingua in orario curricolare, in compresenza, dalla classe prima alla classe quinta, per 30 settimane. Il costo annuo è pari a: 70 €/ora * 30 ore * 5 classi = 10.500 €/anno, oltre 1.050 €/anno (ovvero il 10% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di 11.550 €/anno.
--	--	--

		* 3 anni di sperimentazione: 34.650€ <u>CORSI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE</u> 3. Corsi strutturati, in orario extracurricolare, di preparazione per le Certificazioni linguistiche ITCT Fossati - Da Passano sede Brugnato Verranno attivati corsi strutturati, erogati in modalità sincrona e asincrona, in orario extracurricolare, finalizzati al conseguimento di certificazioni di Livello B1 e B2 del QCER per le Lingue Inglese e Francese. In particolare, il possesso della certificazione di livello B2 in due Lingue straniere è tra i requisiti richiesti per ottenere l'Attestato Europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee - internazionali (CertiLingua), destinato agli studenti dell'ultimo anno delle Scuola Secondaria di Secondo grado. Qualora se ne verifichi la fattibilità, si auspica l'attivazione di un percorso di formazione integrata, EsaBac Tecnologico (Esabac Techno), previsto negli istituti tecnici del settore economico - indirizzi di "Amministrazione, Finanza e Marketing" e "Turismo" sulla base del Protocollo aggiuntivo del 6 maggio 2016 tra il Governo della repubblica Francese ed il Governo della Repubblica Italiana, che fa seguito all' Accordo tra i due Ministeri dell'Istruzione, sottoscritto il 24 febbraio 2009. Si prevedono 4 corsi, tenuti da docenti di Lingua 1 corso Inglese Liv. B1 della durata di 30 h 1 corso Inglese Liv. B2 della durata di 30 h 1 corso Francese Liv. B1 della durata di 30 h 1 corso Francese Liv. B2 della durata di 30 h La partecipazione ai corsi sarà aperta ai docenti e alla cittadinanza. Il costo annuo è pari a: 70 €/ora * 30 ore * 4 corsi = 8.400 €/anno, oltre 840 €/anno (ovvero il 10% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di 9.240€/anno. * 3 anni di sperimentazione: 27.720€ 4. Corso strutturato, in orario extracurricolare, di preparazione per le Certificazioni linguistiche ISA 22 – Plesso Scuola Primaria Sesta Godano Verrà attivato un corso strutturato, erogati in modalità sincrona, in orario extracurricolare, finalizzati al conseguimento di certificazioni di Livello A2 del QCER per la Lingua Inglese. 1 corso Inglese Liv. A2 della durata di 30 h Il costo annuo è pari a: 70 €/ora * 30 ore * 1 corso = 2.100 €/anno, oltre 210 €/anno (ovvero il 10% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di 2.310 €/anno. * 3 anni di sperimentazione: 6.930 € 5. Corso base di una terza lingua straniera (Tedesco) ITCT Fossati - Da Passano sede Varese Ligure
--	--	--

		La proposta mira a favorire la familiarizzazione con la Lingua Tedesca, insieme al Francese lingua principale nell'Europa continentale. Alla base l'analisi dei flussi turistici, che vedono sempre una significativa presenza di cittadini tedeschi, in particolare nelle Cinque Terre, e, conseguentemente il progetto di integrazione costa – entroterra relativo ai collegamenti fra Alta Via dei Monti Liguri, Cinque Terre e Riviera, approvato dal Gal della Provincia della Spezia. Si prevede un corso di 3 ore settimanali, extracurricolare, da erogarsi in modalità sincrona e asincrona, per complessive 90 ore annue, tenuto da docente/ madrelingua. Il corso ha carattere propedeutico, in considerazione del fatto che la scuola ha fatto richiesta di attivazione di un indirizzo Turistico, con sede a Brugnato, che prevede lo studio di una terza Lingua straniera a partire dalla classe terza. Il costo annuo è pari a: 70 €/ora * 90 ore * 1 corso = 6.300 €/anno, oltre 630 €/anno (ovvero il 10% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di 6.930 €/anno. * 3 anni di sperimentazione: 20.790 € La partecipazione ai corsi sarà aperta ai docenti e alla cittadinanza.
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave (R.A. 10.2)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Partecipanti che hanno ottenuto una certificazione linguistica (cod.6044): Baseline (2019): 0% Target (2025): 60% Indicatore di realizzazione: Durata in ore (cod. 797) <i>N. ore di lingua straniera (inglese + tedesco):</i> Baseline (2019): 0 Target (2025): 6.480
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Rete delle Scuole - ITCT Fossati - Da Passano
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico ITCT Fossati - Da Passano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
---------------	-------------	--------

Costi del personale	1. Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado Apertura pomeridiana scuola: 4h * 30 settimane * 3anni * 17,50 €/h = 6.300 euro (personale CS per vigilanza e pulizia per rientro pomeridiano aggiuntivo in scuole primarie dell'ISA19) Costi di gestione prog.1: 371.700 * 10% = 37.170 euro 2. Potenziamento della lingua inglese nella scuola secondaria di secondo grado Costi di gestione prog.2: 31.500 * 10% = 3.150 euro 3 e 4. Corsi strutturati di preparazione per le Certificazioni linguistiche Costi di gestione prog.3: 25.200 * 10% = 2.520 euro Costi di gestione prog.4: 6.300 * 10% = 630 euro 5. Corso base di una terza lingua straniera (Tedesco) Costi di gestione prog.5: 18.900 * 10% = 1.890 euro	6.300,00 37.170,00 3.150,00 2.520,00 630,00 1.890,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	1. Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado: <u>I.C. Follo – plesso di Calice al Cornoviglio</u> (scuola primaria) (1h * 30 settimane - curricolare): 30 h/anno * 5 classi * 3 anni * 70€/h = 31.500 euro <u>I.C. Riccò del Golfo di Spezia</u> (scuola primaria e secondaria di primo grado - tutti i plessi dell'area) (1h * 30 settimane -	371.700,00

	scuole primarie in orario extra-curricolare, scuola secondaria di primo grado in orario curricolare): 30 h/anno * 26 classi * 3 anni * 70€/h = 163.800 euro <u>I.C. Val di Vara (scuola primaria e secondaria di primo grado - tutti i plessi dell'area)</u> (1h * 30 settimane - curricolare): 30 h/anno * 28 classi * 3 anni * 70€/h = 176.400 euro 2. Potenziamento della lingua inglese nella scuola secondaria di secondo grado <u>ITCT Fossati - Da Passano (scuola secondaria di secondo grado – sede di Varese Ligure)</u> (1h * 30 settimane – compresenza): 30 h/anno * 5 classi * 3 anni * 70€/h = 31.500 euro 3 e 4. Corsi strutturati di preparazione per le Certificazioni linguistiche <u>ITCT Fossati - Da Passano (scuola secondaria di secondo grado – sede di Brugnato)</u> (4 corsi * 30 h/anno - extracurricolare): 1 corso Inglese Liv. B1 30 h/anno * 3 anni * 70€/h = 6.300 euro 1 corso Inglese Liv. B2 30 h/anno * 3 anni * 70€/h = 6.300 euro 1 corso Francese Liv. B1 30 h/anno * 3 anni * 70€/h = 6.300 euro 1 corso Francese Liv. B2 30 h/anno * 3 anni * 70€/h = 6.300 euro <u>ISA 22 – Plesso Scuola Primaria Sesta Godano</u> <u>(scuola secondaria di primo grado – sede di Sesta Godano)</u> (1 corso * 30 h/anno - extracurricolare): 1 corso Inglese Liv. A2 30 h/anno * 3 anni * 70€/h = 6.300 euro 5. Corso base di una terza lingua straniera (Tedesco)	31.500,00 25.200,00 6.300,00 18.900,00
--	--	--

	<u>ITCT Fossati - Da Passano</u> <u>(scuola secondaria di secondo</u> <u>grado – sede di Varese Ligure)</u> (3h * 30 settimane – extracurricolare): 90 h/anno * 3 anni * 70€/h = 18.900 euro	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/03/2022
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/04/2022	31/08/2022
Esecuzione	01/09/2022	30/06/2025
Collaudo/funzionalità	01/09/2022	30/06/2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III Trimestre	2022	42.105,00
IV Trimestre	2022	42.105,00
I Trimestre	2023	42.105,00
II Trimestre	2023	42.105,00
III Trimestre	2023	42.105,00
IV Trimestre	2023	42.105,00
I Trimestre	2024	42.105,00
II Trimestre	2024	42.105,00
III Trimestre	2024	42.105,00
IV Trimestre	2024	42.105,00
I Trimestre	2025	42.105,00
II Trimestre	2025	42.105,00
Costo totale		505.260,00

Scheda intervento 2.2

1	Codice intervento e titolo	2.2 A scuola di sostenibilità
2	Costo e copertura finanziaria	149.142,00 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Arricchimento dell'offerta formativa: attività curriculari ed extracurricolari per lo sviluppo della cittadinanza attiva.
4	CUP	E77C20000460007
5	Localizzazione intervento	<u>Scuola primaria</u> Plesso di Borghetto Plesso di Brugnato Plesso di Carro Plesso di Pieve di Zignago Plesso di Rocchetta di Vara Plesso di Sesta Godano Plesso di Varese Ligure Plesso di Beverino Plesso di Pignone Plesso di Riccò del Golfo di Spezia Plesso di Calice al Cornoviglio <u>Scuola sec. di primo grado</u> Plesso di Brugnato Plesso di Sesta Godano Plesso di Varese Ligure Plesso di Riccò del Golfo di Spezia ITCT Fossati - Da Passano, sedi di Varese Ligure e Brugnato
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento prende a riferimento gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, – in particolare il n. 4 (Istruzione di qualità) e il n. 17 (Partnership per gli obiettivi), alla base di tutta la presente proposta progettuale – che si intersecano con il tema del vivere civile e della cittadinanza attiva, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 sull'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica. L'intervento è sostenuto dal PNFD, gestito dalle scuole polo per la formazione e normativamente rivolto ai docenti coordinatori/referenti degli istituti. A partire dal 1999, anno in cui Varese Ligure, primo Comune in Europa, ottenne la certificazione ambientale in accordo alla norma internazionale UNI EN ISO 14001, l'intera Alta Val di Vara rappresenta un esempio virtuoso di conversione al biologico, confermato con l'istituzione nel 2013 del Biodistretto della Val di Vara. In un'ottica di miglioramento costante, l'Area continua a perseguire obiettivi di sviluppo, attraverso interventi fortemente improntati alla tutela dell'ambiente e del paesaggio: coerentemente le scuole sviluppano progetti che hanno come focus la valorizzazione del territorio, partendo dalle bellezze e dalle caratteristiche morfologiche, economico-geografiche oltre che culturali della realtà locale. Una capillare ed efficace attività di diffusione e valorizzazione dei risultati della sperimentazione aumenterà la dimensione e l'importanza strategica del progetto: contribuirà ad elevare il profilo delle organizzazioni coinvolte e avrà un sicuro impatto sul territorio. L'articolata azione di formazione rivolta al personale

		sosterrà la capacità del progetto di continuare ad utilizzare i prodotti e le metodologie dopo la fine del finanziamento, massimizzando il capitale finanziario ed umano investito, con ricadute positive sul sistema di istruzione e formazione provinciale e regionale, grazie alle indubbie caratteristiche di trasferibilità.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento coinvolge classi della scuola primaria e secondaria di primo grado di 3 Istituti Comprensivi e dell'ITCT Fossati Da Passano e si articola in tre azioni, per un totale di 47 corsi attivati. Corso 1. Agenda 2030 – La sostenibilità La proposta prevede la realizzazione di moduli didattici specifici per i diversi ordini di scuola che soddisfano obiettivi dell'Agenda 2030: ● <u>Modulo 1 Stare bene (12 ore)</u> Centrato sugli obiettivi dell'Agenda 2030 (3) Salute e benessere (5) Parità di genere ● <u>Modulo 2 Educazione ambientale (12 ore)</u> Centrato sugli obiettivi dell'Agenda 2030 (6) Acqua pulita (7) Energia pulita e accessibile (12) Consumo e produzione responsabili (13) Lotta contro il cambiamento climatico ● <u>Modulo 3 Patrimonio paesaggistico e culturale e beni pubblici comuni (12 ore)</u> Centrato sugli obiettivi dell'Agenda 2030 (11) Città e comunità sostenibili (15) La vita sulla terra Gli incontri saranno tenuti da esperti nel campo dell'economia, della biologia, della legislazione ambientale, della climatologia e meteorologia, delle fonti rinnovabili e da testimonial di imprese green. Saranno messi a disposizione i materiali realizzati dalla Fondazione Garrone (Progetto "Corsi e Percorsi, in collaborazione con USR Liguria), consistenti in video lezioni da parte di Esperti (Legambiente, Luca Mercalli, Paola Dubini, Alessandro Amadori, Matteo Caccia, Valerio Melandri etc.) <u>ISA 22</u> Plessi di Brugnato, Sesta Godano e Varese Ligure 11 classi Modulo 3 <u>ISA 19 (TUTTI I PLESSI)</u> 9 classi Modulo 1 (le classi prime e seconde di ogni scuola primaria e le 3 classi prime della SSPG); 12 classi Modulo 2 (le classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie e le 3 classi seconde della SSPG) 3 classi terze della scuola secondaria di 1° grado Modulo 3 <u>ISA 21 Plesso primaria di Pian di Madrignano</u> 1 pluriclasse, 3-4-5: Modulo 3 <u>ITCT Fossati Da Passano (Varese Ligure)</u> 2 Classi Modulo 2

		2 Classi Modulo 3 Totale Classi coinvolte: 40 Totale Moduli da svolgere: 41, così distribuiti: Modulo 1: 9 corsi - 1 corso * 3 classi prime primaria ISA 19 (Beverino, Pignone e Riccò del Golfo di Spezia) - 1 corso * 3 classi seconde primaria ISA 19 (Beverino, Pignone e Riccò del Golfo di Spezia) - 1 corso * 3 classi prime secondaria secondo grado ISA 19 (Riccò del Golfo di Spezia) Modulo 2: 14 - 1 corso * 3 classi terze primaria ISA 19 (Beverino, Pignone e Riccò del Golfo di Spezia) - 1 corso * 3 classi quarte primaria ISA 19 (Beverino, Pignone e Riccò del Golfo di Spezia) - 1 corso * 3 classi quinte primaria ISA 19 (Beverino, Pignone e Riccò del Golfo di Spezia) - 1 corso * 3 classi seconde secondaria secondo grado ISA 19 (Riccò del Golfo di Spezia) - 1 corso * 2 classi ITCT Fossati Da Passano (Varese Ligure) Modulo 3: 18 - 1 corso * 11 classi ISA 22 (Brugnato, Sesta Godano e Varese Ligure) - 1 corso * 1 pluriclasse primaria ISA 19 (Calice al Cornoviglio) - 1 corso * 3 classi terze secondaria secondo grado ISA 19 (Riccò del Golfo di Spezia) - 1 corso * 2 classi ITCT Fossati Da Passano (Varese Ligure) - 1 corso * 2 classi ITCT Fossati Da Passano (Varese Ligure) L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 €*12 ore*41 corsi/anno = 34.440, 00 €/anno, oltre 6.888 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di 41.328 €/anno. * 3 anni di sperimentazione: 123.984€
		Corso 2. "Oltre l'aula" - Progetti di Service Learning ISA 22 ISA 19 ISA 21 Plesso primaria di Pian di Madrignano ITCT Fossati Da Passano (Varese Ligure) Così come previsto dal Goal 4 dell'Agenda 2030, l'istruzione di qualità equa ed inclusiva per un apprendimento permanente per tutti richiede un modello pedagogico che valorizzi l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza globale. A tal fine l'intervento si arricchisce attraverso l'attuazione di progetti di Service Learning - da realizzarsi in collaborazione con i Comuni dell'Area, Enti ed Associazioni - atti a favorire lo sviluppo delle competenze, disciplinari e trasversali, affrontando problemi reali che hanno un forte significato sociale. Le attività saranno riferite a bisogni reali rilevati nella comunità:

		la scuola assumerà una responsabilità sociale, che si tradurrà nell'impegno al miglioramento, alla ricerca di soluzioni anche innovative. Ogni classe coinvolta diventa comunità che apprende, nella quale gli studenti svolgeranno un ruolo attivo in tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione, alla realizzazione fino alla valutazione e saranno chiamati ad una riflessione sull'esperienza svolta. È prevista la realizzazione di 4 progetti di Service: uno per ciascun Istituto (ISA 22, ISA 19, ISA 21, ITCT Fossati Da Passano) Ciascun progetto avrà le caratteristiche tipiche del Service Learning e sarà, pertanto: 1. curricolare 2. orientato alla ricerca 3. focalizzato sulle competenze 4. interdisciplinare 5. orientato all'apprendimento significativo 6. collaborativo 7. partecipato 8. responsabilizzante 9. trasformativo. Per la realizzazione di ciascun progetto sono richieste: - 6 ore di formazione, tenute da Esperto/testimonial - 10 ore di Progettazione/tutoraggio, da parte del personale docente per attività svolte oltre l'orario di servizio L'intervento avrà un costo annuo pari a (70 €*6 ore) + (30€ * 10 ore) = 720,00 €/anno * 4 progetti = 2.880 €/anno, oltre 576 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di 3.456 €/anno * 3 anni di sperimentazione: 10.368 euro
		Corso 3. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento ITCT Fossati Da Passano (Varese Ligure) Trekking per i giovani, alla scoperta del territorio, della memoria e del turismo sostenibile Il territorio sta scoprendo una sua vocazione turistica. La Val di Vara offre, infatti, numerose opportunità che si riferiscono a quel "turismo esperienziale" che sta richiamando un significativo numero di appassionati. La scoperta del territorio sul piano naturalistico, antropologico, enogastronomico, anche attraverso esplorazioni via trekking, con mountain bike, con l'utilizzo di cavalli, con canoe è una possibile ed interessante prospettiva di sviluppo economico. A questo si aggiunge una diffusa e ramificata accoglienza turistica. Finalità - Avvicinare i giovani alla natura e promuovere la consapevole frequentazione della montagna; - Approfondire gli aspetti culturali e naturalistici del territorio; - Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e divulgare le elementari norme di sicurezza in montagna; - Recuperare la memoria storica di luoghi, naturale e la sua tradizione, soprattutto locale;

		- Creare e formare uno spirito ecologico. Obiettivi - Acquisire le nozioni di base dell'educazione ambientale; - Possedere conoscenze degli stretti rapporti tra la montagna locale e il rapporto con tradizioni, credenze, storie e leggende; - Introdurre i giovani all'escursionismo sotto forma di Alpinismo lento e al valore del cammino come attività fisica sportiva. Costi - COSTO ESPERTI PER TEORIA E USCITE 7 uscite + 7 lezioni di teoria: 1.500 euro - Materiali 20 PAIA DI Bastoncini: 500 euro 20 CORDE DA NODO: 500 euro 5 IMBRAGATURA: 250 euro LETTERATURA (SENTIERISTICA, FLORA E FAUNA STORIA): 200 euro L'intervento avrà un costo annuo pari a 1.450 euro (materiali) + 1.500 euro (docenza e uscite) oltre 300 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di €/anno = 3.250, 00 €/anno. Per tre anni di sperimentazione: 9.750,00 euro
		Corso 4. Turista per scelta. Corso di rafting e canoa ITCT Fossati Da Passano (Varese Ligure) Il progetto prevede delle attività che siano mezzi per migliorare le competenze chiave, attraverso la conoscenza di sé e del territorio, l'educazione alla sostenibilità ambientale e la valorizzazione delle differenze. Il progetto punta inoltre a favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con l'obiettivo di sviluppare consapevolmente un turismo sostenibile. Infine, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali le attività sportive, si potenzierà il senso di appartenenza alla Scuola e al Territorio (un distretto green italiano inserito nel Biodistretto della Val di Vara che fa della sostenibilità e dell'agricoltura biologica il proprio modello di sviluppo) e sarà favorita una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglie nell'ottica anche di contrastare la dispersione scolastica. Il corso di rafting e canoa, destinato a studenti della secondaria di primo grado dell'Area Val di Vara e dell'ITCT "Fossati Da Passano", mira a sensibilizzare i giovani a perseguire benefici legati ad una attività fisica regolare e a corretti stili di vita ed utilizzare quindi, al meglio e con rispetto, il territorio. Il corso verrà sviluppato in un periodo concordato tra i fruitori e le guide abilitate, periodo compreso tra il 1° ottobre ed il 30 giugno (in quest'ultimo caso la scuola offrirà anche attività oltre la chiusura della stessa). Le attività verranno svolte in orario extra scolastico e saranno proposte per un triennio, coprendo quindi anche livelli più avanzati. I corsi annuali saranno della durata di 20 ore. L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 €/ora * 20 ore =

		1.400, 00 €/anno, oltre 280 €/anno (ovvero il 20% del costo dei docenti) di costo di gestione, per un totale di € 1.680 * 3 anni di sperimentazione: 5.040 euro
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave (R.A. 10.2)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (cod.6038): Baseline (2019): n.d. Target (2025): n.d. <i>I valori saranno quantificati a seguito di un'indagine ad hoc effettuata presso gli istituti scolastici</i> Indicatore di realizzazione: Durata in ore (cod. 797) <i>Totale progetti 1 + 2 + 4</i> Baseline (2019): 0 Target (2025): 1.728
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Rete delle Scuole - ITCT Fossati - Da Passano
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico ITCT Fossati - Da Passano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Corso 1. Agenda 2030 – La sostenibilità Costi di gestione: 103.320,00 € * 20% = 20.664 euro Corso 2. “Oltre l’aula” - Progetti di Service Learning Costi di gestione: 8.640,00 € * 20% = 1.728 euro Corso 3. Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento Costi di gestione: 4.500,00 € * 20% = 900 euro Corso 4. Turista per scelta. Corso di rafting e canoa Costi di gestione: 4.200,00 € * 20% = 840 euro	24.132,00

Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	3. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - Bastoncini: 25 euro * 20 pezzi * 3 anni = 1.500 euro - Corde da nodo: 25 euro * 20 pezzi * 3 anni = 1.500 euro - Imbragatura: 50 euro * 5 pezzi * 3 anni = 750 euro - Letteratura (sentieristica, flora e fauna, storia): 200 euro * 3 anni = 600 euro	4.350,00
Acquisizione servizi	Corso 1. Agenda 2030 – La sostenibilità 70 €/h * 12 ore * 41 corsi/anno = 34.440, 00 €/anno * 3 anni = 103.320,00 € Corso 2. “Oltre l’aula” - Progetti di Service Learning (70 €/h * 6 ore) + (30€/h * 10 ore) = 720, 00 €/anno * 4 progetti = 2.880 €/anno * 3 anni = 8.640,00 Corso 3. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento 7 uscite + 7 lezioni di teoria: 1.500 euro * 3 anni = 4.500 euro Corso 4. Turista per scelta. Corso di rafting e canoa 70 €/ora * 20 ore = 1.400, 00 €/anno * 3 anni = 4.200,00 €	103.320,00 8.640,00 4.500,00 4.200,00
Spese pubblicità		

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-	01/07/2021	31/03/2022

Data inizio previsto

Data fine prevista

Fattibilità tecnico-01/07/202131/035/2022

economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/04/2022	31/08/2022
Esecuzione	01/09/2022	30/06/2025
Collaudo/funzionalità	01/09/2022	30/06/2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III Trimestre	2022	12.428,50
IV Trimestre	2022	12.428,50
I Trimestre	2023	12.428,50
II Trimestre	2023	12.428,50
III Trimestre	2023	12.428,50
IV Trimestre	2023	12.428,50
I Trimestre	2024	12.428,50
II Trimestre	2024	12.428,50
III Trimestre	2024	12.428,50
IV Trimestre	2024	12.428,50
I Trimestre	2025	12.428,50
II Trimestre	2025	12.428,50
Costo totale		149.142,00

Scheda intervento 2.3

1	Codice intervento e titolo	2.3 Nuovi spazi per l'apprendimento
2	Costo e copertura finanziaria	€ 531.500,00 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento delle dotazioni strumentali delle scuole del primo e del secondo ciclo.
4	CUP	E77C20000470007
5	Localizzazione intervento	<u>Scuola primaria</u> Plesso di Borghetto Plesso di Brugnato Plesso di Carro Plesso di Pieve di Zignago Plesso di Rocchetta di Vara Plesso di Sesta Godano Plesso di Varese Ligure Plesso di Beverino Plesso di Pignone Plesso di Riccò del Golfo di Spezia Plesso di Calice al Cornoviglio <u>Scuola sec. di primo grado</u> Plesso di Brugnato Plesso di Sesta Godano Plesso di Varese Ligure Plesso di Riccò del Golfo di Spezia ITCT Fossati - Da Passano, sedi di Varese Ligure e Brugnato
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La proposta si fonda su: - l'Azione #7 del Piano nazionale per la scuola digitale, che intende "promuovere la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie"; - il Manifesto delle Avanguardie Educative, movimento nato dall'iniziativa congiunta di Indire e di un primo gruppo di scuole che hanno avviato esperienze significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola, e in particolare l'obiettivo 3 del Manifesto stesso, ossia "Creare nuovi spazi per l'apprendimento". Ciascuna scuola diventa un <i>civic center</i>, baricentro e luogo di riferimento per l'intera comunità locale. La proposta è coerente con gli obiettivi della Strategia: mira a supportare l'azione volta ad implementare la qualità dell'offerta formativa, per creare nuove e migliori opportunità per i giovani anche in termini occupazionali, rispondenti alle vocazioni del territorio. Sostenibilità, turismo sostenibile, valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale sono gli elementi sui quali si intende intervenire. Una capillare ed efficace attività di diffusione e valorizzazione dei risultati della sperimentazione aumenterà la dimensione e l'importanza strategica del progetto: contribuirà ad elevare il

		profilo delle organizzazioni coinvolte e avrà un sicuro impatto sul territorio. L'articolata azione di formazione rivolta al personale sosterrà la capacità del progetto di continuare ad utilizzare i prodotti e le metodologie dopo la fine del finanziamento, massimizzando il capitale finanziario ed umano investito, con ricadute positive sul sistema di istruzione e formazione provinciale e regionale, grazie alle indubbie caratteristiche di trasferibilità.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Per la migliore attuazione degli interventi previsti, così come descritti nelle schede "Potenziamento linguistico" e "A scuola di sostenibilità", verranno realizzate, all'interno degli Istituti dell'Area, Aule Laboratorio dedicate, progettate ed allestite con un setting funzionale alla specificità delle discipline, in modo da favorire una didattica attiva di tipo laboratoriale. Si tratta di ambienti di apprendimento che favoriscono l'attuazione di metodologie innovative come il Debate, la flipped classroom, il TEAL (Technology Enhanced Active Learning) e la creazione di contenuti didattici digitali integrativi del libro di testo. Ricadute significative sono auspicabili anche in termini di organizzazione del setting d'aula, dei tempi del fare scuola e della progettazione interdisciplinare. Gli spazi verranno utilizzati anche per la realizzazione di moduli formativi, che saranno definiti annualmente nel Piano dell'Offerta Formativa, per la valorizzazione e l'aggiornamento delle competenze curricolari. Si prevede, pertanto, la realizzazione di: • 7 laboratori linguistici multimediali 3.0; • 4 Aule 3.0 per il benessere e lo studio individuale o per gruppi autonomi, spazio attrezzato per favorire e accompagnare i percorsi di apprendimento con attrezzature dedicate, favorendo il working group e la peer education; • 1 laboratorio economico in cui, grazie ad una partnership già avviata tra istituto Fossati Da Passano e azienda Zucchetti, gli studenti possano esercitarsi con software specifici dedicati alla gestione aziendale (gestione bilanci, gestione dei magazzini, gestione delle buste paga, gestione dell'organizzazione aziendale, ecc.). La Zucchetti è un'azienda leader nel settore della preparazione di software dedicati alla gestione aziendale e l'attivazione del laboratorio permetterebbe la strutturazione, negli studenti, di competenze dedicate spendibili anche sul territorio; • 3 laboratori musicali. La Val di Vara vanta, infatti, una tradizione musicale rilevante e il territorio ne rappresenta l'espressione più significativa. Per anni Varese Ligure ha ospitato un'importante rassegna operistica, con rappresentazioni in cartellone di tutto rispetto, attirando melomani da tutto il territorio regionale e non solo. Inoltre Carro ha da poco costituito un'associazione di cultori paganiniani. L'Istituto Comprensivo Val di Vara propone un indirizzo musicale che si completa con regolari rappresentazioni musicali sul territorio e per i suoi abitanti. L'Istituto Comprensivo ISA 21 Salvo D'Acquisto di Follo-Calice ha utilizzato spesso i castelli del territorio come un vero e proprio spazio educativo. Nel castello di Calice,

		sede di diversi musei (Museo dell'Apicoltura, Centro di Educazione Ambientale, Piccolo Museo Pietro Rosa, Pinacoteca David Beghè, Museo della Brigata Val di Vara) sono stati sviluppati percorsi progettuali sia di carattere artistico-espressivo che storico-scientifico, trasformando il castello da "luogo di visita" a "luogo di esplorazione, di scoperta e di emozione". Nel castello di Madrignano, dopo l'intervento di restauro terminato nel 2016, la scuola ha organizzato laboratori di lettura animata e spettacoli musicali e teatrali. La pratica laboratoriale, che acquisisce rilievo quale orientamento metodologico portante per qualificare al meglio l'ambiente di apprendimento della scuola d'infanzia e del primo ciclo di istruzione, rappresenta anche per l'insieme delle esperienze musicali non solo una modalità di lavoro che incoraggia l'operatività, la progettualità, l'azione diretta e cosciente dello studente in una stretta correlazione di reticolarità tra le differenti aree della competenza musicale, ma definisce anche le caratteristiche di un luogo e di uno spazio attraverso l'individuazione di attrezzature e strumenti ben definiti • 1 laboratorio dedicato a piante e territorio, articolato in un laboratorio di piante officinali (per la scuola secondaria di primo grado del plesso di Brugnato e un giardino di piante aromatiche (per la scuola primaria del plesso di Brugnato). La Val di Vara costituisce la patria del "biologico", con una produzione a 360 gradi in campo agricolo. Le officinali per loro natura, rilevano in territorio di elezione in questa valle, a motivo delle conformazioni geopedologiche del territorio. Conoscere la Val di Vara non può prescindere da una ricognizione a tutto campo sulla sua vocazione agricola e sulla ricchezza in termini di biodiversità per quanto riguarda le così dette erbe spontanee. Tra queste erbe nella valle si inseriscono virtuosamente alcune pregiate piante officinali.
		Laboratorio linguistico multimediale 3.0 (in ciascun plesso) ISA 22 – IC Val di Vara Plesso di Brugnato Plesso di Sesta Godano Plesso di Varese Ligure ISA 19 – IC Riccò del Golfo di Spezia Plesso di Beverino Plesso di Riccò del Golfo di Spezia ISA 21 – IC Follo-Calice Plesso Calice al Cornoviglio ITCT Fossati Da Passano Plesso Varese Ligure Dotazioni previste (compresa l'ipotesi di sdoppiamento emergenza Covid19): Video interattivo touch screen di grandi dimensioni con computer collegato ad internet per la gestione dei software didattici almeno 28 postazioni per gli studenti costituite da banchi mobili a geometria variabile con rotelle e relative sedie per facilitare la

		modifica veloce dei setting d'aula un laboratorio mobile con almeno 29 notebook (e relativo mobile per l'alloggiamento e la ricarica), forniti di cuffie per l'utilizzo di programmi per l'apprendimento delle lingue straniere e per l'utilizzo di programmi multimediali; Una postazione docente con computer desktop e software per la creazione e gestione di classi virtuali; software per l'insegnamento della matematica, delle scienze e delle lingue straniere. Costo di ciascun Laboratorio 45.000,00€ N. Laboratori da realizzare: 7 Costo complessivo: 315.000,00 €
		Laboratorio economico ITCT Fossati Da Passano Plesso Varese Ligure Dotazioni richieste (compreso l'ipotesi di sdoppiamento emergenza Covid19): n° 30 Sedie Node con ruote, braccioli e porta zaino n° 1 Sedia Node docente n° 1 Tavolo docente n° 2 Mobile modulare con contenitori n° 1 MiniPC per uno lim n° 6 Sedute morbide parallelepipedo 100x50 n° 18 Sedute morbide cubo 50 n° 30 Notebook 13" Win 10 Pro per alunni. n° 2 Monitor touch grande formato 65" con funzione tablet like e mirror n° 1 stampante n° 1 software per economia aziendale CARATTERISTICHE SOFTWARE SERVER IN AMBIENTE WINDOWS Componente Esempio Sistema Operativo Windows 2012 Server Windows 2012 R2 Server Windows 2016 Server Windows 2019 Server Database SQL Server 2012, 2014, 2016, 2017 Express Oracle 11g R2 PostgreSQL 9.3 (*) (*) Solo per AHR dalla versione 8.0 in poi e per AHE dalla versione 9.0 in poi CARATTERISTICHE SOFTWARE SERVER IN AMBIENTE LINUX Componente Esempio Sistema Operativo Linux Debian, CentOS (64 bit) Software Samba (si consiglia di utilizzare le ultime versioni per garantire la sicurezza) per la condivisione della cartella che ospita ad hoc Database Connessione a database SQL Server o Oracle risiedente su una macchina Windows Costo del Laboratorio 60.000,00€

		Aula 3.0 per il benessere e lo studio individuale o per gruppi autonomi ISA 22 – IC Val di Vara Plesso di Sesta Godano (scuola secondaria di secondo grado) ISA 19 – IC Riccò del Golfo di Spezia Plesso di Beverino (scuola primaria) ISA 21 – IC Follo-Calice Plesso di Follo - Piana Battolla (frequentato dagli alunni di Calice al Cornoviglio, dato che le dimensioni del plesso di Calice al Cornoviglio sono troppo ridotte) ITCT Fossati Da Passano Plesso Brugnato Dotazioni richieste: 20 tavoli modulari 20 sedie monoscocca 1 KIT videoconferenze 1 monitor touch 2 bacheche in sughero 10 sedute a cubo morbide 8 cubo (scaffale) 4 armadi per riporre zaini 1 scrivania ad angolo 1 sedia ergonomica 1 PC fisso + casse Costo dell'Aula: 12.000,00 € N. Laboratori da realizzare: 4 Costo complessivo: 48.000,00 €
		Laboratorio musicale ISA 22 – IC Val di Vara Plesso Brugnato (primaria e secondaria) Plesso Sesta Godano (primaria e secondaria) STRUMENTAZIONE <u>Cordofoni</u> - pianoforte verticale 1 - chitarra acustica 5 <u>Aerofoni</u> - flauti a coulisse di legno 20 - flauti soprano. 20 <u>Idiofoni (a suono determinato)</u> - serie completa di piastre sonore basso e/o contrabbasso, contralto e/o soprano (in legno e/o in alluminio) con relativi battenti - glockenspiel soprano e/o contralto, cromatici con relativi battenti <u>Idiofoni (a suono indeterminato)</u> - serie di wood-blocks e/o temple-blocks di varie misure con relativi battenti - triangoli di diverse dimensioni - legnetti e/o castagnette e/o blocchi sonori - piatto sospeso con supporto e relativo battente - anello rigido con sonagli - agogo - guiro

		<u>Membranofoni</u> - rototom con relativo supporto - timpano (almeno cm 30 di diametro) con relativo battente - gran cassa (almeno 50 cm di diametro) con relativo battente - tamburi a telaio di diversi diametri con relativi battenti - tamburello basco <u>Elettrofoni</u> - tastiera elettronica STRUMENTAZIONE ELETTROACUSTICA E INFORMATICA <u>Dispositivi audio video per la riproduzione e la registrazione</u> - lettore CD audio compatibile CD-R/CD-RW/MP3 - almeno 2 microfoni con cavi di minimo 5 metri - aste a giraffa per microfono - registratore digitale - videoproiettore - mixer con casse amplificate di almeno 150 watt di potenza <u>PC attrezzato di hardware e software per elaborazione audio e MIDI</u> Requisiti consigliati per la postazione: - computer PC con sistema operativo - scheda madre con chipset Intel - RAM DDR2 800M da 2GB - HD 500GB S-ATA2 - scheda video con almeno 256MB di RAM - monitor 19" LCD <u>Dispositivi software e hardware</u> - software di notazione musicale, editing e produzione audio - scheda audio - master keyboard - superficie di controllo (mixer) - casse per computer (monitor audio) - cuffie - microfono dinamico e/o supercardioide <u>ALTRE ATTREZZATURE</u> - legggi smontabili - ciabatte - prolunghe Costo di ciascun Laboratorio: 12.000,00 € N. Laboratori da realizzare: 2 Costo complessivo: 24.000,00 €
		Laboratorio musicale ISA 21 Follo-Calice (Plesso scuola sec. di primo grado frequentata dagli studenti residenti nel Comune di Calice) - Computer iMac · (Processore Intel Core i5 6-core di nona generazione a 3,7GHz · Turbo Boost fino a 4,6GHz · 8GB di memoria DDR4 a 2666MHz, configurabile fino a 64GB · Fusion Drive da 2TB¹ · Radeon Pro 580X con 8GB di memoria GDDR5 · Due porte Thunderbolt 3 · Display Retina 5K P3 5120x2880) - Scheda audio · Focusrite Scarlett 18i20 - Casse · Adam audio A8X - Cuffie · AKG k271 MKII (x4) - Pre-amp per cuffie · Behringer HA6000 - Cavetteria mista circa - Aste per microfoni (x6)

		- Pianoforte digitale - Registratore digitale · Zoom h6 - Software Apple logic X - Leggii fissi (x20) - Tamburo surdo da 22" (x2) - Flauti traverso (x 3) - Master keyboard - Scrivania da studio porta computer - Vibrafono Costo di ciascun Laboratorio: 15.000,00 € N. Laboratori da realizzare: 1
		Laboratorio piante officinali e realizzazione di un giardino di piante aromatiche ISA 22 – IC Val di Vara Plesso Brugnato (Primaria e secondaria) Laboratorio piante officinali (Scuola secondaria) Materiale richiesto 10 Zappe 5 Vanghe 5 Vanghette 3 Rastrelli 4 Annaffiatori 2 Carriole Guanti, stivali, tute 2 Irroratori Materiale per il compostaggio: campane per lo stoccaggio di rifiuti organici Sabbia Torba Argilla espansa Spago Picchetti di delimitazione Materiale vegetale da propagare Eventuali acquisti di prodotti antiparassitari e antifungini biologici Giardino di piante aromatiche (Scuola Primaria) Materiale richiesto Telo di geotessile speciale per giardini delle dimensioni di ml. 3,5 x 3,5; Rotolo di filo di ferro zincato da 10 ml; 100 kg. di ghiaia; N° 50 mattoni semitecnici (22x10x60cm); N° 5 sacchi 25 kg. di miscela povera (1 p. di cemento, 6 p. di sabbia) Picchetti; Corda. Essenze vegetali: piante di bosso (Buxus sempervirens); piante di menta; piante di Partenio dorato; piante di melissa variegata piante di finocchio bronzeo;

		erba cipollina; menta comune; timo borragine; maggiorana; camomilla; partenio dorato. Costo del Laboratorio: 5.000,00 €
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave (R.A. 10.2)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici (cod.411): Baseline (2014): 8,2% Target (2025): 15% Indicatore di realizzazione: Beneficiari (cod. 800) Baseline (2019): 0 Target (2025): 780
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione (per acquisizione servizi e acquisto beni e forniture) Progettazione esecutiva (per opere civili)
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Rete delle Scuole - ITCT Fossati - Da Passano
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico ITCT Fossati - Da Passano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Spese organizzative e gestionali	8.600,00
	Addestramento all'uso delle attrezzature	8.600,00
	Progettazione	8.600,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo/ verifica di conformità	4.300,00
Opere civili	Piccoli adattamenti edilizi	25.800,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		

Acquisto beni/forniture	Laboratorio linguistico multimediale 3.0 Costo laboratorio = 45.000 euro * 7 laboratori = 315.000 euro <u>Plessi coinvolti:</u> ISA 22 – IC Val di Vara Plesso di Brugnato Plesso di Sesta Godano Plesso di Varese Ligure ISA 19 – IC Riccò del Golfo di Spezia Plesso di Beverino Plesso di Riccò del Golfo di Spezia ISA 21 – IC Follo-Calice Plesso Calice al Cornoviglio ITCT Fossati Da Passano Plesso Varese Ligure Dotazioni previste (compresa l'ipotesi di sdoppiamento emergenza Covid19): • Cattedra docente 180x80x72 cm. + Angolo raccordo direzionale 90° + tavolo 100x80x72: 470,00 euro x 1 = 470,00 euro • Poltroncina con braccioli, contatto permanente: 90,00 x 1 = 90,00 euro • Schermo interattivo 65" 10 tocchi con Android e piattaforma collaborativa cloud, staffa a parete e relativa installazione inclusa: 2.400,00 x 1 = 2.400,00 euro • Access point per video e USB interno alla classe per condivisione wireless ad alta velocità, connessione senza fili fra il monitor interattivo ed il computer, software gestione dispositivi dello stesso produttore: 590,00euro x 1 = 590,00 euro • Computer mini-tower processore Intel i5 con tastiera e mouse, RAM 4 GB,1 TB HDD, masterizzatore DVD, Windows 10 pro: 550,00 euro x 28 = 15.400,00 euro • Computer DOCENTE mini-tower processore Intel i5 con tastiera e mouse, RAM 8	315.000,00
-------------------------	--	--------------------------

	GB,512 ssd + 1 TB HDD, masterizzatore DVD, Windows 10 pro: 800,00 euro x 1= 800,00 euro • Monitor LCD Full HD 21,5" (due per docente uno per ogni studente): 126,00 euro x 30 = 3.780,00 euro • SISTEMA DI VIDEOCONFERENZA portatile,Video HD1080p, Zoom 4x, Vivavoce compatibile con Bluetooth, NFC: 598,00 euro x 1= 598,00 euro • Rete Didattica multimediale hardware e software con AAC, dotata di centralina master professionale e centraline doppie studenti, per la diffusione audio/video anche a computer spenti. Inclusi corsi 4 lingue e cuffie microfoniche: 9.600,00 euro x 1 = 9.600,00 euro • Cablaggio rete ethernet, certificata a 1000 mbit , 32 punti rete , armadio rack a muro , switch 48 porte 10/100/10001: 5.200,00 x 1= 5.200,00 euro • Multifunzione Laser a colori stampa-scansione-copia-fax formato A4 velocità di stampa 18 ppm: 355,00 euro x 1 = 355,00 euro • Software per l'insegnamento della matematica e delle scienze: 317,00 euro x 1= 317,00 euro • Corso di formazione all'uso delle attrezzature: 500,00 euro x 1 = 500,00 euro • Banco 100x70 h 78: 100,00 euro x 28 = 2.800,00 euro • Sedia ergonomica con supporto lombare in polipropilene: 75,00 € x 28 = 2.100,00 euro	
	Laboratorio economico Costo del Laboratorio = 60.000,00€ <u>Plessi coinvolti:</u> ITCT Fossati Da Passano Plesso Varese Ligure	60.000,00

Dotazioni richieste (compreso l'ipotesi di sdoppiamento emergenza Covid19):

- Cattedra docente: 300,00 euro x 1 = 300,00 euro
- Poltroncina con braccioli: 93,00 euro x 1 = 93,00 euro
- Schermo interattivo 65" 10 tocchi con Android e piattaforma collaborativa cloud, staffa a parete e relativa installazione inclusa: 2.400 euro x 2 = 4.800,00 euro
- Sedie Node con ruote, braccioli e porta zaino: 430,00 euro x 30 = 12.900,00 euro
- Computer mini-tower processore Intel i5 con tastiera e mouse, RAM 4 GB, 1 TB HDD, masterizzatore DVD, Windows 10 pro: 550,00 euro x 30 = 16.500,00 euro
- Computer DOCENTE mini-tower processore Intel i5 con tastiera e mouse, RAM 8 GB, 512 ssd + 1 TB HDD, masterizzatore DVD, Windows 10 pro: 800,00 euro x 1 = 800,00 euro
- Monitor LCD Full HD 21,5": 126,00 euro x 32 = 4.032,00 euro
- Server di rete AMBIENTE WINDOWS Sistema Operativo Windows 2012-2019 Server. Database SQL Server 2012, 2014, 2016, 2017 Express Oracle 11g R2 - PostgreSQL 9.3 (*): 3.700,00 euro x 1 = 3.700,00 euro
(*) Solo per AHR dalla versione 8.0 in poi e per AHE dalla versione 9.0 in poi
- Cablaggio rete ethernet certificata a 1000 mbit, 32 punti rete, armadio rack a muro, switch 48 porte 10/100/1000: 5.200,00 euro x 1 = 5.200,00 euro;
- Multifunzione Laser a colori stampa-scansione-copia-fax formato A4 velocità di stampa 18 ppm: 355,00 euro x 1 = 355,00 euro

	• Software per economia aziendale: 1.000,00 euro x 1 = 1.000,00 euro • Mobile Kiskreo modulo triplo con 6 accessori interni e guide: 210,00 euro x 2 = 420,00 euro • Seduta morbidone parallelepipedo 100x50: 260,00 euro x 6 = 1.560,00 euro • Seduta morbidone cubo 50x50: 180,00 euro x 18 = 3.240,00 euro • Banco 100x70 h 78: 100,00euro x 30 = 3.000,00 euro • Sedia ergonomica con supporto lombare in polipropilene: 70,00 euro x 30 = 2.100,00 euro	
	Aula 3.0 per il benessere e lo studio individuale o per gruppi autonomi Costo dell'Aula = 12.000,00 € * 4 Aule = 48.000 euro <u>Plessi coinvolti:</u> ISA 22 – IC Val di Vara Plesso di Sesta Godano (scuola secondaria di secondo grado) ISA 19 – IC Riccò del Golfo di Spezia Plesso di Beverino (scuola primaria) ISA 21 – IC Follo-Calice Plesso di Follo - Piana Battolla (frequentato dagli alunni di Calice al Cornoviglio, dato che le dimensioni del plesso di Calice al Cornoviglio sono troppo ridotte) ITCT Fossati Da Passano Plesso Brugnato Dotazioni richieste: • Cattedra docente 180x80x72 cm. + Angolo raccordo direzionale 90° Porta CPU incluso: 350,00 euro x 1 = 350,00 euro • Poltroncina con braccioli, contatto	48.000,00

	permanente:90,00euro x 1 = 90,00 euro • Schermo interattivo 65" 10 tocchi con Android, staffa a parete: 2.000,00 euro x 1 = 2.000,00 euro • Casse acustiche per PC: 50,00 euro x 1 = 50,00 euro • Computer mini-tower processore Intel i5 con tastiera e mouse, RAM 4 GB,1 TB HDD, masterizzatore DVD, Windows 10 pro: 550,00 euro x 1 = 550,00 euro • Monitor LCD Full HD 21,5": 120,00 euro x 1 = 120,00 euro • Bacheche in sughero: 40,00euro x 2 = 80,00 euro • Seduta morbide cubo 50x50: 180,00 euro x 10 = 1.800,00 euro • Scaffale cubo: 250,00 euro x 8 = 2.000,00 euro • Armadio 9 scompartimenti 120x50x180h cm per zaini: 980,00 euro x 2 = 1.960,00 euro • Banco modulare: 100,00euro x 20 =2.000,00 euro • Sedia monoscocca: 50,00 euro x 20 = 1.000,00 euro	
	Laboratorio musicale Costo Laboratorio = 12.000,00 € *2 = 24.000,00 € <u>Plessi coinvolti:</u> ISA 22 – IC Val di Vara Plesso Brugnato (primaria e secondaria) Plesso Sesta Godano (primaria e secondaria) STRUMENTAZIONE <u>Cordofoni</u> - pianoforte verticale 1*2.500 euro=2.500 euro - chitarra acustica 5*200 euro=1.000 euro <u>Aerofoni</u> - flauti a coulisse di legno 20*15 euro=300 euro - flauti soprano. 20*12 euro=240 euro <u>Idiofoni (a suono determinato)</u>	24.000,00

1.300 euro

- serie completa di piastre sonore basso e/o contrabbasso, contralto e/o soprano (in legno e/o in alluminio) con relativi battenti
- glockenspiel soprano e/o contralto, cromatici con relativi battenti

Idiofoni (a suono indeterminato) 700 euro

- serie di wood-blocks e/o temple-blocks di varie misure con relativi battenti
- triangoli di diverse dimensioni
- legnetti e/o castagnette e/o blocchi sonori
- piatto sospeso con supporto e relativo battente
- anello rigido con sonagli
- agogo
- guiro

Membranofoni 600 euro

- rototom con relativo supporto
- timpano (almeno cm 30 di diametro) con relativo battente
- gran cassa (almeno 50 cm di diametro) con relativo battente
- tamburi a telaio di diversi diametri con relativi battenti
- tamburello basco

Elettrofoni 1.000 euro

- tastiera elettronica

STRUMENTAZIONE
ELETTROACUSTICA E
INFORMATICA

Dispositivi audio video per la riproduzione e la registrazione

1.800 euro

- lettore CD audio compatibile CD-R/CD-RW/MP3
- almeno 2 microfoni con cavi di minimo 5 metri
- aste a giraffa per microfono
- registratore digitale
- videoproiettore
- mixer con casse amplificate di almeno 150 watt di potenza

PC attrezzato di hardware e software per elaborazione audio e MIDI 2.300 euro

Requisiti consigliati per la postazione:

- computer PC con sistema operativo
- scheda madre con chipset

	Intel - RAM DDR2 800M da 2GB - HD 500GB S-ATA2 - scheda video con almeno 256MB di RAM - monitor 19" LCD <i>Dispositivi software e hardware</i> - software di notazione musicale, editing e produzione audio - scheda audio - master keyboard - superficie di controllo (mixer) - casse per computer (monitor audio) - cuffie - microfono dinamico e/o supercardioide <u>ALTRE ATTREZZATURE</u> 260 euro - leggj smontabili - ciabatte - prolunghe	
	Laboratorio musicale Costo Laboratorio = 15.000,00 € <u>Plessi coinvolti:</u> ISA 21 Follo-Calice (Plesso scuola sec. di primo grado frequentata dagli studenti residenti nel Comune di Calice) - Computer iMac · (Processore Intel Core i5 6-core di nona generazione a 3,7GHz · Turbo Boost fino a 4,6GHz · 8GB di memoria DDR4 a 2666MHz, configurabile fino a 64GB · Fusion Drive da 2TB¹ · Radeon Pro 580X con 8GB di memoria GDDR5 · Due porte Thunderbolt 3 · Display Retina 5K P3 5120x2880) 1*2.700 euro=2.700 euro - Scheda audio · Focusrite Scarlett 18i20 1*430 euro=430 euro - Casse · Adam audio A8X € 800 - Cuffie · AKG k271 MKII 150 euro*4=600 euro - Pre-amp per cuffie ·	15.000,00

	Behringer HA6000 1*150 euro=150 euro - Cavetteria mista 600 euro - Aste per microfoni 25 euro*6=150 euro - Pianoforte digitale 1*1.100 euro=1.100 euro - Registratore digitale · Zoom h6 400 euro - Software Apple logic X 230 euro - Leggii fissi 20 euro*20=400 euro - Tamburo surdo da 22" 320 euro*2=640 euro - Flauti traverso 200 euro*3=600 euro - Master keyboard 1*200 euro=200 euro - Scrivania da studio porta computer 1*2.000 euro=2.000 euro - Vibrafono 4.000 euro	
	Laboratorio piante officinali e realizzazione di un giardino di piante aromatiche Costo del Laboratorio: 5.000,00 € <u>Plessi coinvolti:</u> ISA 22 – IC Val di Vara Plesso Brugnato (Primaria e secondaria) Laboratorio piante officinali (Scuola secondaria) Materiale richiesto 10 Zappe 5 Vanghe 5 Vanghette 3 Rastrelli 4 Annaffiatori 2 Carriole - Guanti, stivali, tute 2 Irrigatoria Materiale per il compostaggio: campane per lo stoccaggio di rifiuti organici - Sabbia - Torba - Argilla espansa - Spago - Picchetti di delimitazione - Materiale vegetale da propagare	5.000,00

	Eventuali acquisti di prodotti antiparassitari e antifungini biologici Giardino di piante aromatiche (Scuola Primaria) Materiale richiesto Telo di geotessile speciale per giardini delle dimensioni di ml. 3,5 x 3,5; Rotolo di filo di ferro zincato da 10 ml; 100 kg. di ghiaia; N° 50 mattoni semitecnici (22x10x60cm); N° 5 sacchi 25 kg. di miscela povera (1 p. di cemento, 6 p. di sabbia) Picchetti; Corda. Essenze vegetali: piante di bosso (Buxus sempervirens); piante di menta; piante di Partenio dorato; piante di melissa variegata piante di finocchio bronzo; erba cipollina; menta comune; timo borragine; maggiorana; camomilla; partenio dorato.	
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		8.600,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/03/2022
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/07/2021	31/03/2022
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/04/2022	31/08/2022
Esecuzione	01/09/2022	30/06/2025
Collaudo/funzionalità	01/09/2022	30/06/2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III Trimestre	2022	44.292,00
IV Trimestre	2022	44.292,00
I Trimestre	2023	44.292,00
II Trimestre	2023	44.292,00
III Trimestre	2023	44.292,00
IV Trimestre	2023	44.292,00
I Trimestre	2024	44.292,00
II Trimestre	2024	44.292,00
III Trimestre	2024	44.292,00
IV Trimestre	2024	44.292,00
I Trimestre	2025	44.292,00
II Trimestre	2025	44.288,00
Costo totale		531.500,00

Scheda intervento 2.4

1	Codice intervento e titolo	2.4 Formazione Docenti
2	Costo e copertura finanziaria	18.480,00 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Formazione dei Docenti del primo e del secondo ciclo di istruzione in servizio nelle quattro Istituzioni Scolastiche operanti nei comuni dell'Area Interna.
4	CUP	E77C20000480007
5	Localizzazione intervento	L'intervento si realizzerà presso ISA 22 Plesso Scuola Primaria Comune di Sesta Godano, ma sarà rivolto ai docenti di tutti gli istituti dell'area, ossia: <u>Scuola primaria</u> Plesso di Borghetto Plesso di Brugnato Plesso di Carro Plesso di Pieve di Zignago Plesso di Rocchetta di Vara Plesso di Sesta Godano Plesso di Varese Ligure Plesso di Calice al Cornoviglio <u>Scuola sec. di primo grado</u> Plesso di Brugnato Plesso di Sesta Godano Plesso di Varese Ligure Plesso di Riccò del Golfo di Spezia ITCT Fossati - Da Passano, sedi di Varese Ligure e Brugnato
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La proposta intende rispondere all'esigenza di soddisfare i fabbisogni formativi espressi dalle Scuole dell'Area, funzionali alla migliore realizzazione del progetto complessivo. La crescita professionale del personale scolastico rappresenta, infatti, un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione dell'offerta formativa locale. Le attività previste sono finalizzate a rendere più coerenti e sistematici gli interventi formativi rivolti agli studenti, a produrre un impatto sulla didattica e, conseguentemente, sugli esiti di apprendimento e sull'innalzamento del livello di competenze raggiunte al termine dei percorsi di studio, il che si traduce in un fattore di crescita e di sviluppo per l'intera comunità. Una capillare ed efficace attività di diffusione e valorizzazione dei risultati della sperimentazione aumenterà la dimensione e l'importanza strategica del progetto: contribuirà ad elevare il profilo delle organizzazioni coinvolte e avrà un sicuro impatto sul territorio. L'articolata azione di formazione rivolta al personale sosterrà la capacità del progetto di continuare ad utilizzare i prodotti e le metodologie dopo la fine del finanziamento, massimizzando il capitale finanziario ed umano investito, con ricadute positive sul sistema di istruzione e formazione provinciale e regionale, grazie alle indubbie caratteristiche di trasferibilità.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	Per supportare la migliore attuazione degli interventi previsti, così come descritti nelle schede "Potenziamento linguistico" e "A

	della relazione tecnica)	scuola di sostenibilità", verrà realizzata un'azione diffusa di formazione rivolta ai docenti in servizio nelle 4 Istituzioni Scolastiche ubicate nell'Area. La proposta mira a migliorare la qualità dell'offerta formativa sul territorio, favorendo la crescita professionale degli insegnanti, potenziando le loro capacità progettuali, anche in dimensione europea, e affinando tecniche e metodologie innovative che possano produrre un impatto sulla didattica e sui risultati di apprendimento degli studenti. Ricadute significative sono auspicabili anche in termini di organizzazione dei tempi del fare scuola e della progettazione interdisciplinare. 1. Formazione Docenti C.L.I.L./eTwinning/Progettazione Europea ISA 22 - Plesso Scuola Primaria Comune di Sesta Godano Si prevede un'azione di formazione di docenti di varie discipline in servizio nei 4 Istituti afferenti all'Area sulla metodologia C.L.I.L. (30 ore), su Etwinning (10 ore) e sulla progettazione europea nell'ambito del Programma Erasmus+ (30 ore). Il C.L.I.L. motiva e coinvolge gli studenti in una prospettiva student-centred, soprattutto se accompagnata all'uso delle tecnologie multimediali e multimodali. In tal modo l'Area intende investire sui docenti, in modo tale che possano essere in grado di assicurare l'insegnamento di Discipline Non Linguistiche in lingua straniera, anche a conclusione del ciclo di interventi sostenuti dalla Strategia. La formazione su eTwinning ed Erasmus+ è volta a sostenere la crescita professionale dei docenti, all'interno di un processo di internazionalizzazione, fornendo strumenti utili per cogliere le opportunità derivanti dal nuovo Programma Erasmus+ 2021-2027, che si caratterizzerà per una forte connotazione inclusiva. Il corso, articolato in 3 moduli distinti, avrà durata di 70 ore complessive. L'intervento avrà un costo pari a 70 €/ora (costo formatore) * 70 ore = 4.900 €/anno, oltre ad un costo di gestione pari al 10% del costo dei formatori ovvero 490 €/anno, pari ad un totale di 5.390 € Per tre anni di sperimentazione = 16.170 euro 2. Formazione Docenti su Service Learning ISA 22 - Plesso Scuola Primaria Comune di Sesta Godano Si prevede un'azione di formazione di docenti di varie discipline in servizio nei 4 Istituti afferenti all'Area sul Service Learning. Obiettivi • Acquisire conoscenze teoriche specifiche sul metodo del S-L. Cenni sul rapporto fra la scuola, il territorio e il mondo del lavoro, attraverso il potenziamento delle competenze sociali e civiche • Promuovere lo sviluppo delle competenze del personale scolastico per la realizzazione del S-L all'interno del contesto scolastico e nell'interazione col territorio • Favorire la costruzione di apprendimento scolastico attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento ancorate all'esperienza di S-L • Incrementare la consapevolezza sull'utilizzo del S-L come
--	--	---

		modalità educativa volta a promuovere la cittadinanza attiva e il civic learning degli/delle studenti/sse e della comunità educante Il corso avrà durata di 30 ore complessive. L'intervento avrà un costo pari a 70 €/ora (costo formatore) * 30 ore = 2.100 €/anno, oltre ad un costo di gestione pari al 10% del costo dei formatori ovvero 210 €/anno, pari ad un totale di 2.310 €
8	Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave (R.A. 10.2)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento (cod.464): Baseline (2019): 50% Target (2025): 80% Indicatore di realizzazione: Durata in ore (cod. 797) Baseline (2019): 0 Target (2025): 240
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Rete delle Scuole - ITCT Fossati - Da Passano
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico ITCT Fossati - Da Passano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	1. Formazione Docenti C.L.I.L. / eTwinning / Progettazione Europea Costi di gestione: 14.700,00 € * 10% = 1.470 euro 2. Formazione Docenti su Service Learning Costi di gestione: 2.100,00 € * 10% = 210 euro	1.680
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		

Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	3. Formazione Docenti C.L.I.L. / eTwinning / Progettazione Europea 70 €/ora (costo formatore) * 70 ore = 4.900 €/anno * 3 anni = 14.700,00 € 4. Formazione Docenti su Service Learning 70 €/ora (costo formatore) * 30 ore = 2.100 €	16.800,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/03/2022
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/04/2022	31/08/2022
Esecuzione	01/09/2022	30/06/2025
Collaudo/funzionalità	01/09/2022	30/06/2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III Trimestre	2022	1.540,00
IV Trimestre	2022	1.540,00
I Trimestre	2023	1.540,00
II Trimestre	2023	1.540,00
III Trimestre	2023	1.540,00
IV Trimestre	2023	1.540,00
I Trimestre	2024	1.540,00
II Trimestre	2024	1.540,00

III Trimestre	2024	1.540,00
IV Trimestre	2024	1.540,00
I Trimestre	2025	1.540,00
II Trimestre	2025	1.540,00
Costo totale		18.480,00

Scheda intervento 2.5

1	Codice intervento e titolo	2.5 Sostegno alla formazione professionale
2	Costo e copertura finanziaria	200.000 euro FSE
3	Oggetto dell'intervento	Supporto alla formazione professionale della popolazione residente in ambito turistico ed agro-alimentare, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse tipiche locali, attraverso l'attivazione di corsi relativi alle figure di tecnico delle colture biologiche e tecnico per la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	In linea con l'obiettivo della strategia di valorizzare le risorse paesaggistiche, naturalistiche, culturali e produttive del territorio ai fini di una maggiore fruibilità turistica, è necessario investire anche in un'adeguata formazione professionale, oltre che, come individuato attraverso altri interventi, scolastica, rivolta alla popolazione residente e, in particolare, agli operatori del settore. La formazione di tecnici delle colture biologiche e di tecnici per la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche garantirà che gli intermediari sul territorio abbiano sia le competenze necessarie dal punto di vista tecnico, sia un'approfondita e radicata conoscenza del territorio, tali da garantire una migliore e più consapevole fruizione dello stesso. Il rafforzamento delle competenze della popolazione attiva è inoltre un elemento essenziale per il mantenimento insediativo nel territorio e per dare nuovo slancio allo sviluppo economico locale, con particolare riguardo al settore del turismo e dell'agricoltura biologica, grazie a nuove prospettive occupazionali. Il progetto si inserisce anche all'interno degli obiettivi di programmazione regionale nell'ambito della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, che trovano particolare esplicazione negli indirizzi e negli interventi previsti dal Programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo (FSE), attraverso il quale sarà finanziato l'intervento in questione.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento intende supportare la formazione professionale della popolazione residente in ambito turistico ed agro-alimentare, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse tipiche locali. Tra le figure principalmente funzionali alla strategia d'area rientrano sicuramente le due individuate per l'attivazione di corsi di formazione: • Tecnico delle colture biologiche, specializzato nella ricerca e nell'applicazione delle tecniche dell'agricoltura biologica, definite dal Regolamento CEE 2092/91, sostituito successivamente dai Reg. CE 834/07 e 889/08 e a livello nazionale dal D.M. 18354/09. Tale figura sviluppa un modello di produzione che evita lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, in particolare del suolo, dell'acqua e dell'aria, utilizzando invece tali risorse all'interno di un modello di sviluppo che possa durare nel tempo. Questa figura possiede conoscenze in agronomia, biologia, chimica, genetica vegetale, patologia vegetale ed

		entomologia. Progetta metodi basati sull'impiego selettivo di prodotti chimici a bassa tossicità e ad effetto mirato con utilizzo di metodologie operative basate su criteri biologici. Applica le tecniche biologiche organizzando e gestendo programmi di intervento nelle singole aziende agricole. Consiglia tecniche e materiali che garantiscano produttività, genuinità e tutela ambientale, operando sul fronte della ricerca e della applicazione intensiva. Studia l'applicazione sulle piante di quei prodotti chimici e/o biologici che rispettano l'equilibrio ambientale. Vaglia le opportunità di inserimento e l'utilizzo di insetti utili, in alternativa all'uso di fitofarmaci e verifica la resistenza di nuove varietà di piante alle diverse malattie e all'assalto degli insetti dannosi. Esamina le capacità dell'ambiente di abbattere o assimilare la quantità di pesticidi e fertilizzanti utilizzati. Valuta la soglia di intervento confrontando il costo economico e ambientale derivante dall'uso di certe sostanze chimiche con gli eventuali danni diretti provocati dalle crittogame oppure dall'intervento dei parassiti e decide quali strategie d'intervento utilizzare. Verifica il livello delle sostanze tossiche ed inquinanti presenti al momento della raccolta per valutarne il grado di tossicità e verificare la riuscita del piano. • Tecnico per la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche, che opera nell'ambito dell'organizzazione ed erogazione di servizi per la valorizzazione delle risorse e della cultura del territorio in risposta a nuove esigenze e modelli di comportamento, in particolare di tipo agroalimentare. Tra le competenze associate a questa figura si evidenzia: la capacità di gestire i rapporti con gli operatori del settore al fine di progettare e realizzare piani di promozione e di commercializzazione, di curare i rapporti con la PA al fine di garantire il supporto alle azioni di valorizzazione delle produzioni tipiche, di organizzare le attività e i servizi secondo criteri di efficienza, efficacia e qualità, di sviluppare azioni di informazione e comunicazione, di individuare i processi produttivi da valorizzare sia in termini quantitativi che qualitativi, di evidenziare le tipicità territoriali e la cultura enogastronomica ad esse connesse, di definire la mappa degli operatori del settore e delle specificità produttive, di analizzare le normative a sostegno dello sviluppo delle produzioni tipiche, di curare le relazioni con gli operatori pubblici e privati del settore.
8	Risultati attesi	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni (cod.465): <i>Occupati, disoccupati e inattivi nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti nella classe d'età corrispondente</i> Baseline 2019: 9,8% Risultato al 2023: 9,9% Indicatore di realizzazione: Numero di partecipanti alla formazione (cod.313) Baseline (2019): 0

		Risultato al 2023: 30
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	Regione Liguria
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Regione Liguria - Sistema regionale della formazione

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		200.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/01/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/04/2023
Collaudo/funzionalità	01/05/2022	30/04/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I Trimestre	2022	32.000,00
II Trimestre	2022	34.000,00
III Trimestre	2022	34.000,00
IV Trimestre	2022	34.000,00
I Trimestre	2023	34.000,00
II Trimestre	2023	32.000,00
Costo totale		200.000,00

Scheda intervento 2.6

1	Codice intervento e titolo	2.6 Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)
2	Costo e copertura finanziaria	56.250,00 euro Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di un corso di qualificazione di base e di moduli integrativi tematici per la formazione di n. 30 Operatori Socio Sanitari (OSS) residenti nei comuni dell'area, al fine di rendere disponibile personale qualificato a lavorare nelle residenze del territorio e nei servizi tutelari dei comuni, in stretta collaborazione con i servizi sociali dei comuni dell'area e con l'Infermiere di Famiglia e Comunità.
4	CUP	I53F20000030001
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento s'inserisce nella strategia per lo sviluppo dell'area interna, attraverso il potenziamento dei servizi di cura ed è complementare agli interventi relativi agli IFEC, all'Ostetrica di Comunità e alla RSA aperta. L'esigenza di una rete territoriale proattiva in grado di prevenire e trattare i bisogni sanitari e sociali dei residenti, di agire sulla comunità e di fare prevenzione è imperativa in un territorio che si caratterizza per l'elevato indice di vecchiaia e per le caratteristiche di marginalità tipiche delle aree interne. Per migliorare le condizioni di vita delle persone, ridurre le ospedalizzazioni improprie, ritardare l'inserimento nelle residenze di mantenimento, prevenire la fragilità, favorire l'integrazione sociosanitaria e garantire la sostenibilità del SSN, l'area interna ha perciò individuato un insieme di interventi che mirano a promuovere la residenzialità e a mantenere viva ed alimentare la rete sociale che costituisce parte della comunità locale (con interventi quali l'istituzione dell'Infermiere e dell'Ostetrica di Famiglia e Comunità e l'attivazione dei servizi di RSA Aperta). Formare Operatori Socio Sanitari residenti nei comuni dell'area si inserisce quindi in questa strategia sanitaria "a km zero", a completamento dell'offerta professionale in loco. Oltre a generare occupazione sul territorio dell'area, l'intervento permetterà di rendere disponibile personale qualificato a lavorare nelle residenze del territorio (anche in relazione ai servizi offerti dalla scheda RSA Aperta) e nei servizi tutelari dei comuni, in stretta collaborazione con i servizi sociali dei comuni dell'area e con l'infermiere e l'ostetrica di Famiglia e Comunità. L'intervento rientra nella più ampia programmazione regionale in ambito sanitario che prevede la sperimentazione sui territori delle aree interne. La formazione e le competenze dell'Operatore Socio Sanitario sono sancite dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (provvedimento del 22 febbraio 2001, Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione - GU Serie Generale n.91 del 19 aprile 2001).

		Il rafforzamento delle competenze professionali della popolazione attiva è inoltre un elemento essenziale per il mantenimento insediativo nel territorio e per dare nuovo slancio allo sviluppo economico locale, con particolare riferimento alla condizione socio-demografica della popolazione residente e ai relativi fabbisogni in termini di servizi alla persona, grazie a nuove prospettive occupazionali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il ruolo dell'Operatore Socio-Sanitario è quello di aiutare le persone a soddisfare i propri bisogni fondamentali e di favorire il benessere e l'autonomia di coloro che vivono una condizione di difficoltà a casa (assistenza domiciliare), in ospedale o nelle strutture residenziali (residenze per anziani, comunità alloggio). Nel perseguire tale obiettivo l'OSS collabora con gli altri operatori professionali impegnati nei servizi di assistenza sanitaria e sociale. Le sue attività sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita, soprattutto attraverso interventi igienico-sanitari e di carattere sociale. Lavora quindi con il personale sanitario e sociale e contribuisce alla programmazione e alla realizzazione del progetto assistenziale rivolto alla persona; assiste e collabora alla rilevazione dei bisogni dell'assistito e delle condizioni che possono danneggiare ulteriormente la persona in difficoltà; aiuta la persona e la famiglia ascoltandoli, osservandoli e comunicando con loro; assiste e aiuta la persona nelle attività quotidiane di igiene personale e di governo/gestione della casa (pulizie, preparazione dei pasti, disbrigo pratiche, ecc.); realizza attività semplici a supporto delle prestazioni infermieristiche e tecnico-sanitarie; si occupa di favorire le relazioni tra le persone e nei gruppi, anche attraverso attività di animazione. L'Operatore Socio-Sanitario svolge il proprio lavoro nei servizi sanitari e sociali gestiti da enti pubblici, da cooperative sociali e da privati. Può quindi lavorare in ospedale e negli altri servizi sanitari, nei servizi sociali (comunità alloggio, residenze per anziani, centri diurni, ecc.) o direttamente presso il domicilio della persona assistita. L'intervento prevede la formazione di n. 30 Operatori Socio-Sanitari (OSS) residenti nei comuni dell'area. Il corso di prima formazione per Operatori sociosanitari consta di 1.200 ore, suddivise come segue: • Corso di qualificazione di base (1.000 ore), suddiviso a sua volta in un modulo di base (200 ore teoriche, 25 ore di attività complementare, 120 ore di tirocinio) e in un modulo professionalizzante (200 ore teoriche, 25 di attività complementare, 430 ore di tirocinio); • Modulo tematico (200 ore), suddiviso a sua volta in un modulo teorico (50 ore), un modulo sulle Tematiche professionali (50 ore) e un tirocinio (100 ore). Nello svolgimento di questo modulo tematico, lo studente dovrà documentare le proprie attività attraverso relazioni scritte e approfondimenti relativi agli specifici contesti in cui avrà operato. Date le caratteristiche di contesto e gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso gli interventi sul tema sanitario nell'area interna, i contenuti del modulo tematico teorico verteranno sulle cure primarie secondo modalità e contenuti di seguito dettagliati: - <i>primary care</i>: le cure primarie, i determinanti della salute secondo l'OMS, le reti informali e formali locali e il ruolo dell'OSS nelle cure primarie, i fattori demografici, culturali, economici e sociali e il loro impatto sulla salute nei diversi territori;

		- Comunicazione ed educazione alla salute: tecniche di counselling di base, principi e metodi dell'educazione alla salute e dell'educazione terapeutica, empowerment, alimentazione e salute, attività fisica e salute, sicurezza domestica; - Prevenzione e gestione delle malattie croniche: il concetto di fragilità, valutazione e proattività nell'anziano, epidemiologia delle malattie croniche, l'incidenza degli stili di vita sull'insorgenza delle malattie croniche e sulle loro complicanze, la prevenzione delle principali malattie croniche (BPCO, insufficienza cardiaca, diabete, ipertensione, demenze senili); - ICT-based remote monitoring: le principali ICT per il monitoraggio a casa dell'anziano, al fine di garantire il collegamento con enti sanitari e assistenziali; - Devices: i principali ausili per anziani e disabili basati sulle ICT. Il modulo sulle Tematiche professionali prevede una formazione di tipo esercitazione/stage, per un numero minimo di 50 ore. Sarà una formazione orientata alla domiciliarità, con particolare riferimento alla presa in carico proattiva dell'utenza. Le 100 ore di tirocinio previste saranno svolte nell'ambito delle Cure Domiciliari Sanitarie e Sociosanitarie (due settimane da 35 ore ciascuna su Cure Domiciliari e una settimana da 30 ore nei servizi sociosanitari). • Il progetto prevede una copertura del 75% dei costi di iscrizione al corso di formazione per ciascun partecipante, pari a 1.875 euro. Il restante 25% (pari a 625 euro) sarà a carico del discente.
8	Risultati attesi	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni (cod.465): <i>Occupati, disoccupati e inattivi nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti nella classe d'età corrispondente</i> Baseline 2019: 9,8% Risultato al 2023: 9,9% Indicatore di realizzazione: Numero di partecipanti alla formazione (cod.313) Baseline (2019): 0 Risultato al 2023: 30
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii) Bando di concorso per l'ammissione al Corso di qualificazione riservato ai soli residenti nei Comuni appartenenti all'area interna.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi

13	Soggetto attuatore	ALISA
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	ALISA – Direzione Sociosanitaria

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Corso per Operatore Socio-sanitario 2.500 euro x 30 = 75.000 euro Il progetto prevede una copertura del 75% dei costi di iscrizione al corso di formazione per ciascun partecipante, per un totale di $2.500 \times 75\% \times 30 = 56.250$ Il restante 25% (pari a 625 euro) sarà a carico del discente.	56.250,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/01/2022	30/04/2022
Esecuzione	01/05/2022	30/04/2023
Collaudo/funzionalità	01/05/2022	30/04/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I Trimestre	2022	56.250,00
Costo totale		56.250,00

Scheda intervento 3.1

1	Codice intervento e titolo	3.1 Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale
2	Costo e copertura finanziaria	380.000,00 euro Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale al fine di renderlo maggiormente attrattivo ed efficiente, anche in funzione degli interventi previsti nella strategia d'area in ambito scolastico e della nuova sede scolastica di Brugnato. Il potenziamento prevede l'incremento del servizio e l'acquisto di due mezzi.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Le criticità della mobilità nell'area sono legate sia alla qualità delle infrastrutture stradali, per le quali sono previsti interventi sostanziali di ripristino e manutenzione attraverso quanto descritto nella scheda 3.3 (Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio), sia al servizio di trasporto pubblico erogato, che ha visto nel tempo una progressiva riduzione, che ha arrecato grave disagio al territorio. In particolare, per quanto riguarda il trasporto scolastico, oltre a colmare le criticità emerse da questo doppio processo di degrado delle condizioni di viabilità, appare necessaria una riorganizzazione del servizio alla luce della nuova ubicazione della sede distaccata dell'Istituto ITC Fossati-Da Passano, che dall'anno scolastico 2020-2021 usufruirà di una sede presso il complesso scolastico di Brugnato, più baricentrico rispetto al territorio della Valle del Vara e degli interventi previsti dalla strategia in ambito scolastico. La riorganizzazione del trasporto scolastico al fine di assecondare al meglio gli spostamenti degli studenti e le loro esigenze di mobilità, necessita, oltre che di un potenziamento delle linee da e per il centro di Brugnato con relativo incremento del parco veicolare disponibile (di cui alla presente scheda), anche della realizzazione di un'infrastruttura di supporto per consentire all'utenza di accedere ai mezzi per diverse destinazioni (scheda 3.2). Questa progettualità si inserisce nell'ambito degli interventi programmatori messi in atto dalla Provincia della Spezia per l'area in questione. Da un lato tiene conto dei fabbisogni emersi in ambito scolastico dal nuovo piano di dimensionamento, dall'altro della conformazione della viabilità in valle. A garanzia della sostenibilità di questo genere di pianificazione, è in fase attuativa la realizzazione del nuovo modello di governance, approvato con DCP n. 61/2019, che prevede l'affidamento ad Atc MP S.p.A. della gestione delle attività afferenti al trasporto pubblico locale, assumendo il ruolo di agenzia della mobilità cui spettano anche la proprietà delle reti e dei beni. La strategia prevede inoltre l'attivazione di un tavolo di coordinamento tra gli enti coinvolti.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede il potenziamento del servizio di trasporto pubblico al fine di migliorarne l'attrattività e per renderlo funzionale alla nuova ubicazione della sede distaccata dell'Istituto ITC Fossati – Da Passano, che dall'anno scolastico 2020-21 sarà trasferito nel complesso scolastico di Brugnato, più baricentrico rispetto al territorio della Valle del Vara. La riorganizzazione del servizio si concretizza con il

		potenziamento delle linee di collegamento diretto tra il Comune della Spezia e le varie direttrici interne alla Valle (sia attraverso la Strada Statale Aurelia, sia via Autostrada A12), nonché del collegamento con la Riviera: • Brugnato – Rocchetta Vara – Veppo – Suvero – Casoni; • Brugnato – Rocchetta Vara – Zignago – Torpiana; • Brugnato – Ponte S. Margherita – Sesta Godano – Varese Ligure; • Brugnato – Borghetto Vara – Cassana; • Brugnato – Borghetto Vara – Cornice – Dosso – Levante. Il progetto prevede quindi la revisione degli orari e dei percorsi del servizio attualmente svolto e l'istituzione di nuove corse di collegamento in orario scolastico da e per le zone che, ad oggi, presentano flussi di trasporto pubblico "invertiti" rispetto alle necessità del nuovo insediamento scolastico di Brugnato. Il progetto terrà monitorati tali flussi, mediante rilevazione SALITI DISCESI con periodicità da calendario (feriale/festivo_ invernale estivo) con l'obiettivo di verificare la rispondenza del servizio alle reali esigenze che andranno consolidandosi e di apportare eventualmente le dovute correzioni necessarie. In particolare si sono individuati quattro assi di collegamento: • due dalla Media-Bassa Val di Vara a Brugnato: 1. Pian di Madrignano – Castiglione Vara – p. Beverino – Padivarma – Borghetto Vara – Brugnato; 2. Pignone – Riccò del Golfo – Padivarma – Borghetto Vara – Brugnato. • uno dall'Alta Valle: 1. Varese Ligure – Sesta Godano – Ponte S. Margherita – Brugnato. • uno dalla Riviera: 1. Levante – Dosso – Borghetto Vara – Brugnato. La previsione progettuale individua l'esigenza di circa 40.000 km complessivi sui due anni di sperimentazione. Il potenziamento del servizio di TPL necessita, inoltre, di un incremento del parco veicolare disponibile. A tal fine il progetto prevede l'acquisito dei seguenti mezzi: n.2 AUTOBUS EXTRAURBANI (Classe II) da 30/35 posti, EURO VI, dotati di pedana per l'incarozzamento di utenti disabili in carrozzina e di tutte le tecnologie per una migliore qualità del servizio (AVM per la localizzazione del mezzo e la diffusione alle fermate dei tempi di attesa - compreso i Capolinea, annuncio interno ed esterno di prossima fermata, WIFI per l'utenza, contapasseggeri etc.) La mobilità nelle aree interessate è fortemente condizionata dalla rete infrastrutturale caratterizzata da una viabilità tipicamente di valle e necessita quindi di un trasporto adeguato alla rete stessa (mezzi piccoli ed agili). • Il monitoraggio del nuovo servizio permetterà agli enti coinvolti di verificarne l'efficacia e di valutare l'opportunità di mantenerlo, rafforzarlo o modificarlo nel tempo, prevedendo in tal caso le coperture di finanziamento attraverso il ricorso agli adeguamenti prevedibili secondo gli accordi in corso tra gli enti coinvolti.
--	--	--

8	Risultati attesi	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio (R.A. 7.4)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Disponibilità di servizi di TPL su gomma di connessione al polo locale (cod.6002): <i>Numero medio giornaliero di corse medie al giorno offerte dal TPL su gomma dai comuni dell'area al polo territoriale per 1.000 abitanti</i> Baseline (2019): 3,42 Target al 2023: 3,93 Indicatore di realizzazione: Nuove relazioni (cod.913): Baseline (2019): 0 Risultato al 2023: 120.000 Posti-km/anno Unità di beni acquistati (cod.794): <i>Mezzi di trasporto acquistati</i> Baseline (2019): 0 Risultato al 2023: 2
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Per il servizio: in relazione alla convenzione tra ente d'ambito e ed Agenzia mobilità essa gestisce i mezzi del gestore. Date le caratteristiche dei mezzi e il suo utilizzo ne è data assegnazione al servizio sul territorio ricompreso nei comuni interessati. Per l'acquisto dei mezzi: procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico-illustrativa
13	Soggetto attuatore	ATC MP S.p.A.
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Referente ATC MP S.p.A.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto 2 mezzi (attrezzati per trasporto disabili)	295.000

Acquisizione servizi	Costo complessivo del servizio (come da contratto vigente - media a chilometro 2 €/km)	80.000
Spese pubblicità	Pubblicazioni varie	5.000

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/07/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/08/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2021	30/06/2023
Collaudo/funzionalità	01/11/2021	30/09/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III Trimestre	2021	15.000
IV Trimestre	2021	275.000
I Trimestre	2022	40.000
II Trimestre	2022	10.000
III Trimestre	2022	10.000
IV Trimestre	2022	10.000
I Trimestre	2023	10.000
II Trimestre	2023	10.000
Costo totale		380.000,00

Scheda intervento 3.2

1	Codice intervento e titolo	3.2 Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)
2	Costo e copertura finanziaria	335.000,00 euro Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del trasporto pubblico locale e della sua riorganizzazione nell'ottica di una maggiore attrattività ed efficienza.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Val di Vara
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Le criticità della mobilità nell'area sono legate sia alla qualità delle infrastrutture stradali, per le quali sono previsti interventi sostanziali di ripristino e manutenzione attraverso quanto descritto nella scheda 3.3 (Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio), sia al servizio di trasporto pubblico erogato, che ha visto nel tempo una progressiva riduzione, che ha arrecato grave disagio al territorio. In particolare, per quanto riguarda il trasporto scolastico, oltre a colmare le criticità emerse da questo doppio processo di degrado delle condizioni di viabilità, appare necessaria una riorganizzazione del servizio alla luce della nuova ubicazione della sede distaccata dell'Istituto ITC Fossati-Da Passano, che dall'anno scolastico 2020-2021 usufruirà di una sede presso il complesso scolastico di Brugnato, più baricentrico rispetto al territorio della Valle del Vara e degli interventi previsti dalla strategia in ambito scolastico. La riorganizzazione del trasporto scolastico al fine di assecondare al meglio gli spostamenti degli studenti e le loro esigenze di mobilità, necessita, oltre che di un potenziamento delle linee da e per il centro di Brugnato con relativo incremento del parco veicolare disponibile (scheda 3.1), anche della realizzazione di un'infrastruttura di supporto per consentire all'utenza di accedere ai mezzi per diverse destinazioni (di cui alla presente scheda). Questa progettualità si inserisce nell'ambito degli interventi programmati messi in atto dalla Provincia della Spezia per l'area in questione. Da un lato tiene conto dei fabbisogni emersi in ambito scolastico dal nuovo piano di dimensionamento, dall'altro della conformazione della viabilità in valle. A garanzia della sostenibilità di questo genere di pianificazione, è in fase attuativa la realizzazione del nuovo modello di governance, approvato con DCP n. 61/2019, che prevede l'affidamento ad Atc MP S.p.A. della gestione delle attività afferenti al trasporto pubblico locale, assumendo il ruolo di agenzia della mobilità cui spettano anche la proprietà delle reti e dei beni. La strategia prevede inoltre l'attivazione di un tavolo di coordinamento tra gli enti coinvolti.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto prevede la realizzazione di un'infrastruttura di supporto che consenta all'utenza l'accesso ai mezzi per destinazioni diverse. La struttura dovrà consentire l'arrivo e la partenza di mezzi di diversa lunghezza (1 da 12 metri; 1 da 8 metri) ed un agevole spazio di manovra conforme a i rispettivi ingombri e raggi di

		curvatura. La realizzazione è prevista per una superficie circa 800 mq, mediante: • pavimentazione bitumata comprendente fondazione, strato di base e manto in conglomerato bituminoso; • opere diverse (marciapiede, passaggio pedonale, golfo di fermata), così come definite ai sensi dell'art.3 del Cds. Per essa è previsto anche l'allestimento, da intendersi "a corpo", dell'infrastruttura, che dovrà essere dotata di tutti i servizi utili all'utenza: <u>n. 4) pensiline</u> chiuse su tre lati con pannelli in alluminio e policarbonato correate di sedute; pannello informativo aggiornato in tempo reale su dati relativi alla mobilità (orario arrivo; coincidenze) o altro - con gestione software condivisa gestore/comuni/altri enti. Devono essere realizzate con spazi idonei ad accogliere: <i>pay point</i>, espositori pubblicitari; pannelli espositori con orari; totem informativi con possibilità di ricarica per i <i>devices</i>; <u>segnaletica orizzontale e verticale;</u> <u>arredo urbano:</u> piantumazione a basso fusto; cestini raccolta rifiuti attrezzati alla differenziazione, elementi di illuminazione pubblica anche con dispositivi a risparmio energetico con tecnologia fotovoltaica; fioriere transenne; rastrelliera porta biciclette. Elementi di decoro urbano.
8	Risultati attesi	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio (R.A. 7.4)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Disponibilità di servizi di TPL su gomma di connessione al polo locale (cod.6002): <i>Numero medio giornaliero di corse medie al giorno offerte dal TPL su gomma dai comuni dell'area al polo territoriale per 1.000 abitanti</i> Baseline (2019): 3,42 Target al 2023: 3,93 Indicatore di realizzazione: Superficie oggetto di intervento (cod.791): Baseline (2019): 0 Risultato al 2022: 800 mq
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnica
13	Soggetto attuatore	ATC MP S.p.A.
14	Responsabile	Referente ATC MP S.p.A.

	dell'Attuazione/RUP	
--	---------------------	--

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	• Operaio Comune - Movieri traffico: 30,97 euro/h x 200 h = 6.194 euro • Operaio Qualificato - Posa in opera segnaletica verticale: 34,41 euro/h x 30 h = 1.032,30 euro • Operaio Comune - Posa in opera segnaletica verticale: 30,97 euro/h x 30 h = 929,10 euro Totale = 8.155,40 euro + IVA 22% = 9.949,59 euro	9.949,59
Spese notarili		
Spese tecniche		15.470,96
Opere civili	Realizzazione lavori: • Recinzione di cantiere: 7,13 euro/metro x 140 metri = 998,20 euro • Locale igienico chimico: 172,50 euro x 4 = 690 euro • Segnaletica Cartello generale di cantiere: 345 euro x 1 = 345 euro • Segnaletica Cartello di segnaletica generale: 14,58 euro x 2 = 29,16 euro • Impianto semaforico provvisorio: 31,05 euro/giorno x 60 giorni = 1.863 euro • Scavo di sbancamento: 5,66 euro/m³ x 430,50 m³ = 2.436,63 euro • Scavo per condotte: 21,72 euro/m³ x 6 m³ = 130,32 euro • Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto entro i primi 5 chilometri.: 1,16 euro/m³/km x 421,30 m³/km = 488,71 euro • Trasporto a discarica o a centro di riciclaggio di materiali di risulta provenienti da scavi e/o demolizioni, misurato a volume effettivo di scavo o demolizione, esclusi gli eventuali oneri di	197.432,85

	discarica o smaltimento per ogni chilometro del tratto oltre i primi 5 km e fino al decimo km: 0,81 euro/m³/km x 421,30 m³/km = 341,25 euro • Massetto tubazioni e pozzetti: 117,65 euro/m³ x 2 m³/km = 235,30 euro • Condotta acque bianche: 6,36 euro/m x 50 m = 318 euro • Pozzetto condotta acque bianche: 25,06 euro x 6 = 150,36 euro • Chiusino di ispezione: 2,53 euro/kg x 282 kg = 713,46 euro • Posa in opera di tubazioni di pvc per fognature stradali: 16,34 euro/m x 50 m = 817,00 euro • Posa in opera di pozzetti di calcestruzzo prefabbricati: 53,36 euro x 6 = 320,16 euro • Posa di chiusini e caditoie: 59,17 euro x 6 = 355,02 euro • Riempimento di scavi per canalizzazioni e simili: 19,60 euro/m³ x 15,20 m³= 297,92 euro • Formazione di sottofondo stradale: 50,26 euro/m³ x 240 m³= 12.062,40 euro • Casseforme per getti in calcestruzzo: 38,28 euro/m³ x 30,40 m³= 1.163,71 euro • Armatura in rete metallica: 1,66 euro/kg x 815,36 kg= 1.353,50 euro • Calcestruzzo a prestazione garantita: 130,30 euro/m³ x 15,25 m³= 1.987,08 euro • Getto in opera di calcestruzzo semplice o armato, per strutture di fondazione: 27,96 euro/m³ x 15,25 m³= 426,39 euro • Bordo esterno area: 39,44 euro/m x 80 m= 3.155,20 euro • Bordi marciapiede e banchine: 32,98 euro/m x 76 m= 2.506,48 euro • Conglomerato bituminoso finito e compresso di 7 cm per lavori eseguiti nei centri urbani, per una superficie minima non inferiore a 200 mq: 26,83 euro/m³ x 736 m³= 19.746,88 euro • Conglomerato bituminoso per ogni cm in piu' oltre i primi 7; per lavori eseguiti nei centri urbani e per superfici non inferiori a 200 mq: 2,69 euro/m³ x 5.888m³= 15.838,72 euro • Pavimentazione stradale d'usura	
--	---	--

	(tappeto): $12,01 \text{ euro/m}^2 \times 1.472 \text{ m}^2 = \mathbf{17.678,72 \text{ euro}}$ • Masselli autobloccanti: $16,39 \text{ euro/m}^2 \times 64 \text{ m}^2 = \mathbf{1.048,96 \text{ euro}}$ • Posa in opera di pavimento in masselli autobloccanti: $16,07 \text{ euro/m}^2 \times 64 \text{ m}^2 = \mathbf{1.028,48 \text{ euro}}$ • Strisce continue e/o discontinue colore bianco o giallo: $1,69 \text{ euro/m} \times 300 \text{ m} = \mathbf{507 \text{ euro}}$ • Zebrature, frecce di direzione, scritte, ecc.: $14,34 \text{ euro/m}^2 \times 45 \text{ m}^2 = \mathbf{645,30 \text{ euro}}$ • Cartello in lamiera di alluminio forma circolare.: $66,46 \text{ euro} \times 10 = \mathbf{664,60 \text{ euro}}$ • Cartello in lamiera di alluminio forma quadrata/romboidale.: $71,54 \text{ euro} \times 5 = \mathbf{357,70 \text{ euro}}$ • Gruppo di aggancio per sostegno tubolare: $1,83 \text{ euro} \times 15 = \mathbf{27,45 \text{ euro}}$ • Sostegni tubolari in metallo: $6,81 \text{ euro/m} \times 15 \text{ m} = \mathbf{102,15 \text{ m}}$ • Realizzazione di rotatoria a corpo: $\mathbf{25.000 \text{ euro}}$ • Realizzazione di impianto di illuminazione su pali (n° 8) con corpi illuminanti a risparmio energetico con tecnologia fotovoltaica, a corpo: $\mathbf{16.000 \text{ euro}}$ • Opere di arredo urbano per formazione di verde a perimetro dell'area e nella relativa rotatoria, mediante la messa a dimora di piantumazioni a basso fusto (ulivi e magnolia grandiflora in zolla), a corpo: $\mathbf{30.000 \text{ euro}}$ Totale = 161.830,21 euro + IVA 22% = 197.432,85 euro	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Voce da Q.T.E. prevista per assolvimento elementi accidentali in corso di esecuzione	
Oneri per la sicurezza	Obbligo ex Dlgs 81/2008	5.000,00
Acquisto terreni	Valore acquisto aree di intervento	10.000,00
Acquisto beni/forniture	Realizzazioni complementari alle opere civili (segnaletica verticale/pensiline/ arredo urbano): • Pensilina per attesa autobus $7.650 \text{ euro} \times 4 = \mathbf{30.600 \text{ euro}}$ • Cestino per la raccolta differenziata $740 \text{ euro} \times 6 = \mathbf{4.440 \text{ euro}}$ • Panchina realizzata interamente	92.146,60

	in acciaio inox o in acciaio zincato e verniciato 1.970 euro x 4 = 7.880 euro • Portabici 620 euro x 3 = 1.860 euro • Espositore pubblicitario a doppia bacheca 3.275 euro x 1 = 3.275 euro • Espositore per orari dei bus 3.275 euro x 1 = 3.275 euro • Pannello informativo a messaggio variabile 10.000 euro x 1 = 10.000 euro • Macchinetta PayPoint per acquisto biglietti per bus 1.000 euro x 1 = 1.000 euro • Chiosco per messaggi multimediali con possibilità di ricarica dei device 1.500 euro x 2 = 3.000 euro • Barriera 510 euro x 10 = 5.100 euro • Fioriere per arredo urbano 850 euro x 6 = 5.100 euro Totale = 75.530,00 euro + IVA 22% = 92.146,60 euro	
Acquisizione servizi	Sistema informativo di collegamento con il gestore (input: dati servizio: minuti attesa/ritardo/coincidenza) nonché enti interessati (input: dati protezione civile/manifestazioni)	4.000,00
Spese pubblicità	Spese per pubblicità legale	1.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	30/09/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/10/2021	31/10/2021
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/11/2021	31/01/2022
Esecuzione	15/02/2022	01/07/2022
Collaudo/funzionalità	15/07/2022	31/07/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
-----------	------	-------

IV Trimestre	2021	
I Trimestre	2022	
II Trimestre	2022	100.000,00
III Trimestre	2022	225.000,00
Costo totale		335.000,00

Scheda intervento 3.3

1	Codice intervento e titolo	3.3 Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio
2	Costo e copertura finanziaria	467.946,79 euro FEASR misura 19
3	Oggetto dell'intervento	Efficienza e messa in sicurezza della rete di accesso al territorio
4	CUP	I47H19000440003
5	Localizzazione intervento	Tutti i Comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Uno degli obiettivi cardine della strategia è quello di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'area interna, così da facilitare la valorizzazione delle sue risorse e da incrementare la conoscenza del territorio stesso, sia da parte dei residenti, sia da parte dell'utenza turistica. Le criticità della mobilità nell'area sono legate sia alla qualità delle infrastrutture stradali, la cui situazione è stata particolarmente aggravata dagli episodi alluvionali dell'ottobre 2011 che hanno causato dissesti e reso il territorio particolarmente vulnerabile, sia al servizio di trasporto pubblico erogato, che ha visto nel tempo una progressiva riduzione, che ha arrecato grave disagio al territorio. Per quanto riguarda il primo aspetto, sono previsti interventi sostanziali di ripristino e manutenzione attraverso quanto descritto nella presente scheda. Il progetto qui presentato rappresenta un tassello fondamentale nell'obiettivo di una maggiore fruizione del territorio sia da parte dei turisti, per attività sportive outdoor ed escursionistiche, anche collegate alle produzioni agro-alimentari tipiche della zona, sia da parte dei cittadini, per attività ricreative e culturali, ma anche per le quotidiane esigenze di mobilità sul territorio. In particolare, il potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale, anche in chiave scolastica (schede 3.1 e 3.2) non potrà prescindere dal ripristino e dalla messa in sicurezza dell'impianto stradale. Questa progettualità si inserisce nell'ambito degli interventi programmatori messi in atto dalla Provincia della Spezia per l'area in questione. Da un lato tiene conto dei fabbisogni emersi in ambito scolastico dal nuovo piano di dimensionamento, dall'altro della conformazione della viabilità in valle. A garanzia della sostenibilità di questo genere di pianificazione, è inoltre in fase attuativa la realizzazione del nuovo modello di governance, approvato con DCP n. 61/2019, che prevede l'affidamento ad Atc MP S.p.A. della gestione delle attività afferenti al trasporto pubblico locale, assumendo il ruolo di agenzia della mobilità cui spettano anche la proprietà delle reti e dei beni. La strategia prevede infine l'attivazione di un tavolo di coordinamento tra gli enti coinvolti.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La carenza e l'inadeguatezza di infrastrutture essenziali rendono disagiata la permanenza delle popolazioni nelle zone rurali più marginali della Regione, il che concorre ad un progressivo spopolamento, soprattutto a causa dell'esodo dei residenti delle fasce di età più giovani, con un invecchiamento ed impoverimento del tessuto socio-economico dei territori. Questa situazione, nell'ambito del territorio della Val di Vara, è

		particolarmente aggravata dagli episodi alluvionali dell'ottobre 2011, che hanno causato dissesti o reso il territorio particolarmente vulnerabile anche in occasione di episodi di avversità atmosferiche di natura non eccezionale. Il sostegno al miglioramento e adeguamento di infrastrutture su piccola scala, prevalentemente ai fini di accrescere la sicurezza della viabilità, è pertanto condizione sovraordinata e indispensabile per stimolare lo sviluppo dell'area, sia per la mobilità della popolazione residente, sia per le necessità delle attività produttive localizzate sul territorio, sia per i flussi turistici che si auspica di incrementare. A questo scopo viene previsto un progetto sulla Rete di accesso al territorio, che pur non avendo la pretesa di risolvere i problemi dell'area, può contribuire a sostenere le altre azioni previste nella Strategia. Le strade interessate sono le seguenti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>N. INTERVENTO</th><th>COMUNE</th><th>S.P.</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>1a</td><td>BEVERINO</td><td>18</td></tr> <tr><td>1b</td><td>BEVERINO</td><td>33</td></tr> <tr><td>2</td><td>BORGHETTO DI VARA</td><td>34</td></tr> <tr><td>3</td><td>BRUGNATO</td><td>7</td></tr> <tr><td>4</td><td>CALICE AL CORNOVIGLIO</td><td>27</td></tr> <tr><td>5a</td><td>CARRO</td><td>46</td></tr> <tr><td>5b</td><td>CARRO</td><td>47</td></tr> <tr><td>5c</td><td>CARRO</td><td>48</td></tr> <tr><td>6</td><td>CARRODANO</td><td>46</td></tr> <tr><td>7a</td><td>MAISSANA</td><td>52</td></tr> <tr><td>7b</td><td>MAISSANA</td><td>55</td></tr> <tr><td>8</td><td>PIGNONE</td><td>34</td></tr> <tr><td>9</td><td>RICCO' DEL GOLFO</td><td>17</td></tr> <tr><td>10</td><td>ROCCHETTA VARA</td><td>7</td></tr> <tr><td>10a</td><td>ROCCHETTA VARA</td><td>6</td></tr> <tr><td>10b</td><td>ROCCHETTA VARA</td><td>8</td></tr> <tr><td>10c</td><td>ROCCHETTA VARA</td><td>60</td></tr> <tr><td>11a</td><td>SESTA GODANO</td><td>2</td></tr> <tr><td>11b</td><td>SESTA GODANO</td><td>3</td></tr> <tr><td>11c</td><td>SESTA GODANO</td><td>4</td></tr> <tr><td>11d</td><td>SESTA GODANO</td><td>25</td></tr> <tr><td>12a</td><td>VARESE LIGURE</td><td>48</td></tr> <tr><td>12b</td><td>VARESE LIGURE</td><td>49</td></tr> <tr><td>12c</td><td>VARESE LIGURE</td><td>57</td></tr> <tr><td>12d</td><td>VARESE LIGURE</td><td>58</td></tr> <tr><td>13</td><td>ZIGNAGO</td><td>6</td></tr> </tbody> </table>	N. INTERVENTO	COMUNE	S.P.	1a	BEVERINO	18	1b	BEVERINO	33	2	BORGHETTO DI VARA	34	3	BRUGNATO	7	4	CALICE AL CORNOVIGLIO	27	5a	CARRO	46	5b	CARRO	47	5c	CARRO	48	6	CARRODANO	46	7a	MAISSANA	52	7b	MAISSANA	55	8	PIGNONE	34	9	RICCO' DEL GOLFO	17	10	ROCCHETTA VARA	7	10a	ROCCHETTA VARA	6	10b	ROCCHETTA VARA	8	10c	ROCCHETTA VARA	60	11a	SESTA GODANO	2	11b	SESTA GODANO	3	11c	SESTA GODANO	4	11d	SESTA GODANO	25	12a	VARESE LIGURE	48	12b	VARESE LIGURE	49	12c	VARESE LIGURE	57	12d	VARESE LIGURE	58	13	ZIGNAGO	6
N. INTERVENTO	COMUNE	S.P.																																																																																	
1a	BEVERINO	18																																																																																	
1b	BEVERINO	33																																																																																	
2	BORGHETTO DI VARA	34																																																																																	
3	BRUGNATO	7																																																																																	
4	CALICE AL CORNOVIGLIO	27																																																																																	
5a	CARRO	46																																																																																	
5b	CARRO	47																																																																																	
5c	CARRO	48																																																																																	
6	CARRODANO	46																																																																																	
7a	MAISSANA	52																																																																																	
7b	MAISSANA	55																																																																																	
8	PIGNONE	34																																																																																	
9	RICCO' DEL GOLFO	17																																																																																	
10	ROCCHETTA VARA	7																																																																																	
10a	ROCCHETTA VARA	6																																																																																	
10b	ROCCHETTA VARA	8																																																																																	
10c	ROCCHETTA VARA	60																																																																																	
11a	SESTA GODANO	2																																																																																	
11b	SESTA GODANO	3																																																																																	
11c	SESTA GODANO	4																																																																																	
11d	SESTA GODANO	25																																																																																	
12a	VARESE LIGURE	48																																																																																	
12b	VARESE LIGURE	49																																																																																	
12c	VARESE LIGURE	57																																																																																	
12d	VARESE LIGURE	58																																																																																	
13	ZIGNAGO	6																																																																																	
8	Risultati attesi	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio (R.A. 7.4)																																																																																	
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Velocità commerciale del trasporto pubblico su gomma, autobus e filobus (cod.438): <i>Velocità commerciale media per km del trasporto pubblico su gomma (autobus e filobus)</i> Baseline 2019: 27.00 km/h Risultato al 2023:27.5 km/h (stima) Indicatore di realizzazione: Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (cod.114) Baseline (2019): 0 Risultato al 2020: 105 km																																																																																	
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti																																																																																	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva																																																																																	
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo																																																																																	
13	Soggetto attuatore	Provincia della Spezia																																																																																	

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Leandro Calzetta - Pianificazione e Mobilità Provincia della Spezia
-----------	---	--

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Spese generali collegate alle spese	9.210,27
Opere civili	Costi relativi alla realizzazione del progetto: BEVERINO S.P.18 BEVERINO S.P.33 BORGHETTO DI VARA S.P.34 BRUGNATO S.P.7 CALICE AL CORNOVIGLIO S.P.27 CARRO S.P.46 CARRO S.P.47 CARRO S.P.48 CARRODANO S.P.46 MAISSANA S.P.52 MAISSANA S.P.55 PIGNONE S.P.34 RICCO' DEL GOLFO S.P.17 ROCCHETTA VARA S.P.7 ROCCHETTA VARA S.P.6 ROCCHETTA VARA S.P.8 ROCCHETTA VARA S.P.60 SESTA GODANO S.P.2 SESTA GODANO S.P.3 SESTA GODANO S.P.4 SESTA GODANO S.P.25 VARESE LIGURE S.P.48 VARESE LIGURE S.P.49 VARESE LIGURE S.P.57 VARESE LIGURE S.P.58 ZIGNAGO S.P.6 Altro	452.987,79 26.367,70 11.164,72 13.193,54 8.401,44 57.061,98 14.932,16 7.623,48 7.623,48 12.212,94 33.959,33 14.313,74 16.859,31 6.807,10 7.385,51 23.632,80 7.865,61 6.069,15 10.147,62 13.352,13 8.011,27 23.633,27 9.710,64 28.039,47 51.272,18 6.141,98 27.205,24 264,76
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		5.483,97
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	01/06/2019	30/06/2019
Progettazione esecutiva	01/07/2019	31/07/2019
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/08/2019	31/12/2019
Esecuzione	01/01/2020	30/11/2020
Collaudo/funzionalità	01/12/2020	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III Trimestre	2019	77.991,00
IV Trimestre	2019	77.991,00
I Trimestre	2020	77.991,00
II Trimestre	2020	77.991,00
III Trimestre	2020	77.991,00
IV Trimestre	2020	77.991,79
Costo totale		467.946,79

Scheda intervento 4.1

1	Codice intervento e titolo	4.1 - Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 613.760,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di 6 Infermieri di Famiglia e Comunità (IFeC) sul territorio dell'area, con ruolo di prossimità per la rilevazione precoce dei fattori di rischio e per l'azione di prevenzione e di presa in carico della bassa soglia socio-sanitaria, al fine di consentire alla popolazione anziana di vivere autonomamente nel proprio domicilio il più a lungo possibile.
4	CUP	I49C20000110001
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento s'inserisce nella strategia per lo sviluppo dell'area interna, attraverso il potenziamento dei servizi di cura. Di grande importanza per la strategia dell'area sono, infatti, i servizi socio-sanitari: il territorio si caratterizza per un elevato indice di vecchiaia, ossia il rapporto tra popolazione ultrasessantacinquenne e popolazione con meno di 14 anni. Da questo punto di vista la situazione appare decisamente critica: l'indice nell'area assume, nel 2020, un valore di 307 anziani ogni 100 bambini, superando sia il dato medio nazionale (178), sia quello regionale (261), che peraltro risulta il più elevato, con grande distacco, tra tutte le regioni italiane. L'obiettivo condiviso dai Comuni è quello di mantenere il più possibile il cittadino presso il proprio domicilio, dimostrando l'efficacia di questo genere di intervento in termini di riduzione prospettica della spesa sanitaria, a parità di efficienza nell'immediato. In questo senso l'area interna ha individuato un insieme di interventi che mirano a promuovere la residenzialità e a mantenere viva ed alimentare la rete sociale che costituisce parte della comunità locale. L'intervento rientra nella più ampia programmazione regionale in ambito sanitario che prevede la sperimentazione sui territori delle aree interne. La DGR della Regione Liguria n. 1717/2013 fa espresso riferimento alla figura dell'infermiere di famiglia «case manager adeguatamente formato e sostenuto da un adeguato sistema organizzativo», figura ripresa nel Piano sanitario regionale per il 2017/2019 in cui si prevede l'attivazione dell'infermieristica di famiglia e comunità nel territorio delle aree interne liguri. L'intervento appare inoltre perfettamente in linea con quanto definito dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che prevede la necessità di rafforzare l'offerta sanitaria e sociosanitaria territoriale, necessaria a fronteggiare l'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-CoV-2, con l'obiettivo di implementare e rafforzare un solido sistema di accertamento diagnostico, monitoraggio e sorveglianza della circolazione di SARS-CoV-2, dei casi confermati e dei loro contatti al fine di intercettare tempestivamente eventuali focolai di trasmissione del virus, oltre ad assicurare una presa in carico precoce dei pazienti contagiati, dei pazienti in isolamento domiciliare obbligatorio, dimessi o paucisintomatici non ricoverati e dei pazienti in

		isolamento fiduciario. Il Decreto fa espresso riferimento alla figura dell'infermiere di famiglia o di comunità per potenziare la presa in carico sul territorio dei soggetti infettati da SARS-CoV-2 identificati COVID-19. L'attività dell'Ifec è già stata sperimentata in Liguria in Alta Val Trebbia grazie ad un'esperienza pilota collegata al progetto europeo CoNSENSo ed indirizzata a tutti i cittadini over 65, e continua nelle aree interne Valli dell'Antola e del Tigullio e nel Beigua-Sol con l'obiettivo di dimostrare scientificamente la sostenibilità del progetto. La sperimentazione in Valle Arroscia e in Val di Vara consentirà di avere ulteriori dati utili a verificare l'efficacia dell'intervento nel lungo periodo. Al termine del periodo di sperimentazione, finanziato con Legge di Stabilità, se – come si ipotizza a seguito dell'analisi dei fabbisogni – il monitoraggio confermerà l'efficienza e l'efficacia della misura, l'intervento proseguirà a carico delle Asl di riferimento.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'area interna Val di Vara ha una popolazione di 15.791 abitanti; il 12,3% è in fascia 0/17, il 26,0% in fascia 18/45, il 30,5% in fascia 46/64, il 31,2% in fascia >64 anni (dati al 1° gennaio 2020). I nati nel 2019 sono stati 80 (fonte Istat), le donne in età fertile (18-49 anni) erano oltre 2.400. La sperimentazione mira a promuovere una prevenzione innovativa, che possa incidere sugli stili di vita e sul benessere della popolazione anziana, sviluppando un modello di cura che mette gli anziani al centro dei servizi sanitari e sociali. Una modalità assistenziale proattiva, basata sulla prevenzione e in grado di attivare la rete territoriale sociosanitaria, consente di agire sulle dinamiche territoriali a medio e lungo termine, attraverso la riduzione dei ricoveri ospedalieri, degli accessi in pronto soccorso e ritardando l'ingresso in Rsa di mantenimento. La letteratura scientifica dimostra come il coinvolgimento attivo delle persone anziane (ad esempio attraverso gruppi di cammino, che hanno una ricaduta immediata sulla riduzione della fragilità ossea, sull'equilibrio e sulla prevenzione dei disturbi cognitivi), oltre a migliorare la qualità di vita delle persone stesse, ha un forte impatto anche sulla riduzione dei possibili eventi dannosi (cadute, depressione, disturbi cognitivi). L'Infermiere di Famiglia e di Comunità (di seguito IFEC) è il professionista cardine di questo sistema: attraverso visite periodiche e agendo di concerto con il Medico di Medicina Generale (MMG) e con gli altri attori delle cure primarie, l'IFEC valuta i fattori di rischio dei pazienti, gestisce la necessità di attivare misure di assistenza sanitaria o sociale e promuove stili di vita più sani. L'IFEC, in stretto collegamento con i MMG e gli specialisti di riferimento, monitora l'aderenza ai percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA): in caso di ricovero ospedaliero è anello di congiunzione nei percorsi di dimissioni protette. L'infermiere attiva inoltre le risorse formali ed informali del territorio e, anche laddove non ci siano bisogni sanitari manifesti, lavora sull'empowerment delle persone, sull'educazione sanitaria, sulla correzione e trasformazione dei determinanti per la salute, promuove stili di vita sani, valuta attraverso la somministrazione di strumenti validati il rischio di fragilità, favorisce l'attività fisica e di socializzazione attivando gruppi di attività fisica adattata (AFA), gruppi di cammino, gruppi di memory training.

		Nello specifico, il progetto prevede che tutti gli anziani (≥ 65 anni) residenti (4.925), sia quelli con patologie o non autonomi, sia quelli in salute, vengano assegnati a un infermiere, che, attraverso la valutazione, identifica le modalità di intervento e la frequenza delle visite. Pur essendo prevalentemente destinata agli anziani, l'attività dell'IFEC è rivolta anche agli altri componenti del nucleo familiare che, durante le visite domiciliari, evidenzino problematiche socio-sanitarie, con particolare attenzione all'area materno-infantile. Il progetto prevede l'inserimento di 6 IFEC a tempo pieno, distribuiti territorialmente sulla base della percentuale di over 65 residenti nei territori di competenza delle due ASL coinvolte nell'area (2 su ASL4 e 4 su ASL5). Si prevede un rapporto infermiere/utente di 1/800. Gli IFEC lavoreranno in stretto contatto con il Personale delle residenze aperte, i servizi sanitari e sociali di riferimento e MMG e PLS della zona. Durante tutto il percorso saranno monitorati i ricoveri ospedalieri, il ricorso all'emergenza, le cadute, l'aderenza ai follow up previsti dai PDTA per le principali patologie croniche. Il monitoraggio del numero degli utenti in carico e delle attività/accessi forniranno ulteriori elementi utili alla definizione dei carichi di lavoro e del corretto rapporto IFEC/utenti. Il kit dell'IFEC sarà composto da un cellulare aziendale il cui numero sarà a disposizione degli utenti e dei diversi interlocutori (dimissioni protette, MMG, servizi sociali, Residenze Aperte, Cure domiciliari, ecc.), uno sfigmomanometro, un fonendoscopio, uno spirometro, un saturimetro, uno apparecchio per la rilevazione della glicemia capillare. Sarà inoltre a disposizione dell'IFEC una cardiolina portatile con la possibilità di refertazione degli ECG a distanza, qualora l'esame sia previsto da PDTA specifici o prescritto dal MMG. L'IFEC, utilizzando un'auto di servizio, si sposterà nel territorio dell'area recandosi a domicilio dell'utente, dove effettuerà una valutazione a 360 gradi della persona aiutandosi con schede di valutazione validate (Aged Plus F, Sunfrail Tool, ecc.); per facilitare la raccolta e la successiva elaborazione informatica dei dati gli IFEC utilizzeranno un tablet. La formazione dell'infermiere di famiglia deve essere garantita dall'ottenimento di un master in infermieristica di famiglia e comunità. L'iscrizione a tale percorso formativo sarà finanziata dal progetto. Attraverso un bando di mobilità interna delle ASL coinvolte sarà quindi selezionato il personale che opererà, con contratto a tempo determinato e pieno, nell'area in qualità di infermiere di famiglia e comunità. L'individuazione delle nuove figure infermieristiche terrà conto della motivazione e dell'interesse del candidato a svolgere questo ruolo sul territorio, nonché l'attitudine e la disponibilità a frequentare i corsi specialistici richiesti. L'attività dell'Ifec è già stata sperimentata in Liguria in Alta Val Trebbia grazie ad un'esperienza pilota collegata al progetto europeo CONSENSO ed indirizzata a tutti i cittadini over 65, e continua nelle aree interne Valli dell'Antola e del Tigullio e nel Beigua-Sol con l'obiettivo di dimostrare scientificamente la sostenibilità del progetto. La sperimentazione in Valle Arroscia e in Val di Vara consentirà di avere ulteriori dati utili a verificare
--	--	---

		l'efficacia dell'intervento nel lungo periodo.
8	Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. (R.A. 9.3)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Invecchiamento attivo (cod. 6010): <i>Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65</i> Baseline 2020: 0 Target 2025: 3% Prestazioni sanitarie di prossimità (cod. 6017): <i>Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)</i> Baseline 2018: 0 Target 2025: 0,61% Indicatore di realizzazione: Numero di contratti finanziati (cod.308): Baseline 2020: 0 Target 2025: 6 Unità di beni acquistati (cod. 794): <i>Numero auto in leasing</i> Baseline 2020:0 Target 2025: 3
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Selezione del personale aggiuntivo da graduatorie esistenti per contratto a tempo determinato e a tempo pieno / Procedura acquisizione beni e servizi (D. Lgs. n. 50/2016).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	ALISA
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	ALISA – Direzione Sociosanitaria

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	6 IFEC assunti per 3 anni: 30.000 euro/anno a infermiere = 540.000 euro Monitoraggio 10.610 euro (355hx29,89euro/h)	550.610,00
Spese notarili		

Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature informatiche e kit dell'IFEC: * • Sfigmomanometro 150x6 € 900 • Fonendoscopio 50x6 € 300 • Spirometro digitale portatile con di software 212x6 €1272 • Apparecchio misuratore glicemia capillare 50x6 €300 • Borsone 50x6 €300 • Sistema per elettrocardiografia portatile compreso di software e tablet 2.750x3 € 8.250 • Noleggio cellulare di servizio e tablet per registrazione dati utente e valutazione presa in carico costo medio mensile per 6 cellulari e 6 tablet per tre anni € 2628** *Costi medi derivanti da analisi di mercato e dalle offerte a gara regionale **costi stimati dall'analisi dei costi sostenuti per noleggio tablet e cellulare per progetto Consenso Leasing auto 34.200 euro: costo medio annuo per leasing panda = 3.800 euro. Rapporto auto/IFEC = 1/2, quindi in totale 3 auto per 3 anni	13.950,00 34.200,00
Acquisizione servizi	Formazione personale Master in Infermieristica di Famiglia e Comunità	15.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/01/2022	30/06/2022
Esecuzione	01/07/2023	30/06/2025
Collaudo/funzionalità	01/07/2023	30/06/2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I Trimestre	2022	31.575,00
II Trimestre	2022	31.575,00
III Trimestre	2022	45.884,00
IV Trimestre	2022	45.884,00
I Trimestre	2023	45.884,00
II Trimestre	2023	45.884,00
III Trimestre	2023	45.884,00
IV Trimestre	2023	45.884,00
I Trimestre	2024	45.884,00
II Trimestre	2024	45.884,00
III Trimestre	2024	45.884,00
IV Trimestre	2024	45.884,00
I Trimestre	2025	45.885,00
II Trimestre	2025	45.885,00
Costo totale		613.760,00

Scheda intervento 4.2

1	Codice intervento e titolo	4.2 Ostetrica di famiglia e Comunità
2	Costo e copertura finanziaria	185.204,00 euro Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di 2 Ostetriche di Famiglia e Comunità, per la promozione della salute globale della donna e per l'assistenza nel percorso nascita in aree periferiche soggette alla riduzione dei servizi sanitari legati alla maternità e alla cura dell'infanzia.
4	CUP	I49C20000120001
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento s'inserisce nella strategia per lo sviluppo dell'area interna e, in particolare, nell'ambito del potenziamento dei servizi di cura alla popolazione residente. Di grande importanza per la strategia dell'area sono, infatti, i servizi socio-sanitari. Il territorio presenta una popolazione di 15.791 abitanti; il 12,3% è in fascia 0/17, il 26,0% in fascia 18/45, il 30,5% in fascia 46/64, il 31,2% in fascia >64 anni (dati al 1° gennaio 2020). I nati nel 2019 sono stati 80 (fonte Istat), le donne in età fertile (18-49 anni) erano oltre 2.400. Nel Distretto Socio Sanitario 17 Riviera e Val di Vara (che comprende dieci dei tredici comuni dell'area), afferente alla ASL 5, le cure primarie sono assicurate dalla presenza di 25 Medici di Medicina Generale (MMG) e di 4 Pediatri di Libera Scelta (PLS), oltre che da 8 medici della continuità assistenziale. Le donne in gravidanza provenienti dalla Val di Vara accedono prevalentemente al Consultorio di La Spezia, per una viabilità più accessibile, mentre l'accesso dalla Val di Vara verso il consultorio di Sarzana è minimo, per problemi di viabilità e di scarsità di mezzi pubblici. La quota di donne provenienti dalla Val di Vara è comunque minima rispetto all'utenza del consultorio spezzino. L'intervento rientra nella più ampia programmazione regionale in ambito sanitario, che prevede la sperimentazione sui territori delle aree interne di forme innovative per l'assistenza socio-sanitaria. La DGR della Regione Liguria n. 1717/2013 fa riferimento al ruolo del Distretto Sociosanitario in relazione alle attività e ai servizi consultoriali per la tutela della salute dell'infanzia, della donna e della famiglia sul territorio di competenza. Al termine del periodo di sperimentazione, finanziato con Legge di Stabilità, se – come si ipotizza a seguito dell'analisi dei fabbisogni – il monitoraggio confermerà l'efficienza e l'efficacia della misura, l'intervento proseguirà a carico delle Asl di riferimento.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto è rivolto all'area materno infantile. Prevede l'attivazione della figura dell'Ostetrica di Famiglia e Comunità, al fine di promuovere la salute globale della donna anche nei territori delle aree interne. Il modello, in linea con le raccomandazioni contenute nella dichiarazione di Astana (WHO-Global Conference on Primary Health Care – Astana 2018) e con le linee indicate dal Patto per la Salute 2019-2021, risponde infatti in modo sostenibile alle necessità di assistenza nel percorso nascita e contrasta la diminuzione dei servizi legati alla maternità e alla cura dell'infanzia, derivante dal calo delle nascite, che ha provocato l'ulteriore isolamento delle zone già

		collocate in posizione periferica. In un'ottica di sostenibilità dei sistemi di assistenza, l'attività è rivolta non solo alle donne in stato di gravidanza, ma a tutte le problematiche di salute della donna, soprattutto in aree e ambienti a risorse limitate, con un importante apporto professionale specifico in grado di garantire una modalità assistenziale ai bisogni che si manifestano nella comunità locale, in termini di: • visite a domicilio (home visiting) per i bilanci di salute della donna in gravidanza, del neonato e della puerpera. La visita a domicilio, come esempio di medicina di iniziativa e di prossimità, diventa un'importante occasione di conoscenza dell'ambiente di vita della donna e delle sue relazioni parentali e può allertare rispetto all'esigenza di attivare una rete sociale di sostegno, nei casi suscettibili di rischio familiare o violenza domestica. La visita a domicilio è particolarmente indicata durante il puerperio, per le difficoltà della donna ad affrontare spostamenti e lunghi tragitti con il neonato, per la possibilità di conciliazione con gli orari di allattamento e con la fragilità fisica in cui la donna si trova nella fase successiva al parto (lochiazioni, suture da cesareo o perineali da parto); • valutazione del rischio di depressione post partum; • promozione di corretti stili di vita, alimentazione e bilanci di salute nel percorso nascita, al fine di individuare e selezionare la gravidanza sulla base del rischio ostetrico e della valutazione della fisiologia. Nei casi in cui venga evidenziata la presenza di fattori di rischio, l'ostetrica rappresenterà il collegamento tra territorio e ospedale, favorendo la continuità assistenziale e la presa in carico del punto nascita più vicino; • implementazione dei corsi di preparazione alla nascita, per l'informazione e il coinvolgimento attivo della donna (empowerment) sul tema della maternità; • interventi di educazione alla salute riproduttiva e sessuale e per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (MST), da effettuarsi sui gruppi scolastici o in centri ambulatoriali (midwife and nurse service) per interventi educativi - preventivi individuali; • promozione della salute femminile in età fertile, in previsione e durante la gravidanza, con l'obiettivo di proteggere la donna e il nascituro da alcune malattie attraverso l'educazione alla vaccinazione specifica; • prevenzione dei tumori della sfera femminile ed esecuzione dello screening per la prevenzione del tumore della cervice, come indicato dai LEA. L'ostetrica di famiglia e comunità lavorerà in collaborazione con i servizi sociosanitari territoriali (servizi sociali, MMG, Ifec) e con il centro nascita di riferimento. Le strutture ambulatoriali presso le quali opereranno prevalentemente le ostetriche e dove sarà collocata la strumentazione acquistata saranno quelle di Varese Ligure e Brugnato, ma l'attività si svolgerà sul territorio anche attraverso un lavoro di équipe. Il finanziamento sarà utilizzato per sostenere, sul triennio, il costo dell'assunzione (contratto a tempo determinato e pieno) e del necessario percorso formativo delle 2 ostetriche previste. Le Ostetriche individuate frequenteranno un master on line di Ostetrica di famiglia e Comunità della durata di 1500 ore. Al termine del periodo di sperimentazione, finanziato con Legge
--	--	--

		di Stabilità, se – come si ipotizza a seguito dell'analisi dei fabbisogni – il monitoraggio confermerà l'efficienza e l'efficacia della misura, l'intervento proseguirà a carico delle Asl di riferimento.
8	Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. (R.A. 9.3)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Utilizzo dell'ostetrica di comunità (cod.6027): <i>Numero di donne assistite dall'ostetrica di comunità sul totale delle donne da assistere (%)</i> Baseline 2018: 0 Risultato 2025: 35% Indicatore di realizzazione: Unità di beni acquistati (cod. 794): <i>N. Rilevatore battito fetale acquistati:</i> Baseline 2019: 0 Risultato al 2025: 2
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Selezione del personale aggiuntivo da graduatorie esistenti per contratto a tempo determinato e a tempo pieno / Procedura acquisizione beni e servizi (D. Lgs. n. 50/2016).
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	ALISA
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	ALISA – Direzione Sociosanitaria

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Ostetriche per il triennio: 170.004 (28.334 euro/anno * 2 ostetriche * 3 anni) Monitoraggio 6.000 euro (200h * 30euro)	176.004,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		

Acquisto beni/forniture	2 lettini per ginecologia: 2x2.000 euro = 4.000 euro 2 rilevatori battito fetale:2x1.000 euro = 2.000 euro 2 sfigmomanometri: 2x100 euro = 200 euro	6.200,00
Acquisizione servizi	Master di 1° Livello per 2 Ostetriche di Comunità (frequenza on line presso Pegaso Università telematica): 1.500 *2 = 3.000 euro	3.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/01/2022	30/06/2022
Esecuzione	01/07/2022	30/06/2025
Collaudo/funzionalità	01/07/2022	30/06/2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I Trimestre	2022	3.000,00
II Trimestre	2022	6.200,00
III Trimestre	2022	14.667,00
IV Trimestre	2022	14.667,00
I Trimestre	2023	14.667,00
II Trimestre	2023	14.667,00
III Trimestre	2023	14.667,00
IV Trimestre	2023	14.667,00
I Trimestre	2024	14.667,00
II Trimestre	2024	14.667,00
III Trimestre	2024	14.667,00
IV Trimestre	2024	14.667,00

I Trimestre	2025	14.667,00
II Trimestre	2025	14.667,00
Costo totale		185.204,00

Scheda intervento 4.3

1	Codice intervento e titolo	4.3 Residenza Aperta
2	Costo e copertura finanziaria	€ 721.500,00 Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Rispondere al bisogno di cure domiciliari a partire da realtà presenti sul territorio riducendo tempi di spostamento e ottimizzando i costi, migliorare la rete locale attraverso l'integrazione dei diversi professionisti (MMG, PLS, IFEC, servizi sanitari, servizi sociali, residenze accreditate, risorse informali), offrire alle strutture l'opportunità di sviluppare interazione tra servizi residenziali, domiciliari, innovativi volti a sostenere le persone a casa il più a lungo possibile.
4	CUP	I49C20000130001
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Di grande importanza per la strategia dell'area sono i servizi di cura alla persona. In un contesto differenziato dal punto di vista territoriale per grado di accessibilità e presenza di strutture sanitarie aziendali si interviene attraverso una progettazione comune di residenza aperta con il fine ultimo di favorire la permanenza al domicilio, evitare gli accessi inappropriati ed evitabili al Pronto Soccorso, alleggerire il carico assistenziale delle famiglie, prevenire e ritardare l'istituzionalizzazione degli anziani. Questo modello è particolarmente adatto ai territori montani ove l'offerta dei servizi è più rarefatta in quanto il mantenimento di équipe di cure domiciliari in loco non è giustificato dalla dimensione della domanda e il fatto di muovere il personale dai centri urbani o costieri rappresenta una soluzione economicamente poco sostenibile in relazione ai lunghi tempi di percorrenza e alle dotazioni organiche ridotte. L'intervento rientra nella più ampia programmazione regionale in ambito sanitario che prevede la sperimentazione sui territori delle aree interne. L'offerta e le attività saranno conformi a quanto previsto dalla DGR Regione Liguria 290 del 12.04.2019 "Avvio sperimentazione modello Residenza Aperta" e dalla DGR Regione Liguria 227 del 17 marzo 2020 "Definizione delle tariffe per le attività di Cure Domiciliari". Il modello è già stato sperimentato in tutte le altre aree interne liguri, con soddisfazione da parte dell'utenza coinvolta e delle famiglie supportate nella cura degli anziani da questa modalità di assistenza socio-sanitaria. L'ulteriore sperimentazione in Val di Vara consentirà di accrescere la disponibilità di dati utili a verificare l'efficacia dell'intervento nel lungo periodo.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La popolazione presente sul territorio interessato di età superiore ai 65 anni è di circa 4.900 persone. L'attivazione delle cure domiciliari compete all'azienda sanitaria di riferimento attraverso lo strumento della VMD, la compilazione della scheda AGED Plus F (scheda di valutazione regionale validata a livello ministeriale e allineata con il flusso SIAD) e la stesura del PIA i cui obiettivi saranno raggiunti dal personale afferente alle Residenze del territorio partecipanti al progetto. Per quanto riguarda la fragilità, in letteratura si stima che il numero dei fragili sia pari al 18% della popolazione over 75; la presa in carico di tutti i cittadini attraverso l'operato dell'infermiere di comunità e la conseguente valutazione della fragilità a partire dai 65 anni ci offrirà il dato puntuale per la zona interessata.

		Nello specifico, il progetto è rivolto agli anziani residenti nel territorio con particolare attenzione a quelli in condizione di fragilità e/o non-autosufficienza. Gli obiettivi specifici dell'intervento sono: - rispondere al bisogno di cure domiciliari a partire da realtà presenti sul territorio riducendo tempi di spostamento e ottimizzando i costi, migliorare la rete locale attraverso l'integrazione dei diversi professionisti (MMG, PLS, IFEC, OSS, servizi sanitari, servizi sociali, residenze accreditate, risorse informali); - offrire alle strutture l'opportunità di sviluppare interazione tra servizi residenziali, domiciliari, innovativi volti a sostenere le persone a casa il più a lungo possibile. I servizi offerti dalle residenze aperte riguardano: - l'erogazione di cure domiciliari (cure domiciliari di livello base, cure domiciliari di primo, secondo, terzo livello - DPCM 12/01/2017 Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 comma 7 del D. Lgs 30/12/1992 n.502 capo 4 Assistenza socio-sanitaria art. 22 cure domiciliari); - l'accoglienza diurna negli spazi comuni della struttura a supporto ed integrazione del lavoro di cura della famiglia, garantendo un sostegno alla vita quotidiana orientato alla valorizzazione delle funzioni residue, agli interventi di tipo assistenziale, tutelare e di rianimazione; - l'accoglienza residenziale in continuità con il MMG e la rete sanitaria dei servizi, per la gestione degli aggravamenti dei pazienti con patologie croniche/multimorbide. Le strutture possono accogliere fino a 5 anziani (nell'ambito della capienza massima stabilita dall'autorizzazione al funzionamento) con patologie croniche in fase di aggravamento o variazione del regime terapeutico che richiedono per un breve periodo (massimo 10 giorni) un controllo da parte del personale sanitario dei parametri vitali nelle 24ore e/o un monitoraggio della risposta terapeutica. Il ricovero sarà concordato con il MMG. Qualora l'assistito possa necessitare di Cure Palliative o Terapia del Dolore è prevista la consulenza della rete Locale di Cure Palliative o della Rete Locale di terapia del Dolore; - le consulenze geriatriche presso l'ambulatorio della Residenza Aperta. Il medico geriatra, al di fuori dello standard di minutaggio stabilito per l'ordinaria attività della struttura, può effettuare valutazioni multidimensionali finalizzate all'inquadramento diagnostico, terapeutico e assistenziale, anche in funzione del riconoscimento dell'invalidità civile; - le attività motorie riattivanti (AFA) presso la palestra della struttura; - il bagno assistito. Oltre ad essere garantito all'interno della presa in carico dell'anziano in Accoglienza Diurna come attività prevista dal PAI, tale prestazione può essere offerta occasionalmente a tutti gli anziani del territorio che presentano difficoltà al loro domicilio ad effettuare il bagno a fronte di limitazioni motorie e delle barriere architettoniche della loro abitazione. L'intervento contribuisce ad aumentare l'occupazione sul territorio poiché le residenze coinvolte si doteranno di nuovo personale adeguato alla domanda per competenze e qualifiche. La formazione degli operatori delle residenze coinvolti nel progetto sarà garantita in maniera condivisa dalle aziende territoriali di riferimento e costituisce un esempio di scambio di esperienze tra
--	--	--

		distretti. Si ricorda inoltre che un altro intervento della strategia prevede la formazione di OSS residenti in loco, che potranno quindi trovare occupazione anche all'interno della RSA aperta. La sperimentazione triennale del modello proposto permetterà di valutare la sostenibilità economica in relazione alla domanda e alla ricaduta sullo stato di salute della popolazione relativamente ai nuovi servizi offerti all'interno delle residenze. Inoltre, il monitoraggio dell'attività di cure domiciliari di base ed integrate, consentirà la valutazione dei benefici sia in termini di aumento dell'offerta che di sostenibilità economica. Dall'analisi dell'attività di cure domiciliari erogate nell'area di riferimento nel 2018 risultano 301PIC (prese in carico, per lo più di livello medio). Il dato rappresenta la base per la valorizzazione della scheda: l'importo comprende una previsione d'aumento delle PIC del 20% e destina parte di risorse all'attivazione degli altri servizi previsti. L'intervento permetterà di verificare che le risorse destinate a personale interno, finora utilizzate per garantire le cure domiciliari impegnando gli operatori in lunghi trasferimenti sul territorio, possano essere utilizzate per personale in loco presso le residenze aperte, più prossime ai bisogni della popolazione, garantendo in questo modo il proseguimento dell'attività anche al termine della sperimentazione. L'offerta e le attività saranno conformi a quanto previsto dalla DGR Regione Liguria 290 del 12.04.2019 "Avvio sperimentazione modello Residenza Aperta" e dalla DGR Regione Liguria 227 del 17 marzo 2020 "Definizione delle tariffe per le attività di Cure Domiciliari". Questo progetto rientra nella programmazione regionale in ambito sanitario, che prevede, tra le altre cose, la sperimentazione di un modello di Residenza Aperta, ai sensi della DGR 290 del 12.04.2019. Il modello è già stato sperimentato in tutte le altre aree interne liguri, con soddisfazione da parte dell'utenza coinvolta e delle famiglie supportate nella cura degli anziani da questa modalità di assistenza socio-sanitaria. L'ulteriore sperimentazione in Val di Vara consentirà di accrescere la disponibilità di dati utili a verificare l'efficacia dell'intervento nel lungo periodo. Le RA che parteciperanno al progetto verranno individuate attraverso una manifestazione di interesse rivolta a tutte le Residenze autorizzate ed accreditate presenti nei comuni dell'area.
8	Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. (R.A. 9.3)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (cod. 6006): <i>Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)</i> Baseline anno 2018: 5,4% Risultato (2025): 6,7% Indicatore di realizzazione: Unità di beni acquistati (cod.794): <i>Numero di tablet acquistati</i> Baseline 2019: 0

		Risultato al 2025: 2
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	ALISA
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	ALISA – Direzione Sociosanitaria

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Formazione destinata a personale delle strutture convenzionate <i>La formazione degli operatori delle residenze coinvolti nel progetto sarà garantita in maniera condivisa dalle aziende territoriali di riferimento e costituisce un esempio di scambio di esperienze tra distretti.</i> Corsi di formazione (destinata al personale infermieristico, fisioterapico ed amministrativo delle Residenze che aderiranno al progetto) € 3.000 (costo accreditamento ECM 500 euro; costo di 2 docenti dipendenti: 52hx25euro euro= 1.300 euro; costo personale informatico: 8hx150euro=1.200 euro)	3.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature informatiche: 2 tablet 1.000 euro 1 pc e relativi software 1.000 euro	2.000,00
Acquisizione servizi	Infermieri Professionali,	716.500,00

	Fisioterapisti, amministrativi, ecc. Nell'ambito del progetto le principali attività erogate saranno prestazioni professionali in risposta a bisogni sanitari di tipo medico, infermieristico e/o riabilitativo o prestazioni tipo tutelare. La quantificazione è stata effettuata sulla base delle cure domiciliari base e integrate erogate nell'anno precedente considerato un auspicato aumento di almeno il 20% e stimando i costi dei servizi di accoglienza utilizzando i dati di domanda inespressa emersi dalla sperimentazione del progetto CONSENSO effettuata in una valle con caratteristiche sovrapponibili. Costo delle prese in carico e prestazioni erogate sulla base delle tariffe contenute nella DGR n.227/2020 e nella DGR n.290/2020: *classificazione come da Decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. (17A02015) (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017), Art. 22 Cure domiciliari Si prevede di erogare tramite la Residenza aperta parte dell'attività prestazionale e parte delle PIC di primo e secondo livello • PIC domiciliari di I e II livello, nel triennio 455.500 • Prestazioni domiciliari (prelievi, sostituzione cateteri ecc. che non richiedono presa in carico) nel triennio 121.000 • Servizi di residenza aperta 140.000	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/01/2022	30/06/2022
Esecuzione	01/07/2022	30/06/2025
Collaudo/funzionalità	01/07/2022	30/06/2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I Trimestre	2022	51.536,00
II Trimestre	2022	51.536,00
III Trimestre	2022	51.536,00
IV Trimestre	2022	51.536,00
I Trimestre	2023	51.536,00
II Trimestre	2023	51.536,00
III Trimestre	2023	51.536,00
IV Trimestre	2023	51.536,00
I Trimestre	2024	51.536,00
II Trimestre	2024	51.536,00
III Trimestre	2024	51.536,00
IV Trimestre	2024	51.536,00
I Trimestre	2025	51.536,00
II Trimestre	2025	51.532,00
Costo totale		721.500,00

Scheda intervento 4.4

1	Codice intervento e titolo	4.4 Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali
2	Costo e copertura finanziaria	€ 76.400,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento degli strumenti di telemedicina e dei servizi specialistici ambulatoriali per migliorare la facilità di accesso alle cure sul territorio.
4	CUP	I59C20000410001
5	Localizzazione intervento	Sedi distrettuali di Varese Ligure e Brugnato.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento s'inserisce nella strategia per lo sviluppo dell'area interna, attraverso il potenziamento dei servizi di cura. Di grande importanza per la strategia dell'area sono, infatti, i servizi socio-sanitari: il territorio si caratterizza per un elevato indice di vecchiaia, ossia il rapporto tra popolazione ultrasessantacinquenne e popolazione con meno di 14 anni. Da questo punto di vista la situazione appare decisamente critica: l'indice nell'area assume, nel 2020, un valore di 307 anziani ogni 100 bambini, superando sia il dato medio nazionale (178), sia quello regionale (261), che peraltro risulta il più elevato, con grande distacco, tra tutte le regioni italiane. L'obiettivo condiviso dai Comuni è quello di mantenere il più possibile il cittadino presso il proprio domicilio, dimostrando l'efficacia di questo genere di intervento in termini di riduzione prospettica della spesa sanitaria, a parità di efficienza nell'immediato. In questo senso l'area interna ha individuato un insieme di interventi che mirano a promuovere la residenzialità e a strutturare una solida rete assistenziale sul territorio. L'intervento rientra nella più ampia programmazione regionale in ambito sanitario, che prevede la sperimentazione sui territori delle aree interne, e appare inoltre perfettamente in linea con quanto definito dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che prevede la necessità di rafforzare l'offerta sanitaria e sociosanitaria territoriale, necessaria a fronteggiare l'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2, con l'obiettivo di implementare e rafforzare un solido sistema di accertamento diagnostico, monitoraggio e sorveglianza della circolazione di SARS-CoV-2, dei casi confermati e dei loro contatti al fine di intercettare tempestivamente eventuali focolai di trasmissione del virus, oltre ad assicurare una presa in carico precoce dei pazienti contagiati, dei pazienti in isolamento domiciliare obbligatorio, dimessi o paucisintomatici non ricoverati e dei pazienti in isolamento fiduciario. Il Decreto fa esplicito riferimento agli strumenti informativi e di telemedicina, che devono concorrere a garantire il coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali. Al termine del periodo di sperimentazione, finanziato con Legge di Stabilità, se – come si ipotizza a seguito dell'analisi dei fabbisogni – il monitoraggio confermerà l'efficienza e l'efficacia della misura, l'intervento proseguirà a carico delle Asl di riferimento.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'area interna Val di Vara ha una popolazione di 15.791 abitanti; il 12,3% è in fascia 0/17, il 26,0% in fascia 18/45, il 30,5% in fascia 46/64, il 31,2% in fascia >64 anni (dati al 1° gennaio 2020). Come già evidenziato, l'obiettivo della strategia è quello di migliorare l'accessibilità alle cure, anche attraverso il miglioramento dell'integrazione tra i diversi setting (ambulatorio, domicilio etc.) e tra i diversi professionisti che operano sul territorio (medici specialisti ambulatoriali, Infermiere di famiglia e comunità, Medici di medicina generale, pediatri di libera scelta etc.). A tal fine l'intervento prevede di potenziare la capacità di risposta del territorio ai bisogni delle persone dotando le due sedi principali dei territori interessati (Varese Ligure e Brugnato) di due ecografi portatili, utilizzabili sia a domicilio che in ambulatorio. La disponibilità di questi strumenti consentirà di supportare il percorso diagnostico e di intercettare precocemente eventuali problemi di salute, evitando che i pazienti siano sottoposti a lunghi spostamenti e riducendo i ricoveri ospedalieri. La possibilità di fare diagnosi differenziale direttamente presso il domicilio degli utenti consentirà infatti di gestire in sicurezza, senza necessità di spostamento, problematiche che non richiedono un approccio altamente specialistico ed urgente. È inoltre previsto un corso di ecografia generalista per i medici di medicina generale della zona, organizzato da FIMG (Federazione Italiana Medici di Famiglia) e SIEMG (Società Italiana di Ecografia in Medicina Generale), certificato ed abilitante a livello nazionale. Nelle sedi distrettuali di Varese Ligure e Brugnato, saranno a disposizione dei medici di medicina generale e degli specialisti ambulatoriali anche due elettrocardiografi portatili, dotati di tablet, con possibilità di refertazione sia diretta che a distanza. Sempre al fine di erogare servizi di prossimità mantenendo le persone a domicilio, si intende integrare la strumentazione diagnostica con un sistema in grado di effettuare il calcolo dell'indice ABI (indice caviglia-braccio o ankle-brachial index) per la diagnosi dell'Arteriopatia periferica (PAD). Le lesioni vascolari rappresentano infatti un problema importante per gli anziani che spesso, se non trattati prontamente ed in modo adeguato, devono ricorrere al ricovero ospedaliero. Il sistema consentirà invece la prevenzione, la diagnosi e il trattamento tempestivo dell'arteriopatia periferica (PAD) e la valutazione appropriata della malattia venosa o dell'eventuale ulcerazione, facilitando il successivo processo decisionale. Il calcolo dell'indice ABI aiuta infatti a prendere decisioni riguardo all'uso e al livello della terapia a compressione e ne consente il monitoraggio; aiuta inoltre a determinare la presenza o assenza di Arteriopatia periferica degli arti inferiori e prevedere la capacità di guarigione delle ferite nella parte inferiore delle gambe. Diverse linee guida internazionali consigliano lo screening dell'indice caviglia-braccio quale parte integrante della valutazione vascolare non invasiva, per determinare il livello sicuro e appropriato di trattamento della malattia venosa (American College of Cardiology, American Heart Association, American Diabetes Association, National Pressure Ulcer Advisory Panel, European Pressure Ulcer Advisory Panel and Pan Pacific Pressure Injury Alliance, European Wound Management Association - EMWA, World Union of Wound Healing Societies).
---	---	---

		L'apparecchio è utilizzabile sia a domicilio, sia in ambulatorio, e se ne possono servire geriatri, MMG, Ifec e infermieri di cure domiciliari. A tal fine è prevista una formazione del personale medico ed infermieristico per l'utilizzo della strumentazione in questione. Il progetto intende anche attivare e diffondere la modalità del "teleconsulto" fra MMG/PLS, continuità assistenziale e specialisti aziendali. Infine, sarà potenziata la presenza sul territorio di specialisti ambulatoriali in cardiologia e pneumologia.
8	Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. (R.A. 9.3)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina (cod. 6007): <i>Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente</i> Baseline 2019: 0 Risultato 2025: 330 Indicatore di realizzazione: Unità di beni acquistati (cod.794): <i>N. ecografi acquistati</i> Baseline 2019: 0 Risultato al 2025: 2
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	ALISA
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	ALISA – Direzione Sociosanitaria

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Ecografi portatili 2x16.000 euro = 32.000 euro Sistema ABI 4x2.000 euro = 8.000 euro Sistema per elettrocardiografia portatile compresi di software e tablet 2x2.750 euro = 5.500 euro	32.000,00 8.000,00 5.500,00
Acquisizione servizi	Corso di formazione in ecografia generalista a cura di FIMG/SIEMG certificato e abilitante a livello nazionale (8 moduli teorico pratici) = 2.000 a persona Parteciperanno alla formazione 15 MMG/PLS 15x2.000 euro = 30.000 euro Formazione all'utilizzo del sistema ABI svolto dagli specialisti della rete vulnologica di Asl3 Genovese 900 euro (500 euro per accreditamento ECM 2 docenti x 8 ore x 25€/ora = 400 euro)	30.000,00 900,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/12/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/01/2022	30/06/2022
Esecuzione	01/07/2022	30/06/2025
Collaudo/funzionalità	01/07/2022	30/06/2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
-----------	------	-------

III Trimestre	2022	76.400,00
IV Trimestre	2022	
I Trimestre	2023	
II Trimestre	2023	
III Trimestre	2023	
IV Trimestre	2023	
I Trimestre	2024	
II Trimestre	2024	
III Trimestre	2024	
IV Trimestre	2024	
I Trimestre	2025	
II Trimestre	2025	
Costo totale		76.400,00

Scheda intervento 5.1

1	Codice intervento e titolo	5.1 Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)
2	Costo e copertura finanziaria	3.451.793,00 euro POR FESR - OT2
3	Oggetto dell'intervento	Interventi infrastrutturali di installazione di fibra ottica (100 Mbps), accesso radio Fixex Wireless Access - FWA (30 Mbps), punti di consegna neutri (locale che ospita gli apparati di rete) e collegamento tra Comuni
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Per una efficace ed efficiente attuazione della strategia di area si rende necessaria l'attivazione di un pacchetto di interventi trasversali che ne supportino l'implementazione. In primo luogo sono indispensabili investimenti per il potenziamento della banda ultra larga, a sostegno delle azioni che prevedono l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica digitale. Tra gli obiettivi della Strategia Italia per la Banda Ultralarga si ritrova quello di garantire copertura ad almeno 30 Mbps alla totalità della popolazione. In base agli accordi tra Ministero dello sviluppo economico (MISE), Regioni ed Enti Locali, Infratel (società in house del MISE) rappresenta il principale soggetto attuatore dei piani banda larga e ultra-larga del Governo, avendo come compito principale quello di portare la fibra nelle aree a fallimento di mercato. Infratel utilizza fondi nazionali, regionali e comunitari in coerenza con i piani governativi per la banda ultra larga al fine di predisporre e gestire le gare per la messa in posa dell'infrastruttura di rete. Regione Liguria ha sottoscritto, a febbraio 2016, un Accordo quadro Stato-Regioni che prevede per la Liguria un finanziamento pubblico totale di circa 74 milioni di euro per l'attuazione di una serie di interventi di infrastrutturazione di rete nelle aree liguri "a fallimento di mercato". A valle della firma dell'Accordo quadro, Regione Liguria nell'agosto del 2016 ha sottoscritto un Accordo con il Ministero dello Sviluppo economico (Mise) nel quale, fra l'altro, si impegna a cofinanziare significativamente l'iniziativa. Contestualmente sono state firmate anche le convenzioni operative, sempre tra Regione Liguria e Mise, a valere sui fondi regionali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	In ambito ligure, l'azione di Infratel sarà supportata anche da Liguria Digitale e i territori che ricadono nella strategia nazionale aree interne sono segnalati come prioritari e da includere nella prima fase di attività. Attualmente risultano cantieri aperti o in fase di progettazione in 8 dei 13 comuni dell'area, mentre gli interventi nei restanti 5 comuni (Borghetto di Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Rocchetta di Vara e Zignago) sono previsti per il 2021-2022. Gli interventi riguardano: - installazione di fibra ottica (100 Mbps) per tutti i comuni - punti di consegna neutri - collegamento tra Comuni
8	Risultati attesi	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea) (R.A. 2.1)
9	Indicatori di realizzazione	Indicatore di risultato:

	e risultato	Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps (cod.422) Baseline 2018: 0 Risultato 2023: 95% Indicatore di realizzazione: Numero di unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga (cod.110) Baseline 2019: 0 Risultato 2023: 16.508
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Esecuzione
13	Soggetto attuatore	Infratel
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Infratel – Direzione Generale Operations

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		3.451.793,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento		

lavori/servizi		
Esecuzione	01/09/2020	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	01/09/2020	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2020	265.523,00
I Trimestre	2021	265.523,00
II Trimestre	2021	265.523,00
III Trimestre	2021	265.523,00
IV Trimestre	2021	265.523,00
I Trimestre	2022	265.523,00
II Trimestre	2022	265.523,00
III Trimestre	2022	265.523,00
IV Trimestre	2022	265.523,00
I Trimestre	2023	265.523,00
II Trimestre	2023	265.523,00
III Trimestre	2023	265.523,00
IV Trimestre	2023	265.517,00
Costo totale		3.451.793,00

Scheda intervento 5.2

1	Codice intervento e titolo	5.2 Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche
2	Costo e copertura finanziaria	600.000 POR FESR OT4 150.000 Cofinanziamento (amministrazioni pubbliche titolari dell'intervento)
3	Oggetto dell'intervento	Riqualificazione energetica di edifici pubblici con l'obiettivo di abbattere la dispersione termica ed energetica, anche di attivare un processo complessivo di riqualificazione dell'immobile che include interventi integrati sugli spazi, sull'involucro e sugli impianti.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	I comuni dell'area
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nell'ottica di una crescita sostenibile, il progetto interviene sugli edifici e le strutture del patrimonio pubblico dell'area promuovendo l'eco-efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi di ristrutturazione, al fine di un miglioramento delle prestazioni energetiche in termini di introduzione ed utilizzo di energie rinnovabili e monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi grazie all'utilizzo delle tecnologie tipiche degli smart buildings. La diminuzione dell'inquinamento e della dispersione energetica, sono elementi fondanti per la promozione di un territorio incontaminato, votato alla valorizzazione del patrimonio naturalistico dell'area, nell'ottica di un rilancio turistico del territorio. Il risparmio connesso a tali interventi potrà essere impiegato sul territorio al fine di aumentarne ulteriormente l'attrattività anche attraverso interventi mirati. L'intervento si inserisce all'interno della programmazione regionale del Programma Operativo per l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr) per il periodo 2014-2020, che rappresenta il principale strumento per lo sviluppo regionale, per il rilancio dell'economia e per il sostegno all'occupazione. In particolare, il progetto fa riferimento all'Obiettivo Tematico 4 – Energia sostenibile e qualità della vita, al quale il POR regionale prevede di destinare almeno il 20% del totale delle risorse.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'azione prevede la riqualificazione energetica di edifici pubblici con l'obiettivo non solo di abbattere la dispersione termica ed energetica per giungere ad una determinata classe energetica, ma laddove necessario anche di attivare un processo complessivo di riqualificazione dell'immobile che include interventi integrati sugli spazi, sull'involucro e sugli impianti. La natura del singolo intervento varierà in funzione delle differenti problematiche e necessità dei singoli edifici, a questo proposito verrà effettuata la Diagnosi Energetica di ciascun fabbricato oggetto di intervento. La diagnosi energetica correttamente effettuata consente di identificare con chiarezza le principali cause di consumo energetico del fabbricato/utenza, valutando economicamente gli interventi possibili di efficientamento e, cosa più importante, valutarne il ritorno economico nel tempo.
8	Risultati attesi	Riduzione di consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)
9	Indicatori di realizzazione	Indicatore di risultato:

	e risultato	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G (cod.4c1.d): Baseline 2018: 12 Risultato 2023: 4 Indicatore di realizzazione: Numero di unità abitative con classificazione del consumo energetico migliorata (cod.131) Baseline 2019: 0 Risultato 2023: 8
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	Regione Liguria
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Regione Liguria – Servizio Energia

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		750.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività⁽¹⁾

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	15/12/2020	31/08/2021
Progettazione definitiva	01/09/2021	31/12/2021
Progettazione esecutiva	01/09/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando/Affidamento	01/09/2021	31/12/2021

lavori/servizi		
Esecuzione	01/01/2022	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	01/01/2022	31/12/2023

⁽¹⁾ Il cronoprogramma degli interventi sarà sviluppato in risposta al bando previsto sulla misura di riferimento.

Cronoprogramma finanziario⁽²⁾

Anno	Costo
2022	350.000,00
2023	400,000,00
Costo totale	750.000,00

⁽²⁾ Il cronoprogramma degli interventi sarà sviluppato in risposta al bando previsto sulla misura di riferimento.

Scheda intervento 5.3

1	Codice intervento e titolo	5.3. Governance della strategia d'area
2	Costo e copertura finanziaria	187.000,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Supporto alla gestione dell'insieme delle attività previste nella Strategia, attraverso attività di coordinamento e comunicazione.
4	CUP	C61D20000530001
5	Localizzazione intervento	L'intera area progetto
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento si configura come un supporto al sindaco referente e al partenariato locale, al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	I set di interventi individuati per attuare la strategia dell'area presuppone una struttura organizzativa in grado di supportare gli ulteriori carichi di lavoro che ne conseguono. L'istituzione di una struttura di governance della strategia si configura come supporto alla gestione dell'insieme delle attività previste nella Strategia. In particolare, la struttura di governance della strategia si occuperà di coordinare l'attuazione della stessa, garantendo la tenuta della filiera cognitiva e della concatenazione degli interventi, soprattutto tra la parte servizi e la parte sviluppo. La struttura di governance della strategia dovrà favorire la connessione tra le attività inerenti lo sviluppo locale e quelle inerenti i servizi, in modo tale da salvaguardare gli obiettivi sostanziali della logica plurifondo anche nella fase di attuazione e farsi carico della redazione di report periodici sullo stato di avanzamento della strategia. Dovrà inoltre occuparsi della facilitazione dei rapporti istituzionali, sia interni all'area, sia tra l'area e gli enti sovraordinati. La dotazione di risorse finalizzate ad approfondimenti necessari per attuare le azioni prevede la possibilità che la struttura di governance della strategia, d'intesa con il sindaco referente, individui la necessità di approfondire le modalità di attuazione di alcune azioni e di attivare meccanismi partecipativi. In una logica di evoluzione della strategia, inoltre, è anche prevista la possibilità che alcune progettualità non ancora definite, e pertanto non rientranti nell'Accordo di Programma Quadro, trovino le modalità di essere approfondite e implementate nella fase di attuazione.
8	Risultati attesi	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico (R.A.11.6)
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di risultato: Progetti che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo (cod.405): <i>Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario</i> Baseline 2019: 0 Risultato 2026: 95% Indicatore di realizzazione:

		Giornate uomo prestate (cod.798): Baseline 2019: 0 Risultato 2026: 250
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa
13	Soggetto attuatore	Comune di Calice al Cornoviglio – Sindaco referente
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Comune di Calice al Cornoviglio – Responsabile Area Tecnica Manutentiva – Pasquali Alessandra

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Acquisto o realizzazione di servizi e consulenze di esperti di settore Comunicazione (organizzazione di eventi sul territorio e di sessioni partecipative con il coinvolgimento attivo della popolazione) Coordinamento delle fasi di implementazione della strategia (personale specializzato) <i>N.B. il dettaglio dei costi delle varie voci di spesa dipenderà dalle necessità espresse dall'Area nel corso dell'implementazione della strategia</i>	50.000,00 50.000,00 87.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio previsto	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/07/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi	01/11/2021	31/01/2022
Esecuzione	01/02/2022	30/01/2026
Collaudo/funzionalità	01/02/2022	30/01/2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV Trimestre	2021	11.000,00
I Trimestre	2022	11.000,00
II Trimestre	2022	11.000,00
III Trimestre	2022	11.000,00
IV Trimestre	2022	11.000,00
I Trimestre	2023	11.000,00
II Trimestre	2023	11.000,00
III Trimestre	2023	11.000,00
IV Trimestre	2023	11.000,00
I Trimestre	2024	11.000,00
II Trimestre	2024	11.000,00
III Trimestre	2024	11.000,00
IV Trimestre	2024	11.000,00
I Trimestre	2025	11.000,00
II Trimestre	2025	11.000,00
III Trimestre	2025	11.000,00
IV Trimestre	2025	11.000,00
Costo totale		187.000,00

***Accordo di programma quadro
Regione Liguria***

***“AREA INTERNA
VAL DI VARA”***

***Allegato 2b
Piano finanziario per annualità***

Roma, aprile 2021

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

LS=Legge di stabilità

SA=Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2019				
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	1.1	Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	550.000,00				183.334,00	
2	1.2	Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	364.373,22					
3	2.1	Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	505.260,00					
4	2.2	A scuola di sostenibilità	149.142,00					
5	2.3	Nuovi spazi per l'apprendimento	531.500,00					
6	2.4	Formazione docenti	18.480,00					
7	2.5	Sostegno alla formazione professionale	200.000,00					
8	2.6	Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)	56.250,00					
9	3.1	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	380.000,00					
10	3.2	Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)	335.000,00					
11	3.3	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	467.946,79				155.982,00	
12	4.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	613.760,00					
13	4.2	Ostetrica di famiglia e Comunità	185.204,00					
14	4.3	Residenza Aperta	721.500,00					
15	4.4	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	76.400,00					
16	5.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	3.451.793,00					
17	5.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00					
18	5.3	Governance della strategia d'area	187.000,00					
				-	-	-	339.316,00	-
				TOTALI				
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA
9.543.609,01				3.759.496,00	4.051.793,00	200.000,00	1.382.320,01	150.000,00

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2020				
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	1.1	Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	550.000,00				366.666,00	
2	1.2	Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	364.373,22				273.279,00	
3	2.1	Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	505.260,00					
4	2.2	A scuola di sostenibilità	149.142,00					
5	2.3	Nuovi spazi per l'apprendimento	531.500,00					
6	2.4	Formazione docenti	18.480,00					
7	2.5	Sostegno alla formazione professionale	200.000,00					
8	2.6	Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)	56.250,00					
9	3.1	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	380.000,00					
10	3.2	Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)	335.000,00					
11	3.3	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	467.946,79				311.964,79	
12	4.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	613.760,00					
13	4.2	Ostetrica di famiglia e Comunità	185.204,00					
14	4.3	Residenza Aperta	721.500,00					
15	4.4	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	76.400,00					
16	5.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	3.451.793,00		265.523,00			
17	5.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00					
18	5.3	Governance della strategia d'area	187.000,00					
				-	265.523,00	-	951.909,79	-

9.543.609,01

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2021				
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	1.1	Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	550.000,00					
2	1.2	Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	364.373,22				91.094,22	
3	2.1	Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	505.260,00					
4	2.2	A scuola di sostenibilità	149.142,00					
5	2.3	Nuovi spazi per l'apprendimento	531.500,00					
6	2.4	Formazione docenti	18.480,00					
7	2.5	Sostegno alla formazione professionale	200.000,00					
8	2.6	Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)	56.250,00					
9	3.1	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	380.000,00	290.000,00				
10	3.2	Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)	335.000,00					
11	3.3	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	467.946,79					
12	4.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	613.760,00					
13	4.2	Ostetrica di famiglia e Comunità	185.204,00					
14	4.3	Residenza Aperta	721.500,00					
15	4.4	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	76.400,00					
16	5.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	3.451.793,00		1.062.092,00			
17	5.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00					
18	5.3	Governance della strategia d'area	187.000,00	11.000,00				
				301.000,00	1.062.092,00	-	91.094,22	-

9.543.609,01

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2022				
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	1.1	Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	550.000,00					
2	1.2	Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	364.373,22					
3	2.1	Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	505.260,00	84.210,00				
4	2.2	A scuola di sostenibilità	149.142,00	24.857,00				
5	2.3	Nuovi spazi per l'apprendimento	531.500,00	88.584,00				
6	2.4	Formazione docenti	18.480,00	3.080,00				
7	2.5	Sostegno alla formazione professionale	200.000,00			134.000,00		
8	2.6	Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)	56.250,00	56.250,00				
9	3.1	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	380.000,00	70.000,00				
10	3.2	Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)	335.000,00	335.000,00				
11	3.3	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	467.946,79					
12	4.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	613.760,00	154.918,00				
13	4.2	Ostetrica di famiglia e Comunità	185.204,00	38.534,00				
14	4.3	Residenza Aperta	721.500,00	206.144,00				
15	4.4	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	76.400,00	76.400,00				
16	5.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	3.451.793,00		1.062.092,00			
17	5.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00		280.000,00			70.000,00
18	5.3	Governance della strategia d'area	187.000,00	44.000,00				
				1.181.977,00	1.342.092,00	134.000,00	-	70.000,00

9.543.609,01

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2023				
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	1.1	Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	550.000,00					
2	1.2	Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	364.373,22					
3	2.1	Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	505.260,00	168.420,00				
4	2.2	A scuola di sostenibilità	149.142,00	49.714,00				
5	2.3	Nuovi spazi per l'apprendimento	531.500,00	177.168,00				
6	2.4	Formazione docenti	18.480,00	6.160,00				
7	2.5	Sostegno alla formazione professionale	200.000,00			66.000,00		
8	2.6	Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)	56.250,00					
9	3.1	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	380.000,00	20.000,00				
10	3.2	Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)	335.000,00					
11	3.3	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	467.946,79					
12	4.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	613.760,00	183.536,00				
13	4.2	Ostetrica di famiglia e Comunità	185.204,00	58.668,00				
14	4.3	Residenza Aperta	721.500,00	206.144,00				
15	4.4	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	76.400,00					
16	5.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	3.451.793,00		1.062.086,00			
17	5.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00		320.000,00			80.000,00
18	5.3	Governance della strategia d'area	187.000,00	44.000,00				
				913.810,00	1.382.086,00	66.000,00	-	80.000,00

9.543.609,01

ALLEGATO 2b
Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2024				
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	1.1	Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	550.000,00					
2	1.2	Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	364.373,22					
3	2.1	Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	505.260,00	168.420,00				
4	2.2	A scuola di sostenibilità	149.142,00	49.714,00				
5	2.3	Nuovi spazi per l'apprendimento	531.500,00	177.168,00				
6	2.4	Formazione docenti	18.480,00	6.160,00				
7	2.5	Sostegno alla formazione professionale	200.000,00					
8	2.6	Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)	56.250,00					
9	3.1	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	380.000,00					
10	3.2	Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)	335.000,00					
11	3.3	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	467.946,79					
12	4.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	613.760,00	183.536,00				
13	4.2	Ostetrica di famiglia e Comunità	185.204,00	58.668,00				
14	4.3	Residenza Aperta	721.500,00	206.144,00				
15	4.4	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	76.400,00					
16	5.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	3.451.793,00					
17	5.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00					
18	5.3	Governance della strategia d'area	187.000,00	44.000,00				
				893.810,00	-	-	-	-

9.543.609,01

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2025				
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	1.1	Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	550.000,00					
2	1.2	Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	364.373,22					
3	2.1	Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	505.260,00	84.210,00				
4	2.2	A scuola di sostenibilità	149.142,00	24.857,00				
5	2.3	Nuovi spazi per l'apprendimento	531.500,00	88.580,00				
6	2.4	Formazione docenti	18.480,00	3.080,00				
7	2.5	Sostegno alla formazione professionale	200.000,00					
8	2.6	Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)	56.250,00					
9	3.1	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	380.000,00					
10	3.2	Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)	335.000,00					
11	3.3	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	467.946,79					
12	4.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	613.760,00	91.770,00				
13	4.2	Ostetrica di famiglia e Comunità	185.204,00	29.334,00				
14	4.3	Residenza Aperta	721.500,00	103.068,00				
15	4.4	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	76.400,00					
16	5.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	3.451.793,00					
17	5.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00					
18	5.3	Governance della strategia d'area	187.000,00	44.000,00				
				468.899,00	-	-	-	-

9.543.609,01

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	Totali	ID	Totali per anno						
						2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1	1.1	Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	550.000,00	550.000,00	1.1	183.334,00	366.666,00	-	-	-	-	-
2	1.2	Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	364.373,22	364.373,22	1.2	-	273.279,00	91.094,22	-	-	-	-
3	2.1	Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	505.260,00	505.260,00	2.1	-	-	-	84.210,00	168.420,00	168.420,00	84.210,00
4	2.2	A scuola di sostenibilità	149.142,00	149.142,00	2.2	-	-	-	24.857,00	49.714,00	49.714,00	24.857,00
5	2.3	Nuovi spazi per l'apprendimento	531.500,00	531.500,00	2.3	-	-	-	88.584,00	177.168,00	177.168,00	88.580,00
6	2.4	Formazione docenti	18.480,00	18.480,00	2.4	-	-	-	3.080,00	6.160,00	6.160,00	3.080,00
7	2.5	Sostegno alla formazione professionale	200.000,00	200.000,00	2.5	-	-	-	134.000,00	66.000,00	-	-
8	2.6	Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)	56.250,00	56.250,00	2.6	-	-	-	56.250,00	-	-	-
9	3.1	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	380.000,00	380.000,00	3.1	-	-	290.000,00	70.000,00	20.000,00	-	-
10	3.2	Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)	335.000,00	335.000,00	3.2	-	-	-	335.000,00	-	-	-
11	3.3	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	467.946,79	467.946,79	3.3	155.982,00	311.964,79	-	-	-	-	-
12	4.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	613.760,00	613.760,00	4.1	-	-	-	154.918,00	183.536,00	183.536,00	91.770,00
13	4.2	Ostetrica di famiglia e Comunità	185.204,00	185.204,00	4.2	-	-	-	38.534,00	58.668,00	58.668,00	29.334,00
14	4.3	Residenza Aperta	721.500,00	721.500,00	4.3	-	-	-	206.144,00	206.144,00	206.144,00	103.068,00
15	4.4	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	76.400,00	76.400,00	4.4	-	-	-	76.400,00	-	-	-
16	5.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	3.451.793,00	3.451.793,00	5.1	-	265.523,00	1.062.092,00	1.062.092,00	1.062.086,00	-	-
17	5.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00	750.000,00	5.2	-	-	-	350.000,00	400.000,00	-	-
18	5.3	Governance della strategia d'area	187.000,00	187.000,00	5.3	-	-	11.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
				9.543.609,01		339.316,00	1.217.432,79	1.454.186,22	2.728.069,00	2.441.896,00	893.810,00	468.899,00

9.543.609,01

ALLEGATO 2b**Piano finanziario per annualità degli interventi****Struttura regionale di riferimento**

Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	
1	1.1	Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	550.000,00	€ 550.000
2	1.2	Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	364.373,22	€ 364.373
3	2.1	Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	505.260,00	€ 505.260
4	2.2	A scuola di sostenibilità	149.142,00	€ 149.142
5	2.3	Nuovi spazi per l'apprendimento	531.500,00	€ 531.500
6	2.4	Formazione docenti	18.480,00	€ 18.480
7	2.5	Sostegno alla formazione professionale	200.000,00	€ 200.000
8	2.6	Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)	56.250,00	€ 56.250
9	3.1	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	380.000,00	€ 380.000
10	3.2	Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)	335.000,00	€ 335.000
11	3.3	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	467.946,79	€ 467.947
12	4.1	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	613.760,00	€ 613.760
13	4.2	Ostetrica di famiglia e Comunità	185.204,00	€ 185.204
14	4.3	Residenza Aperta	721.500,00	€ 721.500
15	4.4	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	76.400,00	€ 76.400
16	5.1	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	3.451.793,00	€ 3.451.793
17	5.2	Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	750.000,00	€ 750.000
18	5.3	Governance della strategia d'area	187.000,00	€ 187.000
				€ 2.315.002

9.543.609,01

***Accordo di programma quadro
Regione Liguria***

***“AREA INTERNA
VAL DI VARA”***

***Allegato 3
Interventi cantierabili***

Roma, aprile 2021

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervent o	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/M isura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
1.1	D63B18001530006	Infrastrutture turistiche e ricreative – Accesso e fruizione rete sentieristica per trekking, MTB ed ippoturismo	Parco Nazionale delle Cinque Terre	bando	€ 550.000				€ 550.000		19	progettazione esecutiva
1.2	D86E19000090002	Infrastrutture turistiche e ricreative – Interventi per la fruibilità turistica e sportiva del Fiume Vara	Ente Parco di Montemarcello-Magra-Vara	bando	€ 364.373				€ 364.373		19	progettazione esecutiva
2.1	E77C20000450007	Potenziamento linguistico nel primo e nel secondo ciclo di istruzione	Rete delle scuole - ITCT Fossati - Da Passano	diretta	€ 505.260	€ 505.260					ND	scheda progetto
2.2	E77C20000460007	A scuola di sostenibilità	Rete delle scuole - ITCT Fossati - Da Passano	diretta	€ 149.142	€ 149.142					ND	scheda progetto
2.3	E77C20000470007	Nuovi spazi per l'apprendimento	Rete delle scuole - ITCT Fossati - Da Passano	diretta	€ 531.500	€ 531.500					ND	scheda progetto
2.4	E77C20000480007	Formazione docenti	Rete delle scuole - ITCT Fossati - Da Passano	diretta	€ 18.480	€ 18.480					ND	scheda progetto
2.5		Sostegno alla formazione professionale	Regione Liguria	bando	€ 200.000			€ 200.000			OT8	relazione tecnico-illustrativa
2.6	I53F20000030001	Formazione di Operatori Socio Sanitari (OSS)	ALISA	diretta	€ 56.250	€ 56.250					ND	Prospetto economico degli oneri complessivi
3.1		Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale	ATC MP S.p.A.	diretta	€ 380.000	€ 380.000					ND	relazione tecnico-illustrativa
3.2		Realizzazione di un'infrastruttura di interscambio a supporto del riorganizzato servizio di trasporto pubblico locale (Centro viaggiatori)	ATC MP S.p.A.	diretta	€ 335.000	€ 335.000						relazione tecnica
3.3	I47H19000440003	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'abbandono del territorio	Provincia della Spezia	diretta	€ 467.947				€ 467.947		19	progettazione esecutiva
4.1	I49C20000110001	Infermiere di Famiglia e Comunità (IFEC)	ALISA	diretta	€ 613.760	€ 613.760					ND	prospetto economico degli oneri complessivi
4.2	I49C20000120001	Ostetrica di famiglia e Comunità	ALISA	diretta	€ 185.204	€ 185.204					ND	prospetto economico degli oneri complessivi
4.3	I49C20000130001	Residenza Aperta	ALISA	diretta	€ 721.500	€ 721.500					ND	prospetto economico degli oneri complessivi
4.4	I59C20000410001	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	ALISA	diretta	€ 76.400	€ 76.400					ND	progetto di fattibilità tecnica ed economica
5.1		Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda ultra larga)	Infratel	bando	€ 3.451.793		€ 3.451.793				OT2	progettazione esecutiva
5.2		Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	Regione Liguria	bando	€ 750.000		€ 600.000			€ 150.000	OT4	prospetto economico degli oneri complessivi
5.3	C61D20000530001	Governance della strategia d'area	Comune di Calice al Cornoviglio – Sindaco referente	diretta	€ 187.000	€ 187.000					ND	relazione tecnico-illustrativa